

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e Legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col. Piccolo del lunedì: 33.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate: il doppio

LA MANIFESTAZIONE «PER LE RIFORME» PROGRAMMATA DALLE TRE CONFEDERAZIONI

Preti denuncia al Paese l'alto costo dello sciopero: da 100 a 130 miliardi

In queste cifre è valutabile il danno che la giornata «perduta» di dopodomani arrecherà all'economia nazionale. Si allarga intanto in campo politico e sindacale la serie di prese di posizione contro l'astensione dal lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Lo sciopero nazionale del 7 aprile arrecherà all'economia nazionale un «perdita» oscillante tra i 100 e i 130 miliardi. Lo ha precisato, in un articolo per un periodico, il ministro delle Finanze Preti che ha esposto le cifre e dati concernenti il prodotto lordo (pubblico e privato) ed il costo dei fattori per il 1970 in base ai quali si può appunto fare un calcolo approssimativo, ma abbastanza vicino alla realtà, dei riflessi della decisione delle tre confederazioni sulla giornata non florida congiuntura.

La precisazione del ministro Preti rientra in un quadro di reazioni, critiche, riserve espresse oggi e nei giorni scorsi sia in ambienti politici che sindacali circa la opportunità dello sciopero. Un quadro che si arricchisce di segni più marcati fino a lasciare il dubbio se effettivamente lo sciopero sarà fatto o se invece non ci sarà un ripensamento in extremis. E' chiaro infatti che le tre confederazioni, molto più che in occasione di altri scioperi generali, si trovano di fronte ad una serie di reazioni che mette in evidenza la natura politica della decisione, una decisione che non è condivisa da molte associazioni sindacali che hanno già manifestato la volontà di non aderire.

Domeni OGIL, CISL e UIL terranno una conferenza unitaria per ribadire i motivi dello sciopero e sarà interessante vedere in qual modo cercheranno di replicare alle critiche mosse da più parti alla loro presa di posizione alla vigilia dell'incontro con il governo. Come si ricorderà d'altronde, anche in occasione dell'incontro svoltosi a Palazzo Chigi mercoledì scorso di fronte alla ferma critica dello sciopero ingiustificato fatta dal presidente del consiglio per l'astensione e riserve emerse anche da parte di alcune componenti delle tre confederazioni. Prima di passare al quadro delle reazioni occorre ricordare che lo sciopero di mercoledì prossimo è il secondo sciopero generale nazionale proclamato dalle tre confederazioni dall'inizio dell'azione per le riforme sociali. Il primo fu effettuato il 19 novembre del '69 per sollecitare una organica politica della casa. Vanno tuttavia ricordati gli scioperi regionali unitari effettuati dal 23 al 30 aprile e lo sciopero generale nazionale indetto dalla CGIL per il 2 ottobre del '70. Un altro sciopero generale per le riforme fu indetto dalle tre confederazioni per il 7 luglio del '70 ma fu poi revocato, in seguito alle dimissioni del governo.

Lo sciopero com'è noto avrà la durata di una giornata lavorativa (8 ore od equivalenti per ogni turno) per l'industria, l'agricoltura, il commercio, le altre attività terziarie, il pubblico impiego, i bancari e il personale. L'astensione sarà invece limitata a quattro ore per i settori dell'elettricità, acqua e gas e a due ore per gli ospedali e i trasporti (ferrovie, tranvie urbane, ed extraurbane, avio-linee e marittime). In questo quadro i sindacati dei ferrovieri hanno già specificato che il personale addetto alla circolazione treni e il personale degli uffici sciopererà dalle 12 alle 14 del 7, mentre il restante personale effettuerà lo sciopero di due ore secondo modalità che verranno decise provincialmente.

Durante la giornata di sciopero si svolgeranno in tutta Italia centinaia di manifestazioni con comizi ai quali parteciperanno i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL, parlando ciascuno a nome delle tre confederazioni.

Comunque data la innegabile natura politica della protesta, i ferrovieri autonomi hanno deciso di non aderire e altrettanto hanno fatto i sindacati autonomi della scuola, che rappresentano circa il 30 per cento del corpo insegnante. Si può dire che buona parte degli studenti potrà andare, il 7 aprile, regolarmente a scuola. Non è improbabile che altre categorie di cittadini e altre organizzazioni sindacali decidano, da qui al 7 aprile, di lavorare ugualmente. Già stasera si è saputo che allo sciopero per le riforme non aderirà anche il sindacato nazionale autonomo scuola media (SNASE) che, in una nota inviata alle altre organizzazioni del settore ha sottolineato come la partecipazione del personale della scuola agli scioperi precedentemente attuati è stata irrilevante nonostante l'adesione dei sindacati confederali di categoria. Anzi, è su questi —

precisa lo SNASE — che ricade la responsabilità dell'astensione del settore per non avere sollecitato i sindacati autonomi della scuola ad una più democratica e concordata partecipazione alle azioni di protesta.

Contraria allo sciopero generale si è detta oggi anche la presidenza della confederazione dei 600 mila artigiani, spiegando che la azione a tutela degli interessi della categoria in materia di riforme continua a livello governativo e parlamentare.

Ed è per questo che il ministro delle Finanze nel suddetto calcolo del costo dell'agitazione ha valutato al 66 per cento la percentuale di perdite, tenendo conto cioè della non totale astensione all'agitazione. Preti ha osservato che con i 100-130 miliardi derivanti dalla sospensione dell'attività produttiva e dalla fermata delle altre attività

si potrebbero probabilmente costruire le norme del disegno di legge Lauricella, circa centomila vani per abitazioni popolari. Ricordato che le cause prime delle attuali difficoltà economiche vanno individuate nella notevole diminuzione della produttività, il ministro ha sottolineato che la grossa perdita produttiva decisa dalle tre confederazioni appare «assolutamente inopportuna». «Che cosa sperano le tre confederazioni? Non si rendono conto — ha aggiunto Preti — che questo sciopero generale contro il governo, nei confronti del governo medesimo ha lo stesso effetto di una dichiarazione che esse avevano la possibilità di esprimere tanto attraverso la stampa, quanto attraverso la televisione e che così non sarebbe costata neanche un centesimo all'economia nazionale?».

Il Ministro ha poi rilevato che «questo notevole errore commesso dalle tre confederazioni, nuoce anche dal punto di vista psicologico agli effetti della ripresa produttiva che tutti auspicano. Preti ha concluso osservando che questa agitazione, una vera e propria «sfida sindacale al governo», passerà alla storia come lo sciopero contro le riforme.

Anche il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, in un discorso fatto a Valdarno, ha nuovamente sottolineato la inutilità e il danno dello sciopero. «Se non si riesce ad ottenere un adeguato ritmo produttivo è inutile — ha detto — parlare di progresso: le buone intenzioni e le parole rimangono espressioni astratte e incoerenti. Prima o dopo il paese vedrà ridurre i propri consumi e le principali vittime saranno proprio i lavoratori e le categorie più modeste. «Non è questo — ha aggiunto Ferrari Aggradi — il momento delle polemiche e delle agitazioni, ma è il momento di favorire incontri reali e costruttivi e di intendersi sul modo di utilizzare pienamente le capacità produttive del paese, di assicurare un ritmo regolare alla vita delle aziende». Il ministro del tesoro ha concluso sottolineando la necessità di un'azione più responsabile da parte dei sindacati e di coerenza anche tra le forze politiche per portare avanti la realizzazione delle riforme.

La opposizione allo sciopero del PSDI, oltre che da Preti, è stata confermata anche dal ministro L. ... in provincia di Messina, ha osservato che ricorrendo alla pressione dello sciopero generale si tenta di indurre il potere legislativo a rinunciare alle sue prerogative costituzionali. Si vuole instaurare un nuovo metodo secondo il quale le leggi preparate da tecnocrati degli uffici studi delle centrali sindacali o vengono accettate come sono o gli scioperi senza pietà. L'opus ha osservato che questo è un vero e proprio «disegno eversivo» e ha concluso rilevando che lo sciopero si traduce in un danno per le stesse riforme.

Anche da parte dei socialisti non sono venute meno oggi del-

I milioni di Agnani sono passati quest'anno a Eni, Treviso, Bologna, Roma e Napoli.

In seconda pagina e nelle pagine sportive il resoconto della grande corsa-lotteria.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Gli incidenti durante la proclamazione dello Statuto regionale: dimostranti corrono per una strada del centro nel corso della violenta manifestazione di protesta in città

LE INDAGINI SUL «GOLPE»

ALTRI OTTO IMPUTATI per il «complotto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. Nuova svolta nelle indagini sul presunto tentativo di colpo di Stato che sarebbe stato organizzato da gruppi extraparlamentari dell'estrema destra. Il cosiddetto «complotto» di cui si è ampiamente parlato nei giorni scorsi e che è stato indubbiamente molto ridimensionato dal chiaro discorso fatto pochi giorni orsono dal ministro dell'Interno Restivo a Montecitorio, ha infatti registrato in serata delle novità. Si è appreso che il giudice istruttore che sta concludendo l'inchiesta, il dott. De Lillo, ha spiccato otto mandati di comparizione nei confronti di aderenti all'«Fronte nazionale» il gruppo di cui è leader il principe Valerio Borghese, da vari giorni ricercato inutilmente. Niente di nuovo, ma la identità di questi personaggi, che dopo una serie di accertamenti condotti dal dott. De Lillo in collaborazione con il sostituto procuratore dott. Vitalone, vengono ad aggiungersi, per ora nella veste di indiziati di reato, ai sei imputati nei confronti dei quali per lo stesso motivo è stato già spiccato mandato di cattura.

Nei prossimi giorni si potrà probabilmente conoscere qualche particolare in più poiché le otto persone saranno prossimamente convocate a palazzo di giustizia per essere interrogati in questa nuova veste, dopo essere stati già ascoltati dai magistrati come «testimoni». Dalle notizie trapelate stasera si apprende che gli indiziati riuniti tenuti nella famosa «tate all'interno dei locali della palazzina dell'associazione pacifista» in via Eleniana 2. Proseguono intanto nel più assoluto riserbo le indagini, sulla scuola allievi sottufficiali della guardia ... ale di Citta-duale che avrebbe compiuto la notte del 7 dicembre una sortita spontanea sino a Roma tanto da dare origine alla voce per cui quei reparti avrebbero avuto intenzione di aderire al programma di Junio Valerio Borghese.

G. R.

DURANTE LA PROCLAMAZIONE DELLO STATUTO REGIONALE

Incidenti a Reggio Calabria Auto bruciate e sassaiole

Tra i feriti anche il Questore, ufficiali di polizia e alcuni agenti

Reggio Calabria, 4

Incidenti sono accaduti oggi a Reggio Calabria durante la cerimonia della proclamazione dello statuto regionale, svoltasi in un teatro cittadino. Nei pressi del teatro erano convenuti, sin dalle prime ore del mattino, moltissime persone per protestare contro la manifestazione, ritenuta «un'offesa alla città privata del ruolo di capoluogo». Diverse bandiere delle sezioni dei partiti di sinistra sono state lacerate e date alle fiamme. Due poliziotti sono stati trasportati persone dalle tre province calabresi sono stati bruciati, uno sul lungomare e un altro in via De Nava. I stessi sono subiti l'auto del presidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza, bruciata in via Grisari, e un'altra che pare appartenga al capo gruppo consiliare della regione, Tommaso Rossi di Reggio Calabria, in via Fumari.

Scontri sono accaduti nelle strade vicine a piazza Italia e al teatro comunale, sede della manifestazione, e in via Filippini, presso la sede della Camera del Lavoro. Pullman e autovetture dirette a Reggio sono state bloccate nei pressi Santa Caterina e Sbarre ed alcune sono state danneggiate da fittissime sassate. Il passaggio delle autorità e dei consiglieri regionali che si dirigevano verso il teatro comunale è stato accompagnato da fischi, grida ostili e lancio di monetine.

Il presidente della regione Giarasi e quello del consiglio regionale Casalinovo sono dovuti entrare dall'ingresso posteriore del teatro comunale. La cerimonia, trasmessa all'esterno a mezzo di altoparlanti, si è svolta in un clima di tensione anche se nel teatro non so-

no avvenuti incidenti. Hanno parlato nell'ordine, il consigliere Fragoneri, segretario del consiglio regionale, l'avvocato Casalinovo e il prof. Quarasci, i quali hanno esaltato il nuovo istituto democratico, ricordato l'importanza dell'evento ed esortato i calabresi, l'Unione ed alla concordia.

Alla fine della manifestazione i dimostranti hanno lanciato pietre contro coloro che uscivano dal teatro. I presidenti del consiglio e della giunta regionale calabrese sono stati accolti con grida ostili e lancio di sassi. Sassi sono stati lanciati anche contro l'auto del parlamentare socialista on. Cingari.

La polizia, subito intervenuta, ha fermato alcune persone accompagnandole in questura. Molti tra i dimostranti e le forze di polizia sono rimasti contusi e si sono fatti curare dai sanitari dell'ospedale civile, tra i contusi è il deputato del PCI, on. Girolamo Tripodi, di Reggio Calabria, il quale è stato colpito da un sasso.

Anche l'assessore democristiano alla regione, Ligato, di Reggio Calabria, è stato aggredito in via Marina, dopo la cerimonia, mentre era a bordo di un'auto che è stata fermata da alcuni dimostranti.

Durante gli scontri agenti di P.S. e carabinieri hanno lanciato numerosi candelotti lacrimogeni in risposta alle pietre scagliate dai dimostranti, i quali hanno anche fatto esplodere alcuni pelari e lanciato razzi-giacente.

Giacente.

a bordo di un'auto nel rione Santa Caterina. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Tra gli altri feriti sono anche il commissario capo di pubblica sicurezza dott. Ioleo ed il capitano Giuseppe Cardinale. Entrambi sono stati giudicati guaribili in cinque giorni.

Venti persone sono state denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria per diversi reati.

Succesivamente si è appreso che nei pressi di piazza Italia, e rimasto ferito con una sassata ad un occhio il giovane Rocco Vigilante, di 27 anni,

continua in 2.a pagina

LA DOMENICA DELLE PALME



Città del Vaticano — La cerimonia delle Palme in San Pietro: il Papa abbraccia il Cardinale Josif Slipyj, Primate d'Ucraina in esilio che aveva scontato in Russia lunghi anni di detenzione

IN SETTIMANA LA RISPOSTA UFFICIALE ALLE ULTIME PROPOSTE DI SADAT

Tre condizioni di Israele per la riapertura di Suez

Cessazione dello stato di belligeranza, piena garanzia di passaggio per le navi ebraiche e nessuna clausola che favorisca militarmente l'Egitto sulla sponda orientale del Canale

GOLDA MEIR RIBADISCE LA RICHIESTA DI «FRONTIERE DI DIFESA»

Gerusalemme, 4

Il consiglio dei ministri israeliani si è riunito oggi a Gerusalemme. Nel corso della seduta — secondo un comunicato ufficiale — il ministro della Difesa, generale Moshe Dayan, il capo di stato maggiore, generale Bar Lev, hanno riferito sui argomenti relativi alla difesa nazionale, mentre il ministro degli esteri, Abba Eban, ha riferito su questioni politiche. Il gabinetto si è poi occupato di altre questioni interne. La scarica comunicata ufficialmente non aggiunge altri particolari. Ma fonti politiche hanno rivelato che uno degli argomenti principali trattati dall'odierna seduta del gabinetto è stato quello della riapertura del Canale di Suez.

Sembra — secondo gli informatori — che nella seduta odierna del consiglio dei ministri il problema sia stato affrontato e siano state elaborate le proposte ufficiali da presentare agli egiziani. Ciò è certamente avvenuto grazie alle forti pressioni degli Stati Uniti.

Comunque in una serie di interviste televisive, ministri e leader politici israeliani si sono mostrati favorevoli ad una riapertura del Canale di Suez, che essi stessi hanno dichiarato di attraversare il Canale di Suez e di installare proprie postazioni sulla riva orientale della via d'acqua.

Il ministro delle comunicazioni Shimon Peres ha definito «una follia» la proposta che le truppe israeliane si ritirino di 30 o 40 chilometri dal Canale. Se le forze d'Israele arretrassero, ha detto Peres, ciò servirebbe soltanto a risparmiare agli egiziani il dover combattere per attraversare il Canale di Suez.

L'ultimatum di Sadat non ha suscitato negli ambienti politici e nel paese particolare sensazione. Fonti politiche affermano che le dichiarazioni di Sadat servono solo a complicare il problema e rappresentano un irrigidimento della linea del Presidente egiziano. Nei giorni scorsi i funzionari governativi israeliani hanno espresso il loro parere sul problema della Suez e si è notata una sostanziale convergenza di vedute, che è stata praticamente riassunta dal presidente della commissione parlamentare degli affari esteri e della difesa, Haim Zadok, in tre fondamentali condizioni che dovrebbero costituire la base del negoziato: fine dello stato di belligeranza, nessuna clausola che dia all'Egitto un vantaggio strategico, libertà di navigazione per Israele.

Le previsioni sull'atteggiamento d'Israele di fronte alla proposta ultimativa di Sadat, sono state confermate da un discorso tenuto a tarda ora da Golda Meir.

Prendendo la parola al primo congresso nazionale del partito laburista israeliano, il primo ministro israeliano ha infatti respinto le ultime proposte egiziane per la riapertura del Ca-

nale di Suez, ma ha aggiunto: «Noi siamo favorevoli all'apertura del Canale di Suez alla libera navigazione e siamo pronti a discuterne». La signora Meir ha detto: «Crede forse il Presidente El Sadat che ciò possa essere fatto quando l'Egitto formata una nuova manovra per assicurarsi lo status religioso? Diventa sempre più chiaro che gli egiziani ritengono che noi dobbiamo compensarli per la riapertura del Canale di Suez, che essi stessi hanno chiuso alla navigazione. Chiunque proponga che Israele accetti la riapertura del Canale quale mezzo destinato ad ottenere l'occupazione totale da parte israeliana del Sinai e di Gaza, non deve restare sorpreso per la nostra posizione. Il piano egiziano deve essere considerato come una mossa per indurre pressioni su Israele affinché accetti la concessione egiziana e sovietica di una soluzione politica».

Per circa un'ora al congresso del suo partito esponendo l'attuale posizione di Israele per quanto concerne la ricerca della pace. Ella ha ribadito che Israele non rinuncerà alle alture di Golan, a Gaza, a Gerusalemme e a Sharm El Sheikh; ha lasciato aperta la porta a negoziati per quanto concerne la riva occidentale del Giordano e il Sinai.

Sul problema della sistemazione definitiva delle frontiere, Golda Meir ha ribadito la nota posizione del suo governo, che non prevede un ritorno ai confini del 4 giugno 1967. Per la prima volta in un discorso pubblico, il primo ministro ha fatto precisi riferimenti a modifiche territoriali. Così, ha ribadito che le frontiere tra Israele e la Giordania dovranno essere negoziate e, in particolare, il fiume Giordano deve costituire per Israele una «frontiera di difesa» e «nessuna forza militare dovrà attraversare la frontiera occidentale».

Golda Meir ha quindi detto che Israele reclama anche il controllo delle alture di Golan, di Gaza e di Sharm El Sheikh. Quest'ultima base strategica sarà unita con Israele — ha precisato il premier — da una

LA SITUAZIONE

Continua ad allargarsi la serie di prese di posizione in campo politico e sindacale contro lo sciopero generale proclamato dalle tre confederazioni per il 7 aprile. Il ministro Preti ha sottolineato che, sulla base dei dati relativi al 1970 concernenti il prodotto pubblico e privato il costo della giornata di sciopero sarà di 100-130 miliardi. Quindi un danno che finisce con il riflettersi sull'economia nazionale e sulla produttività e che si traduce in definitiva in un'azione contraria alle stesse riforme. Anche il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ed altri ministri ed esponenti politici hanno sottolineato la inutilità ed il danno dell'agitazione che non è ben vista neppure da molte associazioni sindacali. Infatti numerosi sono i sindacati di categoria che in questi giorni e anche ieri hanno re-

gli altri argomenti all'ordine del giorno. Nuova svolta nelle indagini sul presunto tentativo di eversione che sarebbe stato organizzato da gruppi extraparlamentari d'estrema destra. Il magistrato inquirente ha spiccato otto mandati di comparizione nei confronti di aderenti all'«Fronte nazionale», il movimento guidato da Valerio Borghese.

Golda Meir ha condannato la posizione d'Israele sulle frontiere di difesa. Ha respinto anche la «proposta ultimativa» di Sadat sulla riapertura del Canale senza definire peraltro ufficialmente la posizione del suo paese sulle questioni, lasciando quindi la porta aperta a possibili futuri negoziati.

Per dopodomani è atteso un discorso sul Vietnam del Presidente degli Stati Uniti Nixon.

«continuità territoriale», e ciò «per la necessità di una difesa contro eventuali futuri attacchi».

Infine Gerusalemme resterà unificata e non sarà mai più divisa, ha affermato categoricamente Golda Meir. «Appropriati accordi saranno presi per salvaguardare lo status religioso e universale dei luoghi santi cristiani e musulmani e per accordare libero accesso a questi luoghi di sequaci di tutte le fedi. Noi siamo pronti in qualsiasi momento a raggiungere un accordo con le autorità musulmane e cristiane su questo argomento».

Il primo ministro ha infine rilevato che queste sono le proposte del suo governo ma che esso «non domanda alla controparte di accettarle a priori». Secondo Golda Meir le frontiere precise saranno stabilite per mezzo di negoziati e accordi tra Israele e i suoi vicini. Israele non lancia ultimatum o impone condizioni prelmindari, ha concluso il premier che ha ancora una volta ribadito il rifiuto di accettare garanzie internazionali in sostituzione di «frontiere sicure».

Fonti vicine al gabinetto israeliano hanno detto oggi che con tutta probabilità il governo riponderà in settimana ufficialmente le proposte egiziane al Cairo su Suez.

(AP - ANSA)

HUSSEIN E I GUERRIGLIERI

SCONTRI AD AMMAN

«Vertice» al Cairo

Beirut, 4

Scontri fra governativi giordani e guerriglieri palestinesi sono avvenuti la notte scorsa nel centro di Amman. Il confronto armato è giunto ormai al decimo giorno, il periodo più lungo di ostilità aperte, dopo la guerra civile del scorso settembre.

Le parti si attribuiscono reciprocamente la responsabilità degli ultimi incidenti. Il governo giordano sostiene che i guerriglieri avevano teso un'imboscata ad una pattuglia di polizia, ferendo due agenti.

Nella città siriana di Dera 'A, vicino al confine giordano, intanto, il comitato centrale della guerriglia ha deciso di chiedere le sanzioni di tutti i paesi arabi contro il governo di Amman alla conferenza del Cairo che si riunirà entro domani per arbitrare il conflitto in Giordania. Nella relazione preparata dal capo dei palestinesi Arafat per i rappresentanti dei capi di Stato arabi è detto che il governo giordano ha violato l'accordo del 1967 per il disarmo e che la guerra civile, firmato da Re Hussein, da Arafat e da otto capi di Stato arabi. L'articolo 13 prevedeva che gli otto Stati (Egitto, Libia, Tunisia, Sudan, Arabia, Kuwait, Libano e Yemen meridionale) avrebbero applicato le sanzioni alla parte che avesse violato gli accordi.

Ma la Giordania sostiene che la conferenza del Cairo non può prendere decisioni in merito poiché la violazione dell'accordo può essere riconosciuta solo dai capi di Stato firmatari, non dai loro rappresentanti. La Giordania ha proposto un vertice in piena regola, ma finora solo il Marocco ha risposto positivamente.

(AP)

I MASSACRI DI Dacca

PASSI DI MOSCA

E NUOVA DELHI

SUL BENGALA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rawalpindi, 4

Il Presidente dell'Unione Sovietica Nikolai Podgorni ha lanciato un «pressante» appello al Presidente del Pakistan Yahya Khan perché si adotti urgenti misure per porre fine allo spargimento di sangue nella provincia orientale del paese geograficamente e politicamente così diviso.

Nel messaggio sovietico si legge che la guerra civile in Pakistan ha destato «grande allarme a Mosca» e il popolo dell'URSS è gravemente preoccupato per «le numerose vittime, le sofferenze e le privazioni» alimentate dal confronto aperto tra gli occidentali e gli autonomisti dell'Est. Podgorni dice testualmente: «Eravamo convinti e rimaniamo tuttora che i complessi problemi che sono stati sollevati nel Pakistan in questo ultimo periodo debbano essere risolti politicamente, senza ricorrere all'uso della forza».

L'appello «pressante» del Presidente sovietico ha destato una certa sorpresa negli ambienti diplomatici e politici di Mosca ove si guarda a una sorta d'ingerenza sovietica negli affari interni del Pakistan. Il messaggio è stato diramato sabato sera dall'agenzia ufficiale «Tass» e pubblicato stamane su «Pravda», organo del partito comunista dell'URSS. Si dice tuttavia che Mosca si ricollega, nel suo interessamento alle vicende pakistane, «ai principi umanitari sanciti nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo». Qualche osservatore ha fatto il parallelo tra la posizione assunta da Mosca nei confronti della secessione del Biafra e quella attuale dinanzi alla crisi pakistana. Allora la URSS si era chiaramente espressa a favore del governo centrale nigeriano e aveva condannato i separatisti, ora invece condanna la repressione di Rawalpindi e presenta la resistenza degli autonomisti del Bengala, capeggiati dallo sceicco Hakeem, sotto una luce che tradisce la simpatia per la stessa.

L'Unione Sovietica, dicono gli osservatori, vuole assumere una posizione tale da non rammaricarsi poi in caso di vittoria di una o dell'altra parte. Nell'eventualità che Rawalpindi riprendesse sotto controllo la provincia orientale, Mosca potrebbe continuare a contare sulle buone relazioni con il Pakistan occidentale; nel caso invece Dacca resistesse con successo e guadagnasse l'autonomia, l'URSS potrebbe assicurarsi una certa influenza. Questi intenti diplomatici sono motivati dalla presenza della Cina.

Si è appreso intanto che il direttore del partito indiano del congresso — che detiene la maggioranza assoluta in parlamento — ha approvato oggi una risoluzione d'appoggio morale agli indipendentisti del Pakistan orientale. La risoluzione invita i governi del mondo a muovere passi per far finire le atrocità in atto.

Durante il dibattito sulla risoluzione, il primo ministro indiano Gandhi ha detto: «L'India non ha intenzione d'interferire negli affari interni di un altro paese, ma non può rimanere insensibile all'oppressione e agli stermini». La signora Gandhi ha però respinto la proposta di fornire armi agli insorti, e il ministro degli esteri Swaran Singh, quale di concordare riconoscimento diplomatico al fantomatico governo di «Bangla Desh».

Il ministro degli esteri Swaran Singh, nel presentare la risoluzione poi approvata dalla assemblea, aveva detto che la comunità mondiale non avrebbe accettato la tesi del governo pakistano secondo cui ciò che avviene nel Bengala è un affare interno di quel paese. «Per l'India in particolare — aveva detto il ministro — si tratta di materia di particolare preoccupazione perché coloro che accettano la tesi del governo pakistano sono i nostri fratelli e i nostri vicini. Non possiamo rimanere impassibili per quello che sta succedendo. Come si è detto il ministro ha però respinto la proposta di dare riconoscimento diplomatico al governo indipendentista del Pakistan orientale, definendola prematura.

La risoluzione del direttivo del partito indiano del congresso sollecita appelli a tutti i paesi «perché muovano urgentemente passi diretti a far finire le atrocità nel Pakistan orientale».

La radio del Pakistan, mentre continua a ripetere che la situazione è calma nella maggior parte della regione, e comunque si va normalizzando, ha detto che le autorità pakistane hanno intercettato nove automezzi indiani carichi di armi e munizioni per gli insorti bengalesi. Gli automezzi avevano superato la frontiera di set-

U. P. I.

continua in 2.a pagina

GIORNALI DI TRIESTE

IL SOLE DI APRILE SI FA ATTENDERE

Anche un po' di neve ne clima pasquale

Solenne avvio con la benedizione delle Palme ai riti della Settimana santa a San Giusto

Pioggia sulle Palme. C'è chi si consola affermando che, in tal caso, la domenica di Pasqua dovrebbe donarci un tempo splendido; altri, invece, propendono per altri quaranta giorni (addirittura) di tempo piovoso; e da augurarsi, perlomeno, che la realtà smentisca senz'altro i secondi.

Ieri, intanto, le gite di prammatica nella domenica delle Palme sono state annullate dal maltempo, che ha imperversato su tutta la nostra regione. In città, dopo una mattinata piovosa, vi è stata una breve tregua, ma è ripreso a piovere nel pomeriggio, continuando per quasi tutta la notte. In campagna, intanto, è ricomparsa la neve, che ha imbiancato la cerchia alpina, al di sopra dei 900 metri. Neve si è avuta in Carnia, a Sauris, a S. Pietro di Moravia, a S. Giovanni Lupatoto, a S. Maria di Sala, a S. Lussari e sul Tavisiano, al disopra dei 1200 metri: continuando così, non è difficile prevedere che gli appassionati della montagna trascorreranno la Pasqua sui campi di neve.

La domenica delle Palme è stata solennizzata dai numerosi fedeli che, con la loro presenza in cattedrale, hanno voluto rinnovare l'inizio dei sacri riti che contraddistinguono l'avvio della Settimana santa. Affollata, pertanto, la basilica, per assistere alla benedizione delle palme e degli ulivi, impartita dall'Arcivescovo, e alla processione che ha preceduto la celebrazione dell'ufficio divino, svolto all'interno della cattedrale. La Cappella civica ha accompagnato l'intero rito con musiche polifoniche scritte dai grandi autori della polifonia classica e da compositori più moderni dei maestri Busolini e Radole. A conclusione dei riti pontificali hanno avuto inizio le quaranta ore di adorazione, che nel pomeriggio, mercoledì alle ore 11, Mons. Santin ha presenziato all'ora di adorazione conclusiva di ieri, e altrettanto farà oggi e domani (dalle 18.30 alle 19.00).

Come già è noto, le diverse asserzioni, che nei vecchi riti venivano eseguite dalla Cappella civica nelle tre sere del triduo sacro, quest'anno viene portato invece nell'ambito delle Quarant'ore; pertanto la composizione di Giuseppe Tartini sarà eseguita ancora oggi e domani.

L'altare maggiore a San Giusto è adornato in modo particolare: ne discende un interesse legittimo sulle vicende che interessano sia il presbiterio della chiesa, sia il suo ampio presbiterio — a quanto sottolinea il parroco di S. Giusto, mons. Libero Cattarini — che il tempio stesso, che è stato dedicato alla Madonna Assunta e all'altra al protettore San Giusto. La funzione si deve al vescovo di Udine, monsignor Giovanni Battista, che ha presenziato alla messa, che ha presenziato alla messa, che ha presenziato alla messa.

Il primo dei cinque altari che si susseguono nel presbiterio: porta la data del 27 novembre 1385. Attorno a questo altare non si hanno molte notizie, ma ritenere però che il suo dossale sia stato costituito da quel politico che, rimesso più tardi dal suo posto, decorò quale opera pittorica diverse porzioni della chiesa, è un'ipotesi che non può essere esclusa.

Il secondo altare, che si trova a destra, è un'opera di restauro Vincenzo Scussa riferisce che questa prima mensa fu rinnovata un secolo più tardi.

Ancora lo Scussa ricorda che il 19 giugno 1577 il vescovo di Udine, mons. Giovanni Battista, presenziò al posto del precedente il terzo nuovo altare. L'opera è dovuta al veneziano Andrea Tremigiani: di buona architettura, ricca di marcati rilievi, occupa in larghezza tutto il presbiterio e vi rimase fino al 1843, quando in un restauro generale della chiesa venne rinnovata.

Gli interessi e i problemi comuni che in campo culturale ed economico legano Trieste con Fiume saranno al centro del colloquio che, in questi giorni, sarà tenuto dal Sindaco di Fiume prof. Neda Andric, avrà oggi e domani nella nostra città. La delegazione fiumana comprenderà, oltre al Sindaco, il direttore del cantiere, Luker, il direttore del vicereame della banca di Fiume, Tognjak e Viktor, il capo dell'ufficio commercio estero della Banca di Fiume, Kraucak, il direttore del consorzio stradale, Rubesa, e il direttore della compagnia di navigazione Jugoliva, Vukosovic.

La delegazione fiumana giungerà a Trieste martedì, e sarà ricevuta in Municipio dal Sindaco Spacini e dalla Giunta comunale. Dopo gli indirizzi di saluto gli ospiti visiteranno il centro elettronico del Comune e saranno discussi i problemi relativi ad una collaborazione tra le due città, a livello di servizi comunali. A mezzogiorno la delegazione fiumana si recherà al palazzo della Provincia dove avrà un breve incontro con il presidente Zanetti e con la Giunta provinciale. Nel pomeriggio è prevista una visita agli impianti portuali, alla fabbrica dell'oleodotto transalpino e alla Grandi Motori Trieste. La delegazione fiumana si incontrerà quindi con le autorità triestine.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
TEMPORALI COPERTI

Su tutte le regioni nuvolosità estesa, prevalentemente stratificata con piogge locali, più frequenti al Nord. Nuvoletta sulle Alpi, le Prealpi e le cime più alte dell'Appennino centro-settentrionale. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di tempo variabile. Sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirreno possibilità di isolate manifestazioni temporalesche.

Temperature: in temporaneo aumento al Sud e sulla Sicilia; stazionarie altrove.

Venti: moderati meridionali con rinforzi di burrasca al Sud.

Mari: molto mossi ad agitati; maggiori lungo le coste liguri.

Temperature minime:

Ieri: Bolzano 6, 9; Verona 10, 13; Trieste 11, 14; Venezia 11, 13; Milano 9, 16; Torino 6, 11; Genova 10, 15; Bologna 10, 13; Firenze 11, 14; Pisa 11, 16; Ancona 11, 14; Perugia 9, 13; Pescara 10, 21; L'Aquila 5, 14; Roma 10, 18; Roma Fluminio 13, 17; Campobasso 7, 14; Bari 11, 19; Napoli 9, 16; Potenza 6, 15; S. Maria

Orari nei negozi per le prossime festività

L'Unione commercianti ha reso noti gli orari dei negozi per la Settimana santa:

Quest'oggi, lunedì: normale chiusura antimeridiana del settore abbigliamento, arredamento e merci varie, in osservanza alla settimana semicorta.

Mercoledì: normale chiusura pomeridiana del settore alimentare e di ferramenta rimarranno aperti nel pomeriggio. Inoltre è concessa la facoltà a tutti i negozi di protrarre la chiusura serale alle ore 21, e per il settore dell'alimentazione di anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora.

Domenica, festività di Pasqua: chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: i fiori, che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

L'Associazione artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno — da giovedì — l'orario continuato nei tre giorni precedenti la Pasqua, mercoledì, giovedì normale, con apertura alle ore 15.



Commosso pellegrinaggio ieri mattina dei superstiti del «lager» alla Risiera, assunta a monumento nazionale e simbolo del glorioso martirio subito dalle vittime delle deportazioni naziste

CONCLUSO IL CONGRESSO DEI DEPORTATI POLITICI

Pellegrinaggio alla Risiera dei superstiti del «lager»

Mozione in difesa della libertà e contro ogni ritorno fascista. Toccanti commemorazioni - Il sen. Caleffi rieleto presidente

Il vicepresidente del Senato, Piero Caleffi, è stato eletto presidente del Congresso nazionale dei deportati politici nei campi di sterminio nazisti, al termine del congresso che, dopo due giorni di lavori, si è concluso mercoledì mattina al ridotto del «Verde». Vicepresidenti sono il sen. Gianfranco Maris e il generale Ardi; segretario Abele Saba e segretario amministrativo Edoardo Biondi. I componenti del consiglio direttivo nazionale figurano i triestini Arbanas, Bubic, Fon, Postogna e Kodrich.

Nella mozione conclusiva, tra l'altro, si denuncia «la gravissima situazione di una situazione che mina la fiducia del paese nella democrazia conquistata con la Resistenza antifascista e con la lotta di Liberazione» e si chiede l'immediata applicazione della legge 20 giugno 1952 n. 645, ordinando lo scioglimento di tutte le organizzazioni fasciste e del MSI. L'ordine del giorno sollecita inoltre il Parlamento, il Governo e la Magistratura di prendere, ciascuno per le rispettive competenze, le misure necessarie «per garantire con fermezza la libertà dei cittadini, le istituzioni repubblicane, lo sviluppo democratico e la promozione sociale del paese». Si auspica, poi, che le diverse associazioni di partigiani, ex perseguitati ed ex deportati formino un'unica federazione della Resistenza.

Il documento affronta quindi problemi propri dell'associazione: «La lotta per la libertà e per la democrazia è un processo continuo che non si esaurisce con la vittoria finale. È un processo che si rinnova in ogni epoca e in ogni luogo. È un processo che si rinnova in ogni epoca e in ogni luogo. È un processo che si rinnova in ogni epoca e in ogni luogo.

ne problemi — si fa osservare — della concessione della pensione di guerra, dell'assegnamento di un alloggio, del riconoscimento giuridico dello status di deportato politico, del pensionamento anticipato per i militari, dell'indennità per i civili, dei contributi per i familiari, dei contributi per i familiari, dei contributi per i familiari.

La seconda e ultima giornata di lavori si era iniziata con la celebrazione di riti religiosi, a seconda delle rispettive confessioni, in suffragio di coloro che non sono più tornati dai campi di sterminio. Momenti di particolare commozione ha avuto il pellegrinaggio compiuto dai congressisti alla tragica Risiera di San Sabba, dichiarata monumento nazionale. La deposizione di corone nei luoghi che videro il martirio di tanti antifascisti è stata accompagnata dalle significative espressioni del sen. Maris, il quale ha rilevato che la visita alla Risiera voleva essere l'espressione dell'impegno presente, nel ricordo del sacrificio compiuto tra quelle mura. Un sacrificio all'insegna del quale — ha sottolineato — si deve costruire la società nuova, in cui vi regni libertà e unità, in un mondo di pace. La visita dei congressisti, convenuti a Trieste da tutta Italia, ha avuto un particolare significato, in un momento in cui è in corso — e starebbe ormai per concludersi — l'inchiesta della Magistratura sul crimine comunista nella tragedia risieriana, nei quali sarebbero coinvolti ex ufficiali delle SS e, a quanto sembra, anche alcuni collaborazionisti italiani.

Proprio ieri del resto, ricorreva il doloroso anniversario della fuoriuscita di 29 ostaggi dalle carceri di Udine: lo ha ricordato con commossi accenti l'on. Faustino Barberis, durante lo svolgimento del congresso, e tutti i partecipanti si sono levati in piedi, osservando un minuto di reverente silenzio. Di altri esponenti socialisti, comunisti e repubblicani, che sono presenti, non resti protagonisti l'indiano Pietro Pascoli, il dott. Sergio Pinero, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane («non è possibile una separazione tra i nostri e gli altri»), la signora Biazik di Aidussina, l'avv. Nino Bonetti, il generale Ardi («l'epopea della guerra partigiana e le sofferenze degli internati nei campi di sterminio devono essere oggetto di educazione nelle scuole»), il segretario dell'associazione triestina, Giovanni Postogna («questo è un tempo di deportati appartiene a queste terre»).

Periplo d'Italia

L'U.T.A.T. organizza un viaggio speciale dal 18 al 28 giugno: un viaggio-crociera con 2 turbonavi della Flotta Mercantile Italiana: la «Colombo» e la prestigiosa «Michelangelo».

DA TRIESTE AL PIEMONTE, A MESSINA, A PALERMO, A NAPOLI con sosta di 3 giorni nella incantevole città partenopea e con un rapido stupendo viaggio sulla Michelangelo da NAPOLI a GENOVA e rientro a TRIESTE: è un viaggio eccezionale alla quota particolare di LIRE 95.000.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Modalità dello sciopero per le riforme sociali

Le tre segreterie sindacali — CISL, CGIL e OGL — hanno fatto stampare un volantino nel quale sono riportati i termini dello sciopero generale nazionale di ventiquattr'ore per le riforme sociali, che avrà luogo mercoledì. Le modalità sono le seguenti: tutti i settori dell'industria, artigianato, commercio, servizi e pubblico impiego scioperano per ventiquattr'ore, con inizio alle 6 di mercoledì e termine alla stessa ora di giovedì. Per i servizi di acqua, luce e gas, lo sciopero è limitato a 4 ore, mentre i trasporti urbani, extra urbani, ferroviari e marittimi osserveranno 2 ore di astensione dal lavoro; 2 ore di sciopero interessano anche gli ospedali, i servizi sanitari e le pompe funebri. L'articolazione della manifestazione di protesta per questi settori sarà stabilita dai rispettivi sindacati di categoria; durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi di emergenza e di salvaguardia degli impianti.

La CISNAL contraria

La giunta dell'Unione provinciale del lavoro della CISNAL ha preso decisa posizione contro lo sciopero generale 7 aprile indetto dalle altre confederazioni e ha deliberato di attuare una nutrita serie di azioni per illustrare ai lavoratori le ragioni dell'opposizione. Tale azione si concluderà nel pomeriggio di domani, con un comizio del segretario provinciale Renzo de' Vidovich, che parlerà in piazza S. Antonio alle ore 18.30.

Messaggi all'ANVGD

da Paolo VI e mons. Santin

Il Pontefice ha risposto all'augurio pasquale rivolto dall'esecutivo dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ringraziando calorosamente e rivolgendo l'auspicio di «cristiana prosperità».

In un altro messaggio, il presidente nazionale dell'ANVGD, ing. Gianni Bartoli, informa che l'esecutivo dell'Associazione, riunito in seduta straordinaria a Genova, ha voluto porre un filiale omaggio al Pastore dell'Istria e capo della Chiesa giuliana, fiero dell'altissima recente plauso del Pontefice, augurandogli «la sua fruttuosa apostolica seminatazione di carità per lunghi anni ancora, nel segno della pace e della giustizia».

Il vescovo di Trieste, mons. Antonio Santin ha così risposto: «Importa essere sulla strada giusta, anche se molti la abbandonano. Soffrire quando è il motivo e cosa buona. Bisogna vestirsi perché vi è chi spera che tutti abbiano dimenticato. Sono tempi tristi, che alimentano pensieri negativi nelle menti e sentimenti villi e egoistici nel cuore. Ma noi fratelli li amiamo e li vorremmo generosi e retti».

Premiati a Servola i disegni sul Carnevale

La Associazione culturale «Brombar» di Servola, con una simpatica manifestazione, ha premiato i disegni dei piccoli partecipanti alla mostra dei disegni che la scuola media «Italo Svevo» ha allestito a Servola.

Alla cerimonia hanno assistito il sindaco Spacini, il dott. E. Bille per la regione, il direttore dell'Italsider ing. Chinaglia, la direttrice didattica Lida Fraga, la vicepresidente della scuola Ida Kasper, la scrittrice Ketty Daneo, e insegnanti medi e elementari ai quali ha porto il saluto il parroco di Servola, mons. Latini.

La mostra resterà aperta sino alle 19.30 di domani martedì.

IERI SERA NEI PRESSI DI CAVE FACCANONI

Travolti due pedoni complici pioggia e buio

L'auto è arrivata addosso a quattro serbi. Due si sono salvati con un salto acrobatico

Duplice investimento nei pressi delle Cave Faccanoni. Due cittadini serbi, usciti da una trattoria in compagnia di altri due compatrioti, sono stati investiti da tergo da una «Lion» proveniente da Basovizza e diretta verso Trieste. Mentre due dei serbi sono riusciti a scamparsi con un balzo acrobatico, gli altri sono stati presi in pieno e trascinati per alcuni metri dall'auto. Con il corpo i due hanno spaccato il parabrezza, rimanendo feriti al volto. In più, per il colpo, hanno riportato dolorose fratture.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19.30, mentre siava piovuto a dirotto. I quattro stranieri erano usciti da un locale pubblico dove avevano assistito ad un programma televisivo e stavano camminando verso il capolinea della linea ferroviaria della Carreggiata stava scorrendo un torrentello di acqua piovana per cui i pedoni si tenevano leggermente spostati verso il centro. Alle loro spalle era arrivata ad un tratto la «Lion», targata TS 52083, guidata verso città da Ferdinando Stanchich, di 40 anni, abitante in strada per congera.

Il driver deve essersi accorto all'ultimo momento dei quattro uomini che camminavano sulla strada ed ha cercato di frenare. Come abbiamo detto, due di loro sono stati buttati a destra e sinistra, rimanendo feriti al volto. I due, 28 anni, e Vlastimir Peric, di 43 anni, entrambi da Kislivo, sono stati sollevati dal muso dell'auto e trascinati per alcuni metri. Sul luogo dell'in-

cidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Johan Marianovic ha riportato ferite locali contuse al capo, una doppia frattura della gamba sinistra e contusioni e lacerazioni al volto e alle mani per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi. Il suo amico è stato accolto nello stesso reparto e giudicato guaribile in due settimane per contusioni alla clavicola sinistra, contusioni e sospette lesioni ossee alla avambraccio sinistro, nonché contusioni multiple al capo e alla gamba destra.

Mostra regionale di pittura e scultura

Il sindacato regionale delle arti organizza in occasione della Festa del Lavoro una mostra collettiva di pittura e scultura che sarà inaugurata il 10 maggio 1971 alle ore 11 nella sala «Eusebio Sforzato». Per le opere di pittura la base non deve superare i 60 centimetri.

Sono invitati a partecipare a questa mostra tutti gli artisti della regione, sia appartenenti a qualsiasi organizzazione, sia non iscritti ad alcuna organizzazione. Le opere dovranno essere consegnate, entro il 20 corrente, alla segreteria del sindacato (Largo Papa Giovanni 6, secondo piano, stanza n. 32) ogni giorno, escluso il sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

FA STRADA L'ESPERIMENTO AMMINISTRATIVO

Muggia si prepara alle Consulte rionali

Anche a Muggia, come a Trieste, la attuale realtà nazionale delle consulte rionali. Nell'ambito di quel Comune la Giunta ha infatti posto all'ordine del giorno dell'attuale sessione del Consiglio comunale la proposta di istituire consulte rionali. E' stata costituita, a tale scopo, una commissione consultiva che si è già riunita per un primo incontro informativo e che, con tale adempimento, ha dato inizio a quell'iter indispensabile affinché si concretizzi anche nel Comune di Muggia questo esperimento di vita democratica.

Si manifestano, perciò, a questo punto, necessarie ed indispensabili la disponibilità e la volontà di tutti i partiti democratici e delle associazioni interessate nell'impegno a sensibilizzare la popolazione sul significato più profondo di questa iniziativa che invita a partecipare direttamente alla vita politica amministrativa del proprio comune gli stessi cittadini nelle loro comunità.

Significativa, a questo proposito, l'assemblea che la Democrazia cristiana di Muggia ha convocato nei giorni scorsi per i suoi soci non solo a scopo informativo, ma piuttosto ai fini di una sensibilizzazione e di una fattiva collaborazione nello impostare questa nuova forma di decentramento democratico funzionale.

Era i vari argomenti emersi dalla relazione del capogruppo consultivo dc, Pontini, e dagli interventi di alcuni soci, ricordando la vocazione della D.C. sul problema del decentramento democratico già auspicato dal Partito Popolare di don Sturzo, e chiaramente ribadito nei principi della Costituzione repubblicana, si è in particolare affermato il principio basilare che la consultazione rionale non debba essere interpretata come centro di potere amministrativo, ma debba, invece, realizzarsi come strumento di efficacia per rendere operativa, nell'ambito del proprio rione, la partecipazione responsabile

del cittadino stesso alla vita pubblica onde recepire, dalla base, quelle che sono le esigenze più sentite dalla comunità in una società moderna.

Iniziativa al vaglio della Giunta camerale

IL CONSIGLIO DEI DOTT. VIATORI

Si prospetta l'eventuale collaborazione tra l'Italsider di Trieste e la Voest, per quanto riguarda i prodotti siderurgici. Il presidente della Camera di commercio, Caldassi, nell'ultima riunione di Giunta, segnalando di aver avuto in merito un incontro a Roma con i rappresentanti delle due grosse società.

Il dott. Caldassi ha anche illustrato la legge regionale n. 25, che prevede la costituzione dei consorzi provinciali di garanzia tra le piccole industrie, da parte delle rispettive Camere di commercio. La legge si propone di promuovere lo sviluppo e il rafforzamento delle piccole imprese industriali della regione, che non abbiano più di cento dipendenti e non dispongano di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine. La Giunta camerale, in considerazione dell'importanza che l'iniziativa riveste per le categorie interessate, ha deciso di promuovere sollecitamente la costituzione del consorzio stesso.

Nel corso di una breve cerimonia, il dott. Caldassi ha rivolto al vicesegretario generale, dott. Diego Viatori, che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età, il saluto augurale suo personale e della Camera, mettendo in risalto il vivo apprezzamento per la preziosa attività svolta in un così lungo arco di tempo, e che ha anche avuto l'ambito riconoscimento delle categorie economiche.

A queste espressioni si è associato il segretario generale, dott. Steinbach. Al festeggio sono stati consegnati una medaglia d'oro e un quadro di autore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 16.31. La luna nasce alle 13.23 e tramonta domani alle 3.31.

Ieri: temperatura massima 14,4, minima 4,4, pressione mb. 1001,2 in diminuzione; umidità 85 per cento; cielo coperto; pioggia mm. 15,2; vento da N-E con velocità massima di 20 con km. 36 sopra il lm. — DOMANI: bassa alle 2 con km. 19 sopra il lm.; alta alle 7.15 con km. 20 sopra il lm.

Partendo dalle deduzioni del primo gruppo, i prof. Comi, Serra, Limongelli e Guigliano hanno esposto la loro valutazione del trattamento delle distrofie muscolari progressive eseguita in 100 casi. Con particolare analisi dei risultati positivi sulla alterazione a livello muscolare, che si è verificata, a livello miocardico.

L'Istituto fisiologia umana dell'Università di Trieste ha elaborato un rapporto sulla affibrazione dopo denervazione in muscoli scheletrici cronica mente denervati, che è stato analizzato dal prof. Midrio, Bouquet e Durighella, relatori dello studio.

I professori milanesi Scarlato e Cornello, della clinica uni-

MOLTI INCIDENTI IERI SULLE STRADE BAGNATE

Tragico scontro d'auto al bivio di Basovizza-Pese

Vittima un minatore, passeggero su una delle vetture. In un'altra collisione tre persone ferite a Prosecco

Incidente mortale ieri all'entrata dell'abitato di Basovizza, sulla statale «14», il minatore Modesto Pese, 48 anni, abitante in via Brunner, è deceduto in seguito ad uno scontro dell'utilitaria sulla quale viaggiava, con un'altra macchina. Il violento urto ha fatto girare su se stessa la vettura e il Pese, dopo essere stato proiettato fuori dall'auto ha battuto il capo sullo asfalto, mentre le sue gambe rimanevano bloccate nella parte destra dell'abitacolo.

L'incidente, che è stato rilevato dal Nucleo radiomobili dei carabinieri di via dell'Istria e dal militare della stazione di Basovizza, è avvenuto alle 16.45, proprio nel punto in cui la strada statale si biforca, piegando a destra, verso Pese, da una

parte e proseguendo dritta, verso Basovizza, dall'altra.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia, la «600» sulla quale viaggiava lo sventurato Modesto Pese, proveniva da Trieste ed era condotta verso l'abitato del colle di lavoro Bruno Zanchetta, 50 anni, abitante in via Rossetti 31. All'incrocio l'automobilista ha proseguito la marcia proprio mentre dalla parte opposta, proveniente dal valico di Pese sopraggiungeva — diretta a Trieste — la «MG» targata TS 135710 guidata dal cinquantunenne commerciante Sergio Giani il quale, percorrendo la strada con diritto di precedenza, il conducente della «600» — invece — pur avendo visto probabilmente da lontano la «MG» è proseguito sperando di farcela (infatti nessuna traccia di frattura è stata rilevata dalla Polizia sul manto stradale). Le parti anteriori di destra delle due auto si sono scontrate: la «600» ha compiuto, come detto, un giro su se stessa ed i due veicoli si sono arrestati infine ad un metro e mezzo l'uno dall'altro con il muso rivolto verso Trieste.

Il Pese pur trasportato poco dopo dalla CRI all'Ospedale maggiore, decedeva per le gravi ferite riportate, durante il trasporto. Lascia la moglie, Maria Zafred, e un figlioletto di cinque anni.

I due guidatori sono rimasti leggermente feriti, ma solo lo Zanchetta, si è fatto trasportare con la «Giulia» dei carabinieri al nosocomio, dove veniva medicato e dimesso con la prognosi di dieci giorni.

Tre feriti in un altro incidente ieri mattina a Prosecco, dove la «Giulia» targata Salerno 158569, proveniente dalla camionale «202» e diretta verso Prosecco, si è scontrata con la «Fiat» 1100, targata TS 46889. L'urto è stato violento.

Il conducente della «Giulia», il geometra Filippo Casale, abitante a Contovello 160, ha riportato un violento trauma cranico, un ematoma alla parte sinistra della fronte, una ferita di taglio alla mandibola e contusioni allo sterno provocate dall'urto contro il volante. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, egli è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni. Con lui viaggiava l'elettricista Adriano Reggente, di 21 anni, abitante al numero 287 di Prosecco, al quale i medici dell'«Asinara» hanno riscontrato la frattura dell'omero destro. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Nella «1100», condotta da Giacomo Gava, di 56 anni, abitante in via Pascoli 25, è rimasto ferito il pensionato Guglielmo Samuel, di 65 anni, abitante al numero 9 di Sgonico, il quale ha riportato una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, alla palpebra sinistra e contusioni alla spalla sinistra. Il medico lo ha giudicato guaribile in dieci giorni. Il ferito non ha voluto però venir ricoverato.

I rilievi dello scontro sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.



Le auto con i segni dello scontro nell'incidente di Prosecco

Ungheresi clandestini oltre il confine

Tre giovani ungheresi, due torinesi e un elettromeccanico, hanno varcato clandestinamente il confine italo-jugoslavo nella zona di Monte Santo a Gorizia e successivamente si sono presentati al Questura dove hanno chiesto asilo politico. I tre sono stati accompagnati al campo stranieri di Piacenza dove un'apostolica commissione internazionale valuterà la loro richiesta di asilo. Essi hanno dichiarato di provenire da Budapest e di aver raggiunto la Jugoslavia con il lasciapassare turistico concesso ai cittadini dei paesi dell'Est europeo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 16.31. La luna nasce alle 13.23 e tramonta domani alle 3.31.

Ieri: temperatura massima 14,4, minima 4,4, pressione mb. 1001,2 in diminuzione; umidità 85 per cento; cielo coperto; pioggia mm. 15,2; vento da N-E con velocità massima di 20 con km. 36 sopra il lm. — DOMANI: bassa alle 2 con km. 19 sopra il lm.; alta alle 7.15 con km. 20 sopra il lm.

Partendo dalle deduzioni del primo gruppo, i prof. Comi, Serra, Limongelli e Guigliano hanno esposto la loro valutazione del trattamento delle distrofie muscolari progressive eseguita in 100 casi. Con particolare analisi dei risultati positivi sulla alterazione a livello muscolare, che si è verificata, a livello miocardico.

L'Istituto fisiologia umana dell'Università di Trieste ha elaborato un rapporto sulla affibrazione dopo denervazione in muscoli scheletrici cronica mente denervati, che è stato analizzato dal prof. Midrio, Bouquet e Durighella, relatori dello studio.

I professori milanesi Scarlato e Cornello, della clinica uni-

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 - 18 - 30
VIA T. MARRAS N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/97

OGGI NELLE MEDIE ED ELEMENTARI

La IV Giornata della sicurezza

I temi della campagna curata dall'ENPI

E' sempre enorme la cifra degli infortuni che ogni anno si verificano in Italia, con decine di migliaia di morti. Ridurre il numero degli infortuni, e di conseguenza dei morti, è la battaglia che l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni va combattendo in una Nazione che vuole e deve mettersi al passo con i tempi anche in questo settore: ma per raggiungere lo scopo, per educare alla sicurezza, ha bisogno della scuola e dei suoi educatori, che tanto si prodigano per la formazione delle nuove generazioni.

Questo compito diventa ancora più essenziale ed insostituibile, per quanto concerne la educazione alla sicurezza, dato che si attua durante la fase evolutiva, allorché i caratteri che si oppongono all'adozione di un comportamento conforme alle esigenze della sicurezza possono essere facilmente trasformati e modificati.

Fuori dell'ambiente familiare e della stessa aula scolastica il ragazzo deve e vuol conoscere: la sua facoltà di apprendere, la sua curiosità istintiva lo portano a contatto continuo con il pericolo e con tutte quelle conseguenze che il ragazzo non sa e non può valutare.

Non è più il rischio ma lo istinto, non è più neanche l'audacia razionale dell'adulto ma lo stimolo inafferrabile e irrazionale dell'adolescente; l'azione dell'ENPI e degli insegnanti non vuole soffocare ma delimitare, vuole soprattutto creare artificialmente un altro istinto, quello della sicurezza e della prevenzione.

Esaminando lo spirito animatore della IV Giornata della sicurezza che si svolgerà oggi a Trieste e Gorizia ed il 17 a Udine e Pordenone, in tutte le scuole medie ed elementari, si ricava chiaro e preciso lo scopo a cui essa tende: combattere l'ignoranza ed instaurare in tutti un interesse che riguarda i singoli, le famiglie e tutta la comunità. Dalle precedenti «Giornate» è scaturito, in particolare, un appello alla scuola perché affronti con maggiore concretezza la problema dell'educazione alla sicurezza e ponga in atto un complesso di interventi che ne facilitino l'improrogabile soluzione.

A tal fine l'ENPI opera nella scuola italiana e la sua azione educativa si esplica in molte direzioni e su vari fronti, soprattutto con la realizzazione e distribuzione di sussidi didattici concernenti la sicurezza, con l'intensa opera di formazione sui principi generali della prevenzione nei confronti degli insegnanti (per mezzo di convegni, congressi e corsi magistrali di cultura industriale), nonché con l'istituzione, nella scuola primaria, delle aule degli incaricati scolastici della sicurezza, formate da insegnanti che hanno accettato volontariamente di svolgere, sotto la guida dell'ENPI, un'azione di educazione antinfortunistica del loro

alumni e di propaganda e consulenza verso i colleghi al fine di sollecitarli ed aiutarli nel compito di impartire, a loro volta, l'insegnamento della prevenzione.

Giovedì il dibattito sulla stagione lirica

ANCORA OGGI SI POSSONO RITRARE LE SCHEDE AL CCA

Chi desidera partecipare al referendum sulla stagione lirica 1970-71, promosso dalla sezione musicale del C.C.A., può ancora ritirare il modulo questo pomeriggio presso la sede del sodalizio (piazza Verdi 1), dalle ore 17 in poi.

L'inchiesta si propone di esaminare il giudizio del pubblico sulla scorsa stagione teatrale dell'«Verdi», di considerare le preferenze e gli orientamenti degli spettatori, e tutti quegli elementi che possono essere indicati nell'elaborazione dei programmi futuri.

I risultati del referendum verranno comunicati e commentati nel corso di un dibattito, indetto dalla sezione musicale del C.C.A., e fissato per giovedì 8 aprile alle ore 18.45, nella sala maggiore di via San Carlo 2.

L'ulivo della pace



Ulivo, simbolo di pace. La tradizione continua, anno dietro anno, ed è sempre rispettata. E' anche questo un momento della Settimana santa, centro focale dell'anno liturgico, nel quale l'anima cristiana attinge alla sorgente della salvezza e della redenzione.

Un giorno denso di grandi significati. Due vi predominano: la gioia del trionfo benedizionale e la tristezza della passione. Nella domenica delle Palme la Chiesa celebra l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, per consumarvi il suo mistero pasquale. Ecco perché all'ingresso del tempio padre e figlio si accostano all'ulivo, che poi sarà benedetto e verrà conservato in casa, fino all'anno prossimo. Due generazioni che s'incontrano, all'insegna dell'auspicata pace.

SPETTACOLI

DOPO LE RECITE A GORIZIA E A UDINE

Un nuovo appuntamento con il Teatro di Catania

Sabato «La violenza» al Politeama Rossetti

Il Teatro Stabile di Catania sarà ospite da domani delle nostre regioni per iniziare la tournée delle rappresentazioni del dramma «La violenza» di Giuseppe Verdi. Il dramma sarà interpretato da una compagnia di attori di alto livello, con la regia di Turi Ferro. La prima sarà a Gorizia, mercoledì 7, e a Udine giovedì 8. A Catania, sabato 14, il dramma sarà rappresentato al Politeama Rossetti.

La stagione lirica di primavera del Teatro Verdi si inaugurerà dopodomani, mercoledì 7, con un concerto diretto dal maestro Fernando Previtali-Magaloff. Il concerto sarà allestito in un'aula di musica di alto livello, con la partecipazione di solisti di alto livello. Il concerto sarà allestito in un'aula di musica di alto livello, con la partecipazione di solisti di alto livello.

Fra gli interpreti della «La violenza» fanno spicco Turi Ferro, Umberto Spadaro ed altri attori noti al nostro pubblico che l'anno scorso ebbero modo di apprezzare la compagnia del Teatro catanese — uno degli «Stabili» più attivi e vitali d'Italia — ne «Il Viceré» di De Roberto trascritti per le scene da Diego Fabbri.

Per «La violenza», ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile, le prenotazioni dei posti saranno accettate a cominciare da domani.

Concerto del coro Tartini nella sua nuova sede

Stasera alle ore 20.30, la Società corale «Giuseppe Tartini» inaugura la sua sede sociale di via Martiri della Libertà 2, con una significativa cerimonia, che vuole essere anche la ripresa dell'attività del coro a voci miste. Con la direzione del maestro Licio Declich, il complesso eseguirà alcuni brani tratti dal suo vasto repertorio; il

pubblico dibattito sulle accuse a Basaglia. Un pubblico dibattito sul tema «L'incriminazione del professore Franco Basaglia, perché la sua tesi respinge il malato di mente?», è promosso per oggi, alle ore 19 dall'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, con l'adesione del Gruppo triestino di Magistratura democratica. Alla manifestazione, che avrà luogo nella sala della CGIL, in via Piondara 8, parteciperanno il prof. Edoardo Balzani, direttore dei servizi psichiatrici della terraferma di Venezia, l'avv. Sandro Canestini, il dott. Pietro Celestano, giudice di sorveglianza di Mantova, e il dott. Merlino, giudice presso il Tribunale di Firenze.

IMMINENTE AL FENICE

Il Circolo del cinema «Umberto Barbaro» presenterà oggi, alle ore 20.45, presso la sala del Cinema Moderno, in via dell'Industria 2, il film di Gutierrez Alca «Muerte de un burocrata», per la serie «I problemi del socialismo».

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Abiti di lavoro, abbigliamento e confezioni. Trieste, Via Carducci 41, tel. 90513. In un ambiente totale, una dozzina di falegnami makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI

Turno D QUESTA SERA ALLE ORE 21

Concerto del

TRIO ITALIANO D'ARCHI

Gullì - Gheranna - Caranica

In programma musiche di Bach, Regner e Beethoven

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica. Mercoledì alle 21, concerto diretto da Fernando Previtali-Magaloff. In programma musiche di Brahms, Rota e Chopin. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 2388).

TEATRO STABILE DI FROSINA. Da sabato 10 al Politeama Rossetti: «La violenza» di Giuseppe Verdi. Ultimo spettacolo in abbonamento della stagione 1970-71 presentato dal Teatro Stabile di Catania. Prenotazioni per prima nel resto da domani alla Biglietteria Centrale di Galleria Prot. (tel. 36372-36373).

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Nuovo cinema in Germania. Oggi, ore 21: «Katzelmacher» di R. W. Fasshinder.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22. Torna sabato: «Una licentia» con la pelle di donna. Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florida Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. 16-22-19: «Le novizie» di Giuseppe Verdi. Vietato minori anni 14.

FENICE. 15-20-22. 22-18: «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood, Geraldine Page ed Elizabeth Hartman. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16-22-19: «Il piacere dell'ulivo». Un nuovo raffinato modo di intendere il piacere: Mady e Adele, o tutte e due? Interpreti: Alain Delon, Mireille Darc e Jane Farrow. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO

ALAIN DELON

Il piacere dell'ulivo

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Come rubare diamanti in Russia». Film americano con Fernando Sanchez, Technicolor, Topolite. Ambiente riscaldato. Venite col figlio.

MODERNO (Via dell'Industria - Nuovo Hotel S. Giulio). Oggi riposo. Domani: «Le toccabili».

VITTORIO VENETO. 16-15. Technicolor. L'ultimo grande successo del giallo: «Gli orrori del lico femminile» con Lilli Palmer, John Moulder, Sandy Gennep. Vieto minori 14 anni.

ABBZIA. 16: «Comandamenti per un gangster». Un giallo poliziesco in technicolor con Les Tadio e Al Norton. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16-20: «La collera del vento». Eccezionale western in Colorscope, di M. Cecchi Gori. Super-film di intensa suspense con la meravigliosa interpretazione di Terence Hill e Maria Grazia Buccella. Per tutti.

AURORA. 16-20. Giuliano Gemma e Tina Aumont nello spettacolare e drammatico technicolor: «Corbaris». Grande successo.

CAPITOL. 16-20. Il primo film di un avvincente ciclo di avventure valgarie: «Le tigri di Mompracem» in technicolor con Iva Zanicchi. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 16-20: «Visone nera» su pelle morbida. Un film di avvincenti avventure d'amore, con Tullia Bazzani, l'attrice del giorno, S. Hutton. Vietato ai minori anni 14.

IMPERO. 16-20: «Le castagne sono buone» con G. Morandi. Technicolor. Per tutti.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Patton, generale d'acciaio». L'epopea di un grande comandante nel più straordinario film di guerra mai visto. Con George G. Scott e Karl Malden. In Scopecolor.

ALCIONE. 16-20: «Gli orrori del lico femminile» con Lilli Palmer, John Moulder, Sandy Gennep. Vieto minori 14 anni.

ASTRA. 16-20. Una nuova coppia comica: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano in: «Io non scappo... fuggo». Comicità in technicolor.

IDEALE (piazza San Giacomo). 16: «I caldi amori di una minorenne». Romya Power, Brett Hasty, Marilù Tolo. Vietato min. 14 anni. Seguono cartoni animati. Ultimo giorno.

LUMIERE. Sabato: «Tartan nella valle».

MARCONI. 16: «Una patina per Rino». Technicolor con Giuliano Gemma, Tina Aumont, Romya Power, Brett Hasty, Marilù Tolo. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Albarada, Aurora, Capitoli, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, ideale, Marconi.

VERDI. 17: «La vergine e lo zingaro» con Honor Blackman, Mark Burns e Roy Campbell. Drammatico technicolor vietato ai minori di 14 anni. VOLTURA: riposo.

MUGGIA

VERDI. 17: «La vergine e lo zingaro» con Honor Blackman, Mark Burns e Roy Campbell. Drammatico technicolor vietato ai minori di 14 anni. VOLTURA: riposo.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE. Domani 6 aprile 1971 il gruppo ESCAI effettua una visita guidata gratuita ad un esotismo, Ritiro, puerili, punisissimi, ore 18 in sede, via S. Felice n. 1.

A STOCOLMA

8-10 GIUGNO

PATERMINI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

IMMINENTE A TRIESTE

NINO MANFREDI

PER GRAZIA RICEVUTA

EASTMANCOLOR

distribuzione

Jumbo

Imminente al Grattacielo

IL FILM CHE HA FATTO FREMERE D'EMOZIONE E D'AMORE IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA

ANNIE GIRARDOT BRUNO PRADAL

un film di ANDRE CAYATTE

morire d'amore

soggetto di ANDRE CAYATTE - ALBERT NAUD sceneggiatura di PIERREDUMAYET

musica composta da LOUIGUY

montaggio GIAPPOLI - edizioni HORTENSIA

una coproduzione FRANCO LONDON FILM PARIGI

CORA FILM PRODUCTION ROMA

EASTMANCOLOR

GRAND PRIX DUCINEMA FRANCAIS

distribuzione

Jumbo

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Questa nostra Italia».

13.00: «Non è mai troppo presto» - Settimanale di educazione sanitaria - 1. puntata.

13.25: Il tempo in Italia - Break 1.

13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCOLI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.

18.15: «Orso Bens» - da un racconto di W. Morey - «Il cucciolo» Teletif.

RITORNO A CASA

18.45: «L'utidib» - Settimanale di informazione libraria.

19.15: Sapere - «L'informatica».

RIBALTA ACCESSA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale - Carosello.

21.00: «Fuggire o morire» - Film - Regia di Richard Wilson - con Ernest Borgnine, Zohra Lampert, Alan Austin, Robert F. Simon, Franco Corsaro.

Domeni.

22.50: Prima visione.

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

22.00: «Cento per cento» - Panorama economico.

Domeni

22.10: Stagione Sinfonica TV - Peter Il'ic Ciaikovski: Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 35 - direttore N. Sanzogni - violinista S. Accardo.

22.50: «Sport Esercizio 70» - Documentario di P. Borella.

Fogli d'album: 17.30: Conversazione.

17.35: Jena oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transatlantico; 18.45: Piccolo pianista; 19.15: Concerto di oggi; 20: Melodramma in discesa; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «L'albero della cuccagna» di V. Longhi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Trieste che passa; 15.30: I proclami del mese; 15.40: Piccolo concerto; 15.50: «Guglielmo Tell» - musica di G. Rossini; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Convegni; 9.30: Musiche di A. Scarlatti e F.P. Haydn; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musica italiana di oggi; 12.10: Tutti i Paesi alla danza; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: La forma del corpo; 16: 5. Britten; 16.35: Musica di Bach; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma - Sul nostri mercati; 17.20:

GIOIELLI - OROLOGI

Corso Italia 39

DAL XIII SECOLO

BORSATTI

Prestigio e garanzia

MERCOLEDÌ IL PROF. FROSINI PARLA AL C.C.A.

L'opera di Giani Stuparich a dieci anni dalla morte

Il 7 aprile 1961 si spegnere a Roma Giani Stuparich, uno degli scrittori più validi e noti della letteratura triestina; a dieci anni dalla sua scomparsa, il Circolo della cultura e delle arti vuole onorare la memoria ed ha invitato il prof. Vittorio Frosini, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Catania, per una conferenza sull'opera del grande scrittore.

Giani Stuparich, fratello di Carlo medaglia d'oro al valor militare e scrittore anch'esso, partecipò alla prima guerra mondiale, combattendo valorosamente e meritando pure la medaglia d'oro. Nel 1945 fu tra i fondatori del Circolo della cultura e delle arti; e collaborò, nell'arco della sua vita operosa, a numerosi giornali e riviste italiane, tra cui «La Voce», «Solatia», «Deputato», «Il Ponte». Col volume «Cinquant'anni nel 1947 il Premio Teodoro di Erez», col racconto «La grovina» la medaglia d'oro per l'epoca alle Olimpiadi di Londra del 1948, e con «Il giudizio di Paride» il Premio Casanovi del 1950. Vasta è la sua produzione letteraria: tra le molte pubblicazioni ricordiamo soltanto le più significative: «La nazione oscura», saggio del 1915, «Colloqui con il fratello», prosa del 1925, «L'intermezzo», romanzo del 1941, «L'isola», racconto del 1942, «Trieste nei miei ricordi», 1948, e il ritorno del padre, racconti scelti a cura di P.A. Quarantotti Gambini, 1961.

La manifestazione avrà luogo mercoledì prossimo, alle 16.45, nella sala di piazza Verdi 1.

L'assemblea dei giuliani nel mondo



All'assemblea dell'Associazione giuliani nel mondo, di cui abbiamo dato relazione nell'edizione di ieri, ha parlato anche il Sindaco di Gorizia, Martina, che ha presieduto i lavori. Nella fotografia, alla sua sinistra, il Sindaco di Trieste, Spacini, che ha riferito sui lavori dell'associazione

LE ORE DELLA CITTA'

Pagine di viaggio

L'incontro di questa sera, lunedì 5, alle ore 19, nella sala del Tommaso, della Società artistica letteraria, sarà dedicato allo scrittore Piero Rabusin. Lo scrittore triestino leggerà alcune pagine dei suoi diari di viaggio nelle Americhe, Africa, Australia. Piero Rabusin è noto oltre che come scrittore per la sua appassionata attività di critico musicale, ha collaborato ad importanti giornali e riviste, e la sua opera è stata più volte premiata in concorsi nazionali. Alla serata che si annuncia di vivo interesse sono invitati soci, simpaticanti e quanti hanno interesse all'argomento.

Conferenza alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina si presenta ai suoi numerosi appassionati, mercoledì 7 aprile 1971 alle ore 18.30, con la nuova interessante conversazione intesa ad onorare la gloriosa Forze armate italiane «Ricordi dell'attacco di collegamento del C.S.I.R. nella campagna di Russia 1941-1942» presentata dal protagonista e capitano dott. avv. Riccardo Gelfer Wondrich. Sarà particolarmente gradita la presenza dei le associazioni d'arma, dei signori consoci e degli appassionati.

Buona Pasqua

Con fiori d'arredamento di Furla n. 2 (via Galati, 20).

Ai «Magazzini alla Stazione»

Alcuni prezzi: 1 paio di calze da donna primissima taglia a L. 1000; una dozzina di fazzoletti makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci Magazzini alla Stazione, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Pasqua SEIKO

Novità 1971. Fantastico assortimento Laurenti-Stigliani, Lario Santoro 4.

RIGUTTI... vestite tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendo uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43.

Una scelta facile

Da Beltrame una selezione del meglio delle migliori marche come PACIS, REMO, LEBOLLE, CAPSAR, ISSIMO, ALBERT GRITTI, HILTON, SIDI da la possibilità di scegliere a colpo sicuro il vestito che meglio risponde al vostro gusto. Beltrame Vi offre il piacere della scelta facile.

Una scelta facile

Da Beltrame una selezione del meglio delle migliori marche come CORI, MAX MARRA SPORT, MOLELLA, MIRUM, GENIV, ARIZIA, ROSIER, SELENE, JULIE FONTAINE, CENTINARO, SCHIAPPARELLI, KEN SCOTT da la possibilità di scegliere a colpo sicuro l'abito che meglio risponde al vostro gusto. Beltrame Vi offre il piacere della scelta facile.

JOHN WAYNE
RIO LOBO
Jorge Rivero-Jennifer O'Neil
Jack Elam-Victor French
Susana Dosamantes
Sceneggiato da
LEIGH BRANCHETT-BURTON WOHL
regia di
BURTON WOHL
Musiche di
JERRY GOLDFINGER-HOWARD HAWKS
TECHNICOLOR
A CINEMA CENTER FILMS PRESENTATION

MOSTRE D'ARTE
Galleria TERGESTE
via Battisti 23
Si chiude la personale
del pittore
MARIO CALUSA
ESPONE
FELICITA FRAI
Fino a giovedì 8 aprile

RISTORANTI E RITROVI
LA BORA
Oggi chiuso per turno di riposo.

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: ALLE SPALLE DELLE SQUADRE MILANESI SOLO IL NAPOLI TIENE IL PASSO

L'Inter insiste il Milan non desiste

Il Milan esiste ancora e il campionato è sempre una questione meneghina, anche se il Napoli è nel giro e aspetta soltanto l'impeto delle lombarde. I rossoneri hanno riscattato il capitombolo interno di domenica scorsa espugnando con la regia di Rivera il campo del Verona. Ha vinto il Milan ma hanno vinto anche l'Inter e il Napoli, che si sono imposte rispettivamente sul Lanerossi Vicenza e

sul Torino, per cui la situazione in vetta non è mutata. Alle spalle del trio di testa, bloccata la Juventus dal Varese e costretto il Bologna alla spartizione della posta in casa del Catania, si fa luce la Roma che vincendo a Cagliari ha raggiunto i campioni d'Italia. In coda la Lazio ha alimentato le speranze di salvezza piegando all'Olimpico il Foggia e scavalcando il Catania che contro il Bo-

logna non ha saputo andare oltre il risultato ad occhielli. Sempre più grave la posizione della Fiorentina. I gigliati, costretti al pareggio casalingo dalla Sampdoria, si trovano staccati di due lunghezze dal quartetto comprendente Varese, Sampdoria, Torino e Lanerossi Vicenza. La lotta per la salvezza si è fatta infuocata. C'è da credere che saranno ancora numerosi i colpi di scena prima della fine.

DISPERATA MA INUTILE ACROBAZIA



Milan - Verona 3-1. Rivera di testa, Colombo e Ferrari a terra ormai battuti mentre il pallone sta per entrare in porta. Mascalaito tenta l'ultimo disperato intervento per evitare il gol, ma non ci riesce. Per il Milan è la terza rete e la vittoria certa

I ROSSONERI A VERONA FINALMENTE IN LINEA CON LE PROPRIE CAPACITA' TECNICHE

Quando la classe non è acqua (pur giocando sotto la pioggia...)

MILAN - VERONA 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Rivera su rigore; nella ripresa, al 5' Benetti, all'8' Mascetti, al 30' Rivera. VERONA: Colombo; Nanni, Landini; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Bergamaschi (dal 70' D'Amato), Mazzanti, Orazi, Mascetti, Clerici, Pizzaballa. MILAN: Cudicini; Anquillotti, Trapattoni; Rosato, Semellinger, Biasoli; Combi (dal 74' Roggioni), Casone, Benetti, Rivera, Prati, Belli, ARBITRO: Toselli, di Cammone. NOTE: giornata piovosa, terreno pesante, spettatori 33 mila circa, angoli 5-2 (3-1) per il Verona.

Verona, 4. Il terreno viscido per la pioggia ha reso difficile il controllo del pallone, ma non ha frenato lo slancio di ospiti e padroni di casa che hanno giocato a velocità sostenuta dall'inizio alla fine. Il Verona è partito sparato nella ripresa e da un perfetto cross di Mazzanti gli è giunto sui piedi di Orazi, solo davanti a Cudicini, un pallone che era più facile mettere in rete che fuori. Orazi, troppo precipitoso, ha salvato sulla linea bianca e ha evitato un pareggio che e quel momento pareva logica conseguenza di un giuoco svolto a tutto campo, ma in ugual misura da Verona e Milan. Lo scampato pe-

Rocco: «Con Rivera è un'altra cosa!»

Verona, 4. Un rigore, assegnato allo scade del primo tempo per alteramento in area di Rivera da parte del veronese Ferrari e realizzato dallo stesso Rivera, ha rilanciato il Milan. Nella ripresa, nel giro di tre minuti, una rete per parte ad opera di Benetti e di Mascetti. Rivera ha interrotto il forcing veronese con un gol di testa. Proprio Rivera è stato il protagonista della partita. «L'assenza del capitano — ha detto Nereo Rocco — ha influito in maniera determinante sulla sconfitta di domenica scorsa contro il Varese. Lo si è visto proprio oggi. Bravo anche Casone, al suo esordio stagionale, che ha vivacizzato il centrocampo. Pozzan: «La mazzata di Rivera ci ha tolto le speranze, ancora numerose, che avevamo di pareggiare. E' stata una partita decisamente sfortunata. Ma il Verona non ha sfigurato».

Colombo con un tiro secco e angolato, calciato sulla destra. L'azione che ha determinato la massima punizione è partita da Anquillotti che ha lanciato sulla sinistra il suo capitano. Ferrari, che per quarantasette minuti era riuscito a non far vedere pallone alla mezzala milanista, è stato superato sullo slancio e quando Rivera è entrato in area non ha trovato altra soluzione che metterlo a terra con una spinta da tergo. Il rigore era evidente, anche se il pallone stava già diventando facile preda del portiere Colombo.

ricolo ha permesso al Milan di riordinare le proprie idee e di raddoppiare quattro minuti dopo. Combi sulla destra ha superato prima Nanni e poi Mascalaito e ha scossato a mezza altezza. Davanti a Colombo Benetti di testa ha preceduto Mascetti e fatto secco Colombo che forse avrebbe dovuto intervenire.

Sul due a zero che cosa poteva fare ancora il Verona che già tanta energia aveva speso? A conferma che lo spirito della squadra è ancora elevato, è ripartito a testa bassa e in soli tre minuti è venuto il più bel gol della giornata. Clerici sulla destra elude la guardia di Rosato, stringe al centro e alza in area un pallone che poteva sembrare di nessuna importanza. Così è parso a Cudicini che non si è nemmeno mosso. Mascetti di testa e in acrobazia è riuscito a deviare per gol.

Sembrava quello il momento del Verona. Ma la classe dei

A SAN SIRO PER POCO IL VICENZA NON METTE NEI GUAI I NERAZZURRI

Corso a mezzo servizio

INTER - VICENZA 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa, al 1° Corso, al 22° Boninsegna su rigore, al 26° Maraschi su rigore. INTER: Boninsegna, Bertini, Facchetti, Bedin, Giubertoni, Burgalassi, Jatta, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso, Cacciatori, Frustalupi. L. VICENZA: Bordin; Volpato, Santini, Scala, Carantini, Calosi; Damiani, Fontana, Maraschi, Cinesinho, Ciccolo, Pianta, Faloppa. ARBITRO: Trono, di Torino. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila. Al 24° Faloppa ha sostituito Santini infortunato. Angoli 3-3.

Milano, 4. L'Inter continua la sua marcia. Ultima vittima è stato il Vicenza che è dovuto soccombere, sebbene abbia giocato una partita tutt'altro che disprezzabile. Gli ospiti, infatti, hanno mostrato una buona impostazione di gioco, coordinata da quel grande artista che è il Cinesinho, un uomo troppo presto giubilato dalle «grandi» società. Accanto al brasiliano gioca a centrocampo (senz'altro il migliore reparto dei vicentini) Scala, altro elemento che il Milan ha scartato con leggerezza, sicuramente sottovalutandolo. Da questi due uomini sono partite le migliori azioni del Vicenza che è riuscito più volte a portarsi in zona gol.

Come occasioni create gli ospiti non sono stati creati da meno dell'Inter. Sono però mancati nelle conclusioni, e quando hanno centrato la porta, si sono trovati di fronte ad un Bordon veramente eccezionale. Bordon è un ragazzo che subisce uno dei più strani luoghi comuni che affliggono l'ambiente calcistico: quello che un portiere può raggiungere la piena validità solo a cavallo della trentina. Così Bordon, che già alla sua giovane età sta dimostrando di essere un portiere di notevole valore, rischia di dover continuare a marciare nelle riserve ancora per anni, fin tanto che non sarà adeguatamente «invecchiato».

Bordon è stato il migliore dell'odierna Inter, tanto più che davanti a lui la difesa ha avuto più di una distrazione. Il centro campo dell'Inter è riuscito ad avere il sopravvento su Cinesinho e compagni. Ciò è accaduto quando ha cominciato a girare in pieno Corso, il quale nella prima parte della partita aveva compiuto più di un errore. All'attacco è apparso in crescendo Jatta, mentre Boninsegna oggi è riuscito a passare solo su rigore, pur avendo colpito nel primo tempo una traversa. Nel complesso un'Inter impegnata da una avversaria niente affatto rassegnata a subire. Un'Inter che, comunque, ha mostrato di avere intatto tutto il temperamento su cui si basa la sua prepotenza durante serie positive.

Il Vicenza ha subito veduto di non essere una semplice comparsa sul terreno di San Siro. Al 3° Damiani, sempre un ottimo «pallagista» a Fontana che sbaglia in maniera indegna a due passi da Bordon. Risponde subito l'Inter e al 6° Boninsegna devia di testa un centro di Bedin, cogliendo in pieno la traversa. La partita continua con rapidi cambiamenti di fronte. La migliore occasione del primo tempo la ha ancora il Vicenza, al 43°, quando Faloppa tira con violenza all'incrocio dei pali: Bordon compie una vera prodezza deviando in calcio d'angolo.

Nella ripresa al 1° l'Inter passa. Boninsegna recupera un pallone, che sembrava aver perso, e passa a Mazzola. Questi è pronto a lanciare in area Corso, il cui sinistro riesce in rete superando Bordin in disperata uscita. Il Vicenza, però, non si dà per vinto. Al 4° lancio di Scala a Cinesinho che tira e rete. Bordon in tuffo devia. Poco dopo è Burginich a deviare di testa in calcio d'angolo un insidioso tiro di Scala. Al 22° Mazzola riceve un pallone da Corso e arriva lanciato in area. Scarta anche Bordin, il quale, però, gli aggancia una palle con una mano facendolo finire a terra. L'inevitabile rigore è trasformato da Boninsegna.

Quattro minuti dopo il Vicenza è rimesso in gioco da un altro rigore, concesso dal

Invernizzi esplicito «Ormai ci siamo!»

Milano, 4. Anche contro il Lanerossi, l'Inter è riuscita a guadagnare i due punti in palio, grazie a Corso che ha siglato al primo minuto della ripresa il gol che ha sbloccato il risultato. Poi è stato il bravissimo Bordon a difendere il vantaggio dell'Inter, aumentato su rigore da Boninsegna e dimezzato, ancora su rigore, da Maraschi.

L'esordio è di Prisco: «Un altro passo verso il 23 maggio; e il vicepresidente Interista alludeva chiaramente alla conclusione vittoriosa del campionato. Esplicito anche Invernizzi: «Ormai è quasi fatta. A voler essere prudenti le nostre possibilità sono al 70 per cento».

Purcell: «Abbiamo giocato in un ambiente ostile. Siamo stati accolti dal grido «Serie B, Serie B». Poi abbiamo dimostrato di saper tenere il passo anche dell'Inter. Sui due rigori non discutere. Certo che il fallo più grosso era quello commesso su Scala».

Il presidente vicentino Farina: «Una partita non deludente. L'Inter ha giocato bene, ma il Vicenza non avrebbe demeritato il pareggio».

GROVIGLIO IN AREA



FIORENTINA-SAMPDORIA 0-0. Groviglio di gambe in area sampdoriana. Vitali è atterrato da un difensore mentre Merlo protesta chiedendo il rigore, ma inutilmente. E' una fase della partita fra viola e bianconeri che ha avuto toni e momenti veramente drammatici, per la posizione delle squadre in classifica. Per la Fiorentina è stata purtroppo, un'altra battuta a vuoto

Roma corsara Cagliari k.o.

Roma - *Cagliari 1-0

MARCATORE: al 5' della ripresa Capellini. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, (dal 40' Brugnera), Mancini; Poli, Nicolai, Tomasini; Dumenghini, Neri, Gori, Grestini, Riva, Reginaldi, Brugnera. ROMA: Giulini; Liguori, Petrelli; Salvori, Bel, Santadonna, Franzoi, Demin, Capelli, ARBITRO: Lazzaroni di Milano. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 50.000 circa. Angoli 13-4 (6-2) per il Cagliari.

Dopo il Milan, anche la Roma ha violato il Sant'Elia e con un bel gol di Capellini ha battuto il Cagliari al quale si affianca ora in classifica generale. La vittoria dei romani è stata agevolata dalla prestazione opaca del Cagliari che, nonostante il netto progredire di Riva, non riesce ad esprimere un gioco valido in fase offensiva. Gli attacchi dei rossoblu si sono sviluppati prevalentemente per linee orizzontali, conclusi quasi sempre con traversoni alti sui quali ha avuto buon gioco la difesa giallorossa dove è emerso Bet che ha controllato molto bene Riva.

La partita si è trascinata stancamente per tutto il primo tempo e solo nella ripresa ha offerto qualche sprazzo di gioco pregevole. Dopo il gol di Capellini, il Cagliari ha tentato il ritorno e con maggior fortuna avrebbe potuto pareggiare; un paio di tiri però sono stati ribattiti sulla linea di porta dai difensori romani. Per contro la Roma, approfittando dei maggiori spazi lasciati liberi a centrocampo, si è resa pericolosa in contropiede e ha fallito anch'essa facili occasioni da gol, limitando così il risultato.

La Roma ha dimostrato di non risentire delle assenze di Del Sol, Zigoni e Scariotti ed ha avuto in Zampori la fonte del proprio gioco. E' piaciuta come complesso, bene amalgamato nei vari reparti nei quali hanno spiccato Bet, Salvori, Cordova e, a tratti, Amarildo. Il Cagliari, nel quale rientrava Martiradonna, ha giocato una delle sue più brutte partite rivelando una carenza di grinta e di tenuta solo in parte imputabili al clima primaverile.

Lazio vittoriosa al novantesimo

Lazio - Foggia 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18° Higoni, al 38° Fortunato; nella ripresa al 40° Governato. LAZIO: Di Vincenzo, Wilson, Legnani, Geronzi, Panadopolu, Marchesi, Mazza, Mazzola, Chinaglia, Tomy, Fortunato, Morigli, Dolso, FOGGIA: Trentini; Montepagani, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltuti, Villa, Bianchi, Waldo, Ne Cocconi, Gennaro. ARBITRO: Carminati di Milano. NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato per la pioggia caduta una o due ore prima dell'inizio della partita; spettatori 20 mila circa. Angoli 10 a 3 per la Lazio.

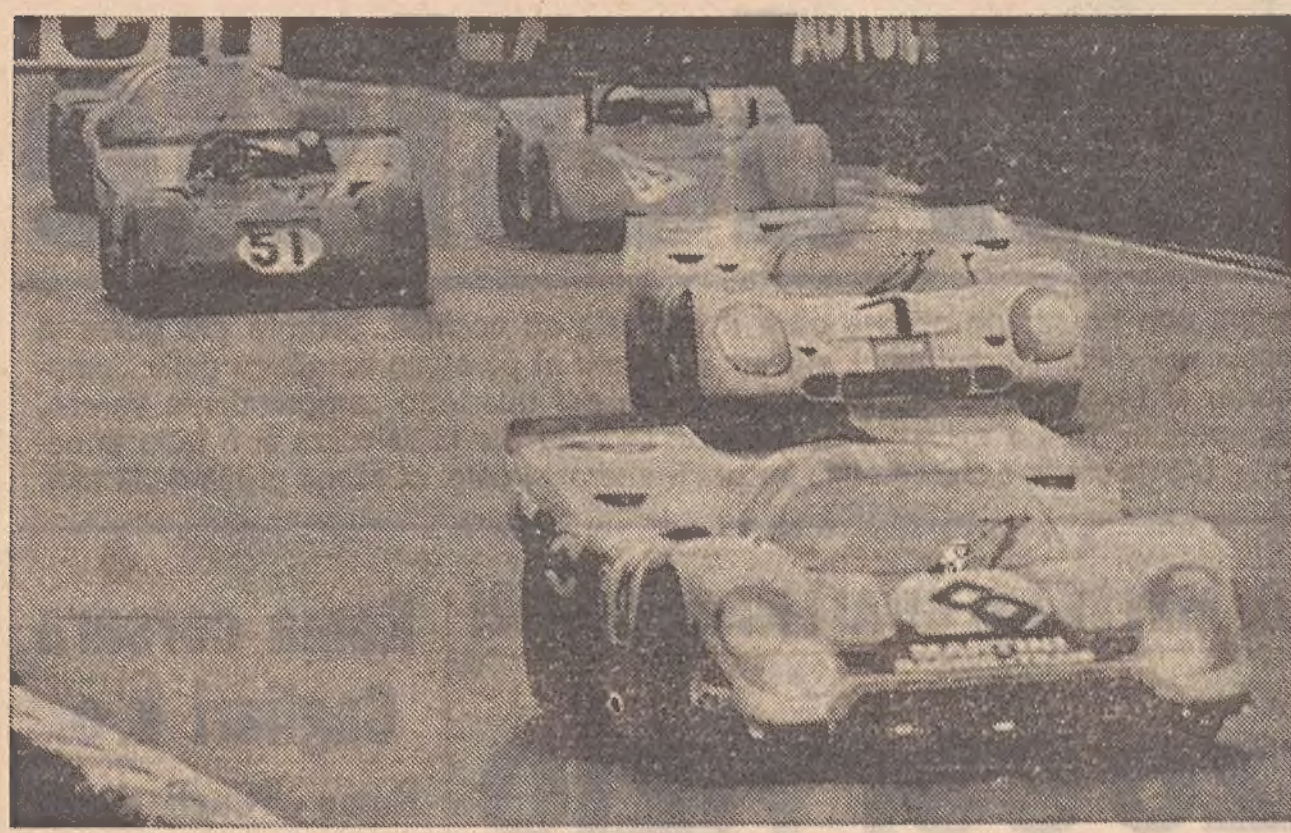
Roma, 4. Ancora cinque minuti e la partita sarà finita. Lazio e Foggia sono alla pari: un gol per parte, entrambi messi a segno nel primo tempo. La squadra ospitata ha appena colpito per due volte consecutive, con Wilson e Massa, i pali della porta difesa da Trentini. Ha attaccato per tre volte, ma la partita sembra sregata per i bianconeri.

Nella tribuna centrale dello stadio Olimpico il pubblico, in piedi, comincia ad applaudire i giocatori della Lazio. Non è un incanto, vuole essere il cavalleresco ringraziamento dei tifosi alla squadra che si è battuta al limite delle sue forze per conquistare un successo che sembra ormai irraggiungibile. Trascorrono veloci gli ultimi minuti. Mancano pochi secondi ormai.

E' stata comunque una partita dominata dalla spinta per la Lazio, ma la folla non è rimasta delusa. Legnani dalla destra allunga il pallone verso Fortunato, spostato quasi sulla linea laterale. L'ala fa partire un traversone. E' l'ennesimo di una lunghissima serie rimasti tutti, senza esito. Sulla traiettoria del pallone si eleva di testa Governato in area foggiana. Montefusco, suo avversario diretto, è sorpreso dallo scatto del rivale. Il mediano bianconero colpisce bene la palla deviandola diagonalmente verso la rete di Trentini. Questa volta il portiere foggiano protagonista dell'incontro, è battuto. Il pallone scote la rete. E' il successo per la Lazio. L'Olimpico esplode. Quella che sembrava essere diventata l'illusione è rimasta speranza.

CLAMOROSO SUCCESSO ALLA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE Trionfa l'Alfa Romeo a Brands Hatch

Porsche in testa



Brands Hatch — La quarta prova del campionato mondiale marche è stata vinta dall'Alfa Romeo guidata dal triestino De Adamich e dal francese Henry Pescarolo. La classifica vede sempre in testa la Porsche. Qui vediamo due vetture della Casa tedesca, la n. 8 guidata da Elford e Larrousse e la n. 7 del messicano Rodriguez e dell'inglese Oliver, precedere la Ferrari (segnata con il n. 51) del belga Ickx e dello svizzero Regazzoni (Telefoto UPI al «Piccolo»)

ALTERNANDOSI COL FRANCESE PESCAROLO ALLA GUIDA DELL'ALFA ROMEO T33/3

DE ADAMICH SBARAGLIA TUTTI

Brands Hatch, 4
Clamoroso successo della Casa milanese nella quarta prova del campionato mondiale marche disputato oggi sulla 1000 chilometri di Brands Hatch. L'Alfa Romeo T33/3 di De Adamich e Henry Pescarolo ha sbaragliato tutti gli avversari trionfando nella quarta prova del campionato mondiale marche disputato oggi sulla 1000 chilometri di Brands Hatch. L'Alfa Romeo T33/3 di De Adamich e Henry Pescarolo ha sbaragliato tutti gli avversari trionfando nella quarta prova del campionato mondiale marche disputato oggi sulla 1000 chilometri di Brands Hatch.

ancora bagnato, ma è stato ugualmente difficile controllare le macchine in curva finché la pista non si è asciugata. Si diceva della sfortuna della Ferrari. La 312/P di Ickx al quinto giro è uscita di pista per evitare di urtare contro un guard rail; è andata a finire contro una sporgenza di terra, e, in attesa di essere rimossa, è rimasta indietro di sette giri. Più tardi l'altro pilota della Ferrari, Regazzoni, ha perso il visore del casco e ha guidato per 30 giri col volto scoperto dal vento, tanto che quando ha ripassato il volante a Ickx si è dovuto recare in infermeria sanguinante. Quando ha ripreso posto sulla Ferrari per l'estremo tentativo di cogliere la vittoria, aveva un occhio bendato.

Alla 1000 chilometri di Brands Hatch hanno partecipato 24 macchine con piloti di dodici nazioni. L'Alfa Romeo vincente ha coperto il percorso in ore 6:24'32"2, a una media di 156,370 km/h la velocità relativamente bassa è stata attribuita alle condizioni della pista nelle prime ore di corsa. Seguono i classificati: 2) Jackie Ickx (Belgio) e Clay Regazzoni (Svizzera) Ferrari 312-P, 6 ore 24'31"2 (156,26 km/h) 232 giri; 3) Jo Siffert (Svizzera) e Derek Bell (Inghilterra), Porsche 917K, 6:24'56"6 (152,21) 229; 4) Herbert Müller e René Hertzog (Svizzera) Ferrari 512M, 6 ore 25'6"8, 228 giri; 5) José Junceda (Spagna) e David Hobbs (Inghilterra) Ferrari 512M, 6 ore 25'59"6, 227; 6) Willy Kauten e Reinhold Jost (Germania Ovest) Porsche 917K, 6:25'59"8, 221; fra gli altri classificati sono: 7) Jo Bonnier (Svezia) e Peter Westbury (Inghilterra) Lola 624/323, 218; 8) Gij Van Lennep (Olanda) e Gerrard Larrousse (Francia) Porsche 917K 6:26'27", 216; 10) Dieter Sperry e Hans Weigel (Germania Ovest) Porsche 908 6:26'04"4, 210.

manila Ovest) Porsche 917K 6:25'59"8, 221; fra gli altri classificati sono: 7) Jo Bonnier (Svezia) e Peter Westbury (Inghilterra) Lola 624/323, 218; 8) Gij Van Lennep (Olanda) e Gerrard Larrousse (Francia) Porsche 917K 6:26'27", 216; 10) Dieter Sperry e Hans Weigel (Germania Ovest) Porsche 908 6:26'04"4, 210.

Brabham, si è classificato al secondo posto e l'argentino Carlos Reutemann, su Brabham, al terzo. La corsa si è svolta sul circuito di Hockenheim (Germania occidentale) in due manches.

Dopo la quarta prova di campionato, la Porsche è sempre al comando della classifica con 31 punti, seguita dall'Alfa Romeo (19) e della Ferrari (15). L'Alfa Romeo T33/3 di De Adamich e Pescarolo ha sbaragliato tutti gli avversari trionfando nella quarta prova del campionato mondiale marche disputato oggi sulla 1000 chilometri di Brands Hatch. L'Alfa Romeo T33/3 di De Adamich e Henry Pescarolo ha sbaragliato tutti gli avversari trionfando nella quarta prova del campionato mondiale marche disputato oggi sulla 1000 chilometri di Brands Hatch.

Lo sfortunato corridore che segue a distanza in seconda posizione il suo compagno di squadra Agostini, nei pressi di una curva era caduto e la macchina aveva travolto trascinandolo per circa 200 metri. Secondo testimoni il pilota avrebbe battuto il capo contro il rialzo del marciapiede al bordo della pista, secondo altri contro il montante metallico di un cartellone pubblicitario. Era stato ricoverato immediatamente in ospedale di Riccione, dove era stato posto sotto la tenda d'ossigeno.

Bergamonti è deceduto alle 23.45 senza riprendere conoscenza. Al momento del trapasso erano al capezzale dello sfortunato corridore il padre e il suo medico personale. A Riccione, la piovigginata, ha cominciato a cadere quando erano in gara le 125, è stata la protagonista del circuito «Pista Verde» Trofeo Gulf, valido quale seconda prova del campionato italiano, quando, ritiratisi dalla gara, si devono a due selezioni subite dai concorrenti, le diverse cadute.

Dopo la gara delle 350 gli organizzatori, constatata l'impraticabilità del percorso per la pioggia, hanno annullato la gara delle 500. Venuto a mancare il duello Bergamonti-Agostini (forse è stato proprio il desiderio del campione di ridurre la distanza tra i due, che ha causato l'incidente) l'interesse principale del pubblico si è concentrato sulle 250, che nelle prove di ieri avevano lasciato presumere una lotta ai ferri corti fra la nuova MZ di Grassetti, l'Aermacchi di Pasolini e la Yamaha di Read, Mandracchi e Parloti. La battaglia però è stata solo iniziale in quanto, ritiratisi Grassetti (per noie ai freni) e Parloti per altri guasti meccanici (il triestino è stato oggi sfortunatissimo in quanto ha dovuto fermarsi in avanti e tre le prove alle quali ha preso parte), tutto si è risolto con una marcia sicura dell'ex iridato inglese che ha vinto in tutta tranquillità.

I risultati delle gare odierne sul circuito di Riccione:
50 cc.: 1) Umberto Jeva (Italia) su Morbidelli, 19 giri pari a 61,90 km in 40'22"04 (92,05 km/h); 2) Ermanno Giuliano (Italia) su Melano in 41'10"04; 3) Guido Mancini (Italia) su Tomos, 42'05"01; giro più veloce: Jeva 2'02"07 (94,786 km/h).
125 cc.: 1) Dieter Braun (Germania Occ.) su Suzuki, 22 giri, pari a 71,72 km in 39'30"00 (108,51 km/h); 2) Walter Villa (Italia) su Villa, 39'42"00; 3) Otello Buscherini (Italia) su Villa, 40'21"00; giro più veloce: Davide Simonini (G.B.) su Kawasaki, 1'45"04 (118,247 km/h).
250 cc.: 1) Phil Read (G.B.) su Yamaha, 22 giri, pari a 71,72 km in 39'48"00 (108,093 km/h); 2) Renzo Pasolini (Italia) su Aermacchi, 40'02"00; 3) Guido Mandracchi (Italia) su Yamaha, 40'23"00.
350 cc.: 1) Giacomo Agostini (Italia) su MV-Agusta, 44'09"08 (110,725 km/h); 2) Phil Read (G.B.) su Yamaha, 45'24"02; 3) Guido Mandracchi (Italia) su Yamaha, 45'32"04.

DIETRO LA «REINE» DEL TROTTO EUROPEO BARBABLÙ BUON SECONDO

Une de Mai vince ad Agnano per la terza volta consecutiva



Telefoto ANSA al «Piccolo»
Napoli — Une de Mai dopo la vittoria nel G.P. di Agnano col suo fantino J.R. Gougeon

Ore diciotto: lezione di trotto. Si esibisce Une de Mai con la valida assistenza del prof. Barbablù. Questo potrebbe essere un riscontro più che sommario sulla Lotteria 1971, svoltasi ad Agnano alla presenza di un pubblico incontentabile nelle capisime tribune opportunamente rinforzate. La regina del trotto europeo ha affrontato con fredde determinazione il compito, per la verità non difficile, ma sempre delicato e gli avversari, pur impegnandosi al massimo, non ne hanno potuto scalfire la tranquilla sicurezza. E' questa la terza volta consecutiva che Une de Mai vince la «Lotteria» alla cavalleria francese era abbinato il biglietto serie L 87885 venduto a Enna; un biglietto che vale 150 milioni.

In batteria così come in finale la transalpina ha viaggiato all'esterno incurante dei molti metri da percorrere in più, macinando con passo spietato il rivale di turno sia esso Gun Runner o il coraggioso Barbablù. Barbablù ha tenuto alta la simbolica bandiera del nostro allevamento, guadagnandosi un secondo posto onorevole nella scia della superba vincitrice, non senza aver tentato il colpo gobbo.

Pochi centri di cronaca sull'ultimo atto. Perfetto l'allineamento. Rompe allo stacco Smoke e Barbablù sfilò al comando con un risotto Une de Mai, indi Murra Mir, Bertina e Smoke Morn all'inseguimento. Sulla seconda curva esce Une de Mai che senza esitare affianca Barbablù precedendo Gun Runner e gli altri. Forza ma non troppo Une de Mai sul capofila che argi a gli strappi della francese pur logorandosi alquanto. Ai 400 conclusivi ingagna una marcia superiore Une de Mai e Barbablù prudentemente tira i remi in barca preoccupandosi più di difendere il posto d'onore che una vittoria impossibile.

GRAN PREMIO LOTTERIA NAZIONALE
- Finale (L. 38.000.000, m. 1.680): 1) Une de Mai (J.R. Gougeon) conte P. de Montesson, al km 1.167; 2) Barbablù, 3) Murra Mir, 4) Gun Runner. N.p.: Smoke Morn, Bertina. Tot.: 13, 13, 15 (25).

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 32 di ieri 4 aprile: al 51 vincitori con punti 125 lire 8.463.300; al 1281 vincitori con punti 125 lire 397.100.

Monte premi lire 863.775.170. Nel Friuli sono stati realizzati 2 tredici e 88 dodici. Un tredici è stato realizzato al bar Patagonia a Trieste. Un dodici e 5 dodici nel Friuli al bar Sport di Trasaghis. A Trieste sono stati realizzati 14 dodici, a Gorizia 2 dodici, a Udine 13 dodici, a Forlone 6 dodici.

La schedina di domenica prossima
BOLOGNA - CAGLIARI
BOLOGNA - FIORENTINA
L.R. VICENZA - JUVENTUS
MILAN - NAPOLI
ROMA - CATANIA
SAMPDORIA - LAZIO
TORINO - VERONA
VARESE - INTER
BARI - PALERMO
LIVORNO - AREZZO
TERNANA - NOVARA
TRENTO - REGGIANA
SORRENTO - VITERBO

GIRO DEL MONDO
L'olandese Evert Dolman è giunto nel gruppo degli staccati.
Ordine d'arrivo: 1) Dolman (Oli) che impiega nel 363 km del percorso 6 ore e 12'; 2) Kerremans (Bel.) a 2'; 3) Guimard (Fr.); 4) Van Connigsool (Bel.); 5) Mintjens (Bel.); 6) Jan Janssen (Oli); 7) Kerkels (Oli); 8) Jourden (Fr.); 9) Denuynck (Bel.); 10) Spruyt (Bel.); 11) Chezard (Fr.), tutti col tempo di Kerremans.
(Condensato Ansa-Italia)

QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO DEL MONDO
L'OLANDESE EVERT DOLMAN NEL GIRO DELLE FIANDRE
L'olandese Evert Dolman è giunto nel gruppo degli staccati. Ordine d'arrivo: 1) Dolman (Oli) che impiega nel 363 km del percorso 6 ore e 12'; 2) Kerremans (Bel.) a 2'; 3) Guimard (Fr.); 4) Van Connigsool (Bel.); 5) Mintjens (Bel.); 6) Jan Janssen (Oli); 7) Kerkels (Oli); 8) Jourden (Fr.); 9) Denuynck (Bel.); 10) Spruyt (Bel.); 11) Chezard (Fr.), tutti col tempo di Kerremans.
(Condensato Ansa-Italia)

Di Biasi sfortunato al campionato USA
West Point, 4
Il giovane americano Dick Rydye, di 21 anni, studente alla università di Michigan, ha vinto il titolo di tutti gli Stati Uniti del trampolino del tre metri, battendo il campione olimpionico, l'italiano Klaus Di Biasi. L'americano Rydye si è affermato con un totale di punti 470,10 davanti all'italiano Giorgio Cognigni con 469,32; terzo l'americano Rick Barfield con 465,39. Klaus Di Biasi che sfortunatamente ha mancato la quarta prova, ha realizzato punti 463,77. In campo femminile si è imposta l'americana Miki King con punti 362,51.
(Condensato Ansa-Italia)

LA CLASSIFICA
Geona punti 41; Spal 39; Sambenedettese 38; Lucchese 34; D.D. Ascoli e Rimini 33; Maceratese 32; Savona 29; Spezia 27; Prato 26; Imola e Monteverdi 25; Viareggio e Olbia 24; Imperia e Anconitana 23; Empoli ed Enelita 22; Ravenna e Torres 19.
Maceratese ed Olbia una partita in meno.

LA CLASSIFICA
Sorrento e Salernitana punti 38; Lecce 35; Brindisi 34; Acquafredda 33; Pescara 31; Potenza 30; Messina 29; Chieti 28; Cosenza e Savona 27; Matera 26; Martedì 25; Crotone e Pro Vasto 24; Barietta 23; Internapoli, Enna e Viterbe 22; Avellino 20.
Avellino due partite in meno; Salernitana, Matera, Cosenza ed Enna una partita in meno.

GIRO DELL'AUDE
L'italiano Franco Balduzzi ha vinto la quarta tappa del Giro ciclistico dell'Aude, Castelnau-Saint-Germain al km 120, in 3 ore 59'. Al secondo posto si è classificato Joseph Kerns a 10', al terzo Baron (It.) a 24'9" e al quarto Corti (It.) a 3'04". Balduzzi è primo in classifica generale davanti all'altro italiano Mafels, terzo Kermer.

UNA SOLA PROVA PER LE AVVERSE CONDIZIONI DEL TEMPO

ALL'ITALIANO CLAUDIA LO SLALOM DEL CANIN

Due austriaci (Dorfer e Mitterer) ai posti d'onore

Sella Neve, 4
Il maltempo non ha risparmiato neanche oggi Sella Neve, per cui la classica manifestazione internazionale si è dovuta concludere in modo inaspettato, che ha premiato solamente in parte i solerti organizzatori dello Sci Club Monte Canin, che avevano preparato questa manifestazione nel migliore dei modi. Pioveva, a tratti nevica, e una nebbia abbastanza fitta ha reso difficile la gara a tutti gli atleti. La gara è stata in parte annullata a causa del maltempo.

Lo slalom speciale, quindi, si è corso in condizioni assolutamente diverse da quelle che caratterizzano una prova di slalom, ma nonostante l'agonismo e la potenza degli atleti si sono espressi a livelli superiori. La vittoria è andata all'austriaco Pierlorenzo Clatoud che è sceso sul tracciato di gara con perfetta scelta di tempo, affrontando le porte con una certa tranquillità, anche se qualcosa non era tanto visibile. D'altro canto il terreno era stato preparato ottimalmente dal personale addetto, e per renderlo più resistente era stato usato un buon quantitativo di neve cemento.

Clatoud si è imposto nettamente infliggendo al secondo, l'austriaco Dorfer, ben 12"2 di distacco: fosse stata anche la seconda manche difficilmente l'austriaco avrebbe perso la gara, poiché un simile vantaggio è praticamente impossibile perdersi. Con questa affermazione Clatoud ha dimostrato di saper adattare anche a condizioni atmosferiche sfavorevoli e a nevischio tutto ciò che pratica, anche se curata come quella del Monte Canin.

Alla manifestazione ha presenziato anche il vicepresidente della FISV avv. Attilio Coen.

La classifica: 1) Pierlorenzo Clatoud (It.) 50"3; 2) Tony Dorfer (Austria) 51"24; 3) Paul Mitterer (Austria) 51"39; 4) Manfred Gruber (Austria) 51"56; 5) Erwin Stricker (It.) 51"64; 6) Miran Gasperic (Jug.) 51"88; 7) John Kneiwasser (Austria) 52"23; 8) Pietro Gros (It.) 52"35; 10) Fausto Radici (It.) 52"59.

La premiazione dei concorrenti sarà effettuata nel corso della cena sociale.

SCI CLUB 70
Skerl e Piazzi campioni sociali
Si sono svolti a Sappada 4 primi campionati sociali della Polisportiva Libertas Sci Club 70 Trieste, nei quali si sono laureati i campioni per la stagione 1970-1971 Ivo Skerl e Maria Luisa Piazzi. Il percorso è stato tracciato dal maestro Ubaldo Brachner, lungo la Pista Nera. Gli iscritti erano 116.

La premiazione dei concorrenti sarà effettuata nel corso della cena sociale.

BOXE
Di stretta misura
Locche su Carbos
Buenos Aires, 4
Vittoria al punti di stretta misura dell'argentino Nicolò Locche, nella sua quarta difesa del titolo mondiale del welter leggero, contro lo spagnolo Barreiros Carbos. Questi ha praticato duramente la fama di «intoccabile» dell'argentino, sottoposto alla più dura punizione della sua carriera.

Formula due
François Cevert primo nel Jim Clark Memorial
Hockenheim, 4
Il francese François Cevert, su Teco, ha vinto il «Jim Clark Memorial» di automobilismo riservato alle vetture di formula due. L'inglese Graham Hill, su

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media Inglese			
		G.	In casa		Fuori	F.	S.				
			V. N. P.	V. N. P.							
Inter	37	24	10	1	6	4	2	35	20	+ 1	
Milan	35	24	7	4	1	6	5	1	46	20	- 1
Napoli	33	24	9	3	1	4	4	3	25	14	- 4
Juventus	28	24	8	3	1	2	5	5	33	24	- 8
Bologna	27	24	6	4	1	2	7	4	26	18	- 8
Roma	25	24	3	8	1	2	7	3	23	21	-11
Cagliari	25	24	4	6	2	3	5	4	25	27	-11
Foggia	22	24	5	6	1	1	4	7	26	31	-14
Verona	21	24	5	5	2	0	6	6	20	28	-15
Varese	20	24	2	8	1	1	6	6	21	26	-15
Sampdoria	20	24	3	5	4	1	7	4	22	24	-16
Torino	20	24	4	6	2	0	6	6	22	25	-16
L. Vicenza	20	24	3	7	2	2	3	7	20	28	-16
Fiorentina	18	24	1	7	5	1	7	3	20	28	-19
Lazio	17	24	4	5	3	0	4	8	21	35	-19
Catania	16	24	3	5	4	1	3	8	15	31	-20

I RISULTATI		LE PARTITE DELL'11.4.71	
Roma-Cagliari	1-0	Bologna-Cagliari	0-0
Catania-Bologna	0-0	Foggia-Fiorantina	0-0
Fiorantina-Sampd.	0-0	L. Vicenza-Juventus	0-0
Inter-L. Vicenza	2-1	Milan-Napoli	2-1
Lazio-Foggia	2-2	Roma-Catania	0-0
Juventus-Varese	2-2	Sampdoria-Lazio	0-0
Napoli-Torino	2-0	Torino-Verona	0-0
Milan-Verona	3-1	Varese-Inter	0-0

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media Inglese			
		G.	In casa		Fuori	F.	S.				
			V. N. P.	V. N. P.							
Mantova	36	28	7	5	1	6	5	4	29	17	-5
Atalanta	35	28	9	5	1	2	8	3	35	18	-8
Bari	33	28	9	4	0	4	3	8	29	20	-8
Brescia	32	28	6	7	0	3	7	5	28	20	-9
Catanzaro	31	27	9	2	1	2	7	6	25	21	-8
Perugia	31	28	9	3	2	1	8	5	28	21	-11
Reggina	30	27	9	6	0	1	4	7	19	20	-12
Modena	30	28	7	5	2	3	5	6	27	28	-12
Arezzo	29	28	9	3	2	1	6	7	32	24	-13
Como	28	28	7	6	2	1	6	6	25	33	-15
Ternana	27	28	6	7	1	2	4	8	23	20	-15
Monza	26	28	6	3	4	2	7	6	24	30	-15
Palermo	26	28	3	9	2	2	7	5	22	23	-16
Livorno	26	28	5	7	2	2	5	7	16	18	-17
Novara	26	28	7	5	3	1	5	7	22	25	-17
Cesena	25	28	6	5	3	1	7	6	18	20	-16
Pisa	24	28	5	8	1	1	4	9	19	28	-18
Taranto	24	28	3	9	3	2	5	6	19	24	-19
Casertana	22	28	5	8	1	0	4	10	22	35	-20
Masese	16	28	3	5	6	0	5	9	16	33	-26

Cesena penalizzata di un punto; Catanzaro e Reggina una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DELL'11.4.71	
Arezzo-Ternana	2-0	Bari-Palermo	0-0
Atalanta-Casertana	3-0	Brescia-Perugia	0-0
Cesena-Modena	1-0	Casertana-Taranto	0-0
Como-Masese	3-1	Catanzaro-Cesena	0-0
Brescia-Novara	2-0	Livorno-Arezzo	0-0
Palermo-Mantova	2-0	Mantova-Como	0-0
Perugia-Catanzaro	0-0	Masese-Atalanta	0-0
Pisa-Livorno	0-0	Modena-Reggina	0-0
Reggina-Monza	1-0	Monza-Pisa	0-0
Taranto-Bari	1-0	Ternana-Novara	0-0

Serie C-Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media Inglese			
		G	In casa		Fuori	F.	S.				
			V. N. P.	V. N. P.							
Alessandria	42	28	9	5	0	7	5	2	35	13	-
Reggiana	41	28	11	3	0	3	10	1	30	7	-1
Padova	37	28	13	0	1	3	5	6	39	22	-5
Venezia	33	28	8	4	1	2	9	4	27	22	-8
Trento	33	28	7	6	1	2	9	3	19	12	-9
Parma	32	28	8	4	2	3	6	5	35	25	-10
Solbiatese	31	28	9	5	1	2	8	3	31	23	-11
Lecco	29	28	9	5	1	1	4	8	37	32	-14
Treviso	28	28	9	4	1	2	210	25	25	25	-14
Seregno	27	28	7	6	1	1	5	8	27	28	-15
Udinese	26	28	8	3	2	2	310	21	25	25	-15
Rovereto	25	28	6	7	1	1	4	9	19	20	-17
Verbania	25	28	4	8	2	1	7	6	18	27	-17
Pro Patria	24	28	4	6	3	2	6	7	25	31	-17
Piacenza	24	28	5	6	3	1	5	8	18	25	-18
Legnano	24	28	5	6	3	1	6	7	12	20	-18
Trestrina	24	28	6	7	2	1	3	9	20	30	-19
Derthona	21	28	5	7	2	0	410	14	30	33	-21
Monfalcone	18	28	2	7	6	1	5	7	18	34	-25
Santomarina	16	28	3	5	6	2	111	16	33	33	-26

«B» di basket: alla Patriarca il maggior bottino delle regionali

I pratisti del CUS Trieste sconfitti di misura sul campo torinese

DEFINITIVO ADDIO DEI BIANCOCELESTI ALLA SERIE CADETTA

Gran sospiro degli udinesi con i due punti conquistati

Patriarca-Lloyd Adriatico 62-53 (27-22)

PATRIARCA: Michelutti, Colutti, Savino, Bossi 12, Moretuzzo 3, Bruni 14, Tarabochia 6, Del Ben 18, Panton 2, Kristiancio 7, LLOYD ADRIATICO: Poloniatto 3, Panton, Fortunati, Pol 13, Scheraga 2, De Gioia 4, Zovatto 2, Cepar 16, Biondi 2, Nardar 9. ARBITRI: Tura di Bologna e Furlani di Pesaro. NOTE: usciti per cinque falli: Biondi al 2°, De Gioia al 12°, Scheraga al 16° Panton al 20° tutti nel s.t.; tecnici: Poloniatto al 20° s.t.; tri liberi: Patriarca 12 su 26, Lloyd 7 su 16.

Giornata avversa per i giuliani. La Patriarca aveva bisogno di un successo. Gli udinesi, con questi due punti, tirano un sospiro di sollievo e si pongono matematicamente al di fuori di ogni preoccupazione. La gara che ne è uscita ha rispecchiato le aspettative: il bel gioco è venuto solamente a sprazzi più per ispirazione personale che per manovre ben congegnate. Per Patriarca ha voluto fortemente il risultato, conscia che in questo incontro si giocava molte delle sue chances; gli atleti aspettavano il match quasi con impazienza. I locali sono andati avanti subito nel punteggio, spinti da quella grinta che è la loro dote principale ed hanno mantenuto la testa fino alla fine dimostrando di ben meritare la posta in palio. Entrambi i quintetti parono a zona, uno-tre-uno (con i soliti adeguamenti di ritmo) quella degli udinesi, tre-due quella del Lloyd.

Due ottime difese molto mobili impedivano agli attaccanti di manovrare a dovere la palla e in questo scorcio il punteggio rimaneva basso; poi la Patriarca sprovvisa a solo mandare avanti i propri colori (16-6). Tra gli ospiti sugli scudi gli ex enalini Cella e Poli (per lui cinque su sei dalla media nel primo tempo) che con la loro pre-

si fa aggressivo «a uomo», ma Tarabochia punisce la mossa dei suoi compagni con una serie di tre tiri consecutivi.

Gli ultimi minuti vanno via con i biancorossi che tengono la palla al limite dei trenta secondi. La sirena segna la fine ed è il tripudio per la giovinca matricola udinese. Il trainer di casa temeva il possibile rilassamento dei suoi ragazzi; pur facendo trasparire gli accumuli di una pesante stagione, tutti hanno risposto alle sue sollecitazioni conservando la lucidità necessaria fino all'ultimo. Del Lloyd c'è da dire che ha assolto in pieno il suo impegno mal disdegnando la lotta e tenendo il tutto per tutto pur di aggiungere due punti di prestigio alla sua classifica invero misera.

Il derby di oggi è per il Lloyd l'addio alla Serie cadetta ma l'augurio di tutti è che la gio-

riosa Ginnastica sappia risalire in fretta il terreno così malamente perduto. Per la Patriarca invece è questa una giornata da godere completamente; gli elogi si sprecano, viva dunque la Patriarca che ha così felicemente raggiunto la propria meta.

Gianni Menchini

Domenica prossima s'inizierà la «Facchinetti»

La fase regionale eliminatória della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria, inizierà domenica 13 aprile. Alla fase regionale hanno aderito venti squadre, in rappresentanza di tutti i maggiori circoli del Friuli-Venezia Giulia, che verranno suddivise in due gironi.

PALLACANESTRO SERIE «B» FEMMINILE: LE BATTAGLIERE TRIESTINE VERSO LA SALVEZZA



JULIA - ANTONIANA 46-31. — La Bislani in elevazione verso il canestro contrastata da due bustocche (Foto da Rota)

Guadagnata contro le bustocche una posta quanto mai preziosa

Julia - Antoniana B.A. 46-31 (26-15)

JULIA: Polli 8, Rota 3, Lesica 8, Bislani 10, Fabris 6, Del Ben 9, Torbanielli 2, Sora. N.E. Padar e Fraciacomo. ANTONIANA: Colombo 4, Castiglioni, Atroldi G., Atroldi P. 2, Conzatti 2, Malmadi, Brambini 7, Galli, Bonzanini 12, Garbi 4. ARBITRI: Tagliaro di Vicenza e Soriano di Torino. NOTE: uscite per 5 falli nella ripresa, Rota, Bonzanini, Conzatti, Fabris, Atroldi G. Tri liberi: Julia 6 su 22; Antoniana 5 su 10.

La Julia ha vinto l'importantissimo confronto con l'Antoniana di Busto Arsizio che dà alla squadra di Levi la quasi certa salvezza. Le avversarie, già condannate, hanno disputato una partita tutto agonismo e grinta sotto la spinta della brava Bonzanini.

Nel primo tempo le ospiti, dopo una buona partenza triestina, si sono riprese raggiungendo le avversarie sul punteggio dei 7 pari. La Julia con ottimi piazzati si riportava avanti tanto che al 16' il distacco era di 22 a 9 per le triestine.

Tale vantaggio non veniva più colmato e solo verso la fine della partita le bustesi avevano un discreto ritorno che la Julia controllava, però, grazie alla buona vena delle sue Lesica, Bislani, Fabris, Del Ben e Polli.

Un intermezzo assai triste di cronaca nera si aveva verso la fine del primo tempo, quando una giocatrice ospite, rientrata per infortunio nello spogliatoio assieme al padre, vi sorprese un ladrocinio (estraneo all'ambiente degli sportivi) che stava facendo man bassa di denaro ed oggetti vari. Il marciolo veniva poi preso in consegna dalla polizia.

VINTO LO SPAREGGIO

Norda Bologna resta in A

La Norda Bologna rimane in Serie «A» del campionato di basket di Serie «A» pur avendo perduto l'ultima partita, che la vedeva opposta al Livorno, per 44-49 (20-25).

A conclusione delle tre partite previste, la classifica vede Norda Bologna, Cecchi Biella e Livorno a pari punti con una vittoria ciascuna. Ha deciso comunque il quoziente - canestri che è stato positivo per la squadra bolognese. La Norda Bologna ha infatti concluso il torneo di spareggio a più 14, il Cecchi Biella a meno 10 e il Livorno a meno 4.

AMICHEVOLE

Quarnero - Ciancolori

72-66

QUARNERO: Marinovic 15, Zucchi 2, Vargini 4, Pagli, Preskari, Siga 23, Morel 5, Mamula 7, Hrgih 12, Tjan 2. CIANCOLORI: Bianco 7, Apostoli 11, Francola 2, Giacca, Valh 3, Zudelek 2, D'Angeli 14, Rago 10, Turini Abate 2, Cuceri 15.

Buono il livello tecnico nella partita vinta dal Quarnero contro il Ciancolori. Sempre «a uomo» il Ciancolori mentre il Quarnero ha adottato la difesa «a zona» per tutta la partita. Risultato in forse per tutto l'incontro. Avvio veloce degli ospiti portatisi in vantaggio per 19 a 12. Parità alla fine del primo tempo finito sul 34-34.

PER UN SOFFIO I RAGAZZI DI MAC GREGOR

ONOREVOLE RESA DEGLI ISONTINI

Pegabo - Splügen Bräu 76-72 (32-30)

PEGABO: Binda 4, Plotegher 16, Frigerio 19, Longhi 16, Albanese 7, Bellazzi, Botin 2, Ferri 6, Benazzi 4, Colombo. SPLÜGEN BRÄU: Di Nallo, Miseri 4, Krainer 2, Pezzamonte 10, Febus 18, G. Develat 19, S. Develat 9, Conelli, Ardesi 10, Bramuzzo. ARBITRI: Cagnazzo di Roma e Fieretti di Livorno.

Gorizia, 4. La Splügen nell'incontro che la vedeva apposta al Pegabo è stata sconfitta per 76 a 72. Si tratta della quinta sconfitta consecutiva che i ragazzi di McGregor subiscono in questo scorcio di campionato. Anche questa volta però la vittoria è mancata per un solo punto. Il Pegabo che è in lotta per la conquista della promozione è sceso molto nervoso sul terreno di gioco, ma grazie all'esperienza dei suoi elementi base è riuscito a conquistare una vittoria molto importante per la economia del suo campionato. La Splügen, dal canto suo, ha compiuto alcuni grossi errori in fase di difesa, dove più volte ha lasciato liberi sotto canestro Plotegher e Frigerio che non hanno perdonato. Scarsa è stata la percentuale di realizzazioni di tiri liberi, alla fine questi ultimi risulteranno decisivi.

L'incontro ha visto più volte alternarsi al comando le due

LA SERIE «C» CESTISTICA: CLIMA SURRISCALDATO A PORDENONE

Orgoglio dei padroni di casa e siderurgici con due infortunati

Marchi - Italsider 59-56 (25-29)

MARCHI: Darlo 6, Bomben 4, Tureo, Lesa 11, Maset 13, Battistini 12, Sambin 4, Pighin, Brunet, Zevi 9. ITALSIDER: Dazzi 3, Cavazon 22, Moenno 4, Quarantotto, Simai 17, Castagnuolo 2, Forcell 1. ARBITRI: Fusi e De Bigli di Bolzano. NOTE: tri liberi: Marchi 13 su 22, Italsider 10 su 20. Uscito per 5 falli Dalla Costa.

Pordenone, 4. La Romolo Marchi ha fornito oggi una prova di orgoglio contro la quotata formazione triestina dell'Italsider. Il commento più obiettivo a questo incontro lo ha dato l'allenatore degli ospiti Damiani che a fine partita ha dichiarato: «La squadra pordenonese ha dimostrato una giornata eccezionale nei tiri a canestro. E' una continua alluvione di canestri, ma la squadra di Damiani prende largamente quota fino a concludere il primo tempo in vantaggio per 29 a 25. Sotto la regia di Cavazon, il migliore in senso assoluto che si prodiga in fase di attacco e anche in difesa. Nella ripresa i triestini continuano a condurre con un punteggio oscillante tra i 3 e i 7 punti.

Al 15' sono ancora in vantaggio di due punti (49 a 47), ma subito dopo un fallo di Battistini consente ai padroni di casa di portarsi in parità. A questo punto l'allenatore del Pordenone gioca la carta vincente facendone entrare Sambin che, benché dolente alla caviglia destra, si esibisce in un paio di tiri determinanti per il risultato finale.

L'Italsider comincia ad accusare la stanchezza e i pordenonesi approfittano di un paio

di errori degli avversari per concludere vittoriosamente lo scontro. Risultato equo che premia soprattutto l'orgoglio del quintetto pordenonese e che fa definitivamente svanire le speranze di vittoria finale dei triestini.

Gildo Marchi

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

SOFTBALL FEMMINILE

Sogno Baby

L'ex Opicina

L'Opicina Softball Club ha cambiato nome. La nuova denominazione è Sogno Baby Softball. L'accordo fra i dirigenti della società, biancoverde, che in due anni di attività ha saputo imporsi all'attenzione generale nel mondo del softball femminile, e il titolare dell'industria mobiliare di Brazzano signor Sergio Bassi, è stato raggiunto nella giornata di ieri. La sportività dell'industriale isontino consentirà al sodalizio di Villa Opicina di incrementare maggiormente la sua attività e quasi inverse condizioni sono state fornite ai dirigenti biancoverdi. Con la nuova denominazione sociale, il Sogno Baby

prenderà parte per il terzo anno consecutivo alla Serie A di softball e parteciperà alle maggiori manifestazioni nazionali. Il Sogno Baby organizzerà inoltre due tornei, il tradizionale Trofeo «Città di Trieste» e la prima edizione del Trofeo «Ovidio Opigiana».

A Venezia: Die N'Al - Virtus Imola 65-64

NELLA SERIE «A» DI HOCKEY SU PRATO RISULTATI NORMALI

UNA INDECISIONE DEI GIULIANI DA LA VITTORIA AI PIEMONTESE

Cus Torino - Cus Trieste 1-0 (0-0)

MARCATORE: Tavella al 30' del secondo tempo. CUS TORINO: Bassa (dal 22' p.t. Penna), Romero, Forman, Sava, Schilli, Serra, Tavella, Pico 1, Pico 11 (dall'8' della ripresa Cecca), Borroni, M. Bortelli, CUS TRIESTE: Dintignana, Dagnolo, Zerai, Zari, Mandich, De Bortelli, Misericordia, Schilli, Sava, Pater, Candotti. ARBITRI: Andriar di Desio e Spazzapoli di Roma. NOTE: terreno in pessime condizioni. Espulsi per 3' di gioco Misero e Dagnolo. Angoli cori 3-2 per il Cus Torino.

Torino, 4. Il CUS Trieste ha dovuto alzare bandiera bianca, di fronte ad uno scatenato CUS Torino, soltanto al 30' della ripresa, quando per una indecisione della difesa Borroni raccoglieva in area e passava a Tavella che riusciva, per un soffio a battere il bravo Dintignana.

Fino a quel momento la supremazia della squadra di casa si era concretizzata soltanto in alcune azioni pericolose, e per 65' la squadra triestina è riuscita a conservare il risultato di parità.

La squadra giuliana, pur sconfitta, esce a testa alta dal campo di Torino, dove per 65' è riuscita a tener testa allo scatenato CUS Torino.

Questa la cronaca. Si inizia subito con una bella azione del

Saccardo, 13'02" Nogue, 18' Battistini, ITALIA: Fontana, Facchini, Morra, Moncalieri, Battistella, R. Saccardo, M. Saccardo, Palmieri, Zanetti, Fona. SPAGNA: Trullas, Font, Eda, Sabater, Nogue, Bures, Villa, Corcia, Cabanas. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Novara, 4

I campioni del mondo della Spagna, privati per infortunio a metà del primo tempo del capitano e perno della squadra, Sabater, sono stati sconfitti sabato da una forte nazionale italiana per 8-5 (4-3). Gli azzurri, nonostante l'espulsione che ha facilitato il loro compito, hanno

meritato il successo, disputando un ottimo incontro, facendosi spesso applaudire, con Fona e Fontana senza dubbio i migliori in campo.

ALLIEVE I T C

■ A Brescia nella fase interregionale per il campionato allievi di pallacanestro la squadra monfalconese dell'Italcantieri ha battuto a quasi due a uno l'A.S. Vicenza per 48-44. L'Italcantieri ha superato la squadra del San Bonifacio (Verona) per 54-44. Pertanto l'Italcantieri si è qualificata per la fase nazionale ad ottobre che avrà luogo dal 15 al 18 aprile in sede da destinarsi.

Nonostante il fondo inadatto le due squadre si sono date seria battaglia ma la più fresca e tecnica ha avuto via libera costringendo gli imbattuti alabardati ad una sconfitta. Giorgini, Musina I, Bernich e Furlan hanno saputo contenere le incursioni di Lanza, Meris e Vuch.

LA CLASSIFICA

H.J. Italia 6 4 0 0 27 0 8

U.S. Triestina 4 3 0 1 21 4 6

H.C. Trieste 4 1 0 3 4 9 2

Polisportiva 4 0 0 4 0 39 0

ITALIA - Polisportiva 11-0

MARCATORI: Stefanec 37, Giovanni 11' r.g., e 21', Manzoni 23' e 26' del p.t.; Manzoni 6', 12', 16' e 18, Bonelli 23', Giovanni 27' r.g. del s.t. H.J. ITALIA: Piacco, Russini, Forquet I, Sirochi (Forquet II), Giovanni, Samani, Stefanec, Coloni, Manzoni, Micheli II, Bonelli.

Troppo differenza di tenuta e di classe fra i due undici. Sul fondo davvero impraticabile l'Italia si era messa sulla via buona già al 3' con una bella azione di Stefanucci e all'11' su rigore Giovanni non metteva più in discussione il risultato.

H.C. Trieste-Triestina 3-1

MARCATORI: Furlan 10' e 23', Sirochi 30' del p.t.; Bernich 8' del s.t. H.C. TRIESTE: Musina 11; Moncalieri, 13'12" Bures, 14'13" M.

Serie C maschile

I RISULTATI

*R. Marchi - Italsider 59-56

*La Torre - *Vicenza 76-69

*Sangiovese - L.B. Rimini 68-32

*Die N'Al - V. Imola 65-64

*Delino - G.D. Bologna 51-39

*Pierobon - L. Lencio Ostino 74-59

LA CLASSIFICA

La Torre R.E. 20 15 5 1218 1091 20

G.D. Bologna 20 15 5 1294 1160 30

Italsider 20 13 7 1212 1078 26

Vicenza 20 12 8 1279 1181 24

R. Marchi P.N. 20 11 9 1254 1250 22

*Die N'Al - V. Imola 20 11 9 1174 1138 22

Virtus Imola 20 10 10 1106 1151 20

Delino Pesaro 20 10 10 1161 1154 20

L.B. Rimini 19 9 10 1086 1070 18

Lenco Ostino 20 8 14 1020 1187 12

Sangiovese 19 4 15 1111 1122 18 8

Die N'Al Ve 20 3 17 1154 1188 6

Rimini e Sangiovese una partita in meno.

Ricobon, Zeppin, Ceccon, Apollonio, Porporati, Glavina R. ARBITRI: Mingardi di Bologna e Carlini di Genova.

Firenze, 4

Non è stato possibile disputare neppure un nono di questa partita: infatti l'acquazzone abbattutosi sul campo al mattino scorse al primo inning ha posto fine immediata ad un incontro che pareva essersi messo positivamente per il Mobilcas.

AMICHEVOLE

Alpina - CUS Trieste 2-0

L'Alpina, costretta alla fine della prima giornata del campionato di Serie B di baseball per il turno di riposo imposto dal calendario, ha incontrato in amichevole ieri pomeriggio a Villa Opicina il CUS Trieste. La partita, iniziata sotto la pioggia, è stata interrotta dopo tre inning a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

«TORNEO DE MARTINO»

Alpina - CUS Verona 25-1 (sospesa al 5. inning per pioggia)

Punteggi parziali:

CUS VERONA: 0, 0, 0, 1, 0 = 1

ALPINA: 3, 6, 4, 0, 12 = 25

ALPINA: Perini 5, (Lumi), Sossio, Sossi, Fiasco (Pancini), Codanichi, Greco, Schreiber, Abbrescia, Gregorati, CUS VERONA: Canali, Coatto, Zorbi, Guerra, De Toni, Seves R., Nascimbene, Piliplina, Seves P. ARBITRO: Casador di Trieste.

Baseball Serie «A»: la pioggia ferma il Cumini

Nella «B»: Mobilcas-Libertas Trieste è stata rinviata

ball per il turno di riposo imposto dal calendario, ha incontrato in amichevole ieri pomeriggio a Villa Opicina il CUS Trieste. La partita, iniziata sotto la pioggia, è stata interrotta dopo tre inning a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

«TORNEO DE MARTINO»

Alpina - CUS Verona 25-1 (sospesa al 5. inning per pioggia)

Punteggi parziali:

CUS VERONA: 0, 0, 0, 1, 0 = 1

ALPINA: 3, 6, 4, 0, 12 = 25

ALPINA: Perini 5, (Lumi), Sossio, Sossi, Fiasco (Pancini), Codanichi, Greco, Schreiber, Abbrescia, Gregorati, CUS VERONA: Canali, Coatto, Zorbi, Guerra, De Toni, Seves R., Nascimbene, Piliplina, Seves P. ARBITRO: Casador di Trieste.

LE PARTITE DEL 10-11-1971

Bernazzoli - Grosseto

Unipol - Montenegro

Standa - Cus Genova

Glen Grant - Juvencola

NOVITA' IN TESTA E SOPRATTUTTO IN CODA, DOVE LE DISTANZE SI SONO NOTEVOLMENTE ACCORCIATE

L'Alessandria è ritornata sola

L'Alessandria ha allungato il passo e al suo scatto la Reggiana non ha saputo rispondere. La vetta della classifica si è quindi nuovamente tinta di grigio. I piemontesi hanno vinto a Seregno mentre la Reggiana ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta in casa dell'ultima in classifica, il Sottomarina. Su i pedali è rimasto nuovamente il Padova, costretto alla resa sul terreno del Treviso, una battuta d'arresto che praticamente toglie dal giro della promozione l'un-

dici patavino. Alle spalle del trio di testa, appaiati al quarto posto, troviamo da ieri Venezia e Trento. I neroverdi di Radio hanno pareggiato a Legnano mentre il Trento è uscito vittorioso da Tortona. La battuta d'arresto del Derthona sposta il discorso sull'altro polo della classifica, quello della retrocessione. La situazione vede il Sottomarina solo all'ultimo posto a quota sedici, preceduto dal Monfalcone, che ha battuto la Pro Patria, con 18 punti e dal Derthona in

terz'ultima posizione a quota ventuno. Tre lunghezze quindi separano queste squadre dal quartetto comprendente Pro Patria, Piacenza, Legnano e Triestina. Bastano per ritenere chiuso il discorso oppure no? E' un interrogativo che troverà risposta solo nei prossimi turni. Ieri l'Udinese, battendo la Triestina a conclusione di un derby quanto mai scialbo, ha compiuto un deciso passo verso la salvezza, come il Rovereto (2-0 alla Solbiatese) e il Verbania (pareggio a Lecco).

L'UDINESE HA FATTO BOTTINO PIENO AL «MORETTI» CONTRO UNA INNOCUA TRIESTINA

BAGATTI RISOLVE LO SCIALBO DERBY

UDINESE-TRIESTINA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 30' Bagatti. UDINESE: Minussi, Leban, Moruzzi, Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini, Brunetta, Tullino, Galeone. TOPPAN, BERZAGHI, TRIESTINA: Colovatti, Rigo, Martinelli, Del Piccolo, D'Erri (Moretti dal 35' s.t.), Pestini, Loppoli, Cicchira, Truati, Scata, Fregonese, D'Ambraglio. ARBITRO: Borghesi, di Forlì. NOTE: pioggia quasi ininterrotta, terreno scivoloso. Lievi incidenti a Giacomini, Bagatti, Tullino. Ammoniti Del Piccolo, Scala, Pestini e Martinelli. Spettatori 3100, per un incasso di circa tre milioni e mezzo di lire. Calci d'angolo 3-2 per l'Udinese (1-2).

Udine, 4. Un derby annacquato, fra Udinese e Triestina, con vittoria dei padroni di casa, che sono andati in poi alla mezz'ora del primo tempo. Chi segna ha ragione e il discorso sulla validità del risultato si chiude subito. Ma il derby è stato veramente scarso come spettacolo, senza altro uno dei più modesti cui si abbia assistito. Il pubblico l'aveva forse intuito, disertando in massa gli spalti, sicché erano soltanto tremila gli spettatori, a distanza di un solo anno dalla partita giocata lo scorso campionato al «Moretti», che aveva fatto registrare l'incasso record di oltre sedici milioni. La classica comanda anche l'entusiasmo dei tifosi, logicamente, e poiché Udinese e Triestina si trovano piuttosto in fondo, non è neanche da sorprendersi di tanto abbandono. Certo però che al «Grazzi» i tifosi sono più numerosi, prova ne sia che anche oggi una apprezzabile schiera è venuta a Udine, dove ha conosciuto un'altra delusione.

L'Udinese ha giocato male, la Triestina ancor peggio. Contro il Legnano l'avevamo vista qui, ma oggi è ancora scaduta di tono. C'è veramente di che preoccuparsi per il futuro, e non solo per il calendario, che non le è favorevole, ma in assoluto per il non gioco della squadra, accorciando in avanti potrà trovare qualche malleabile del l'Udinese, dalla quale è stata ugualmente sconfitta.

La Triestina presentava ancora Loppoli alla destra e aveva riscoperto Rigo al posto di Moretti tenuto in panchina quale tredicesimo. Fin dalle prime battute si è visto che gli uomini di casa non avevano la possibilità di emergere, bloccati dall'avversario diretto oppure dalla loro scarsa vena. L'Udinese, rassicurata dalla propria formazione, aveva messo in difesa (oltre a Leban a guardia di Fregonese, Bagatti alla sinistra pur con il n. 7 sulla maglia, mentre Galeone è stato arretrato a centro campo, dove teneva d'occhio Scala ma soprattutto orchestra il gioco bianconero. Per il resto tutto normale, con Nicoloso stopper appiccicato a Cicchira e Brunetta e Tullino guardie (oltre a Bagatti, come si è detto).

Nel primo quarto d'ora l'Udinese, partita piuttosto decisa, crea due consistenti pericoli; dal primo, su cross di Tullino, Moretti bene in azione sulla destra, si libera Martinelli con una deviazione in angolo; dal secondo si salva Colovatti, su tiro scagliato a sorpresa da Cicchira. L'unico che per la Triestina sarebbe stata una giornata a noi è venuto subito dopo l'intervento di Giacomini, allorché Pestini, da posizione favorevole, non ha saputo sfruttare una facile occasione, con un pallone docile ed in buona posizione. Occasione persa dunque per passare in

E' la mezz'ora di gioco. Martinelli, oggi particolarmente irruente nelle entrate, atterra al limite dell'area Bagatti, che sembra addirittura ridotto a pezzi, tanto si agita dopo l'incidente. Per fortuna sua non deve essere accaduto nulla di grave, perché è proprio lui, rimessosi bellamente in piedi, a mettere al segno di testa la rete decisiva. Sul fallo di Martinelli l'arbitro decreta il calcio di punizione, che Galeone si accinge a battere. La Triestina chiede la barietta, ma lo schieramento non si vede. Parte il tiro, il pallone è in aria, si ode il fischio dell'arbitro. Gli alabardati sono fermi, pensando alla irregolarità dell'azione, ma per Borghesi va tutto bene. Va bene anche per Bagatti, che liberissimo può deviare a rete con la fronte il pallone, mettendolo nell'angolo, fuori della portata di Colovatti. E la Triestina nemmeno protesta (almeno dalla tribuna non si è visto) dopo il gol...

Sarà difficile risalire la corrente, con un attacco «frenato» come quello odierno. Cicchira infatti cerca costantemente di forzare la guardia di Nicoloso, di sfondare insomma la difesa

bianconera, ma invano: Loppoli è una punta di emergenza, e più di qualche tiro da lontano non riesce a produrre; Fregonese è controllato spietatamente da un Leban sorprendente. Le punizioni trovano disco rosso, verso Minussi. E sarà difficile passare, si pensa subito. In effetti potrebbe essere uno dei centro campo, Pestini, a dare la stoccata, ma ancora una volta Settimo indugia, poi alza un pallone a candela che... spaventa Minussi. Truati commette fallo e la cosa finisce lì. Prima del riposo della azione dell'Udinese, con pallone che Galeone, su punizione di Fogolin, smista al centro dove Brunetta è pronto a tirare: ma Colovatti è bene appostato e non si fa sorprendere. Tempo.

La Triestina nella ripresa scatta più decisa. Truati accenna un cross pericoloso, annullato però dalla difesa avversaria; poi Loppoli tira forte, ma a lato. Cicchira colleziona punizioni a favore, ma su una di queste Del Piccolo spara al cielo. Prodezza di Martinelli che salva su Bagatti dopo un cross di Brunetta. Di rimando Cicchira porta lo scampio nella

retroguardia neroverde. Nicoloso deve arrangiarsi irregolarmente per bloccare l'alabardato, che finisce a terra entro l'area di rigore. Ma l'arbitro lascia correre Pestini, protesta invano, ma ancora una volta il male ha travolto il poco di buono che si è visto. Chiudiamo gli occhi e voltiamo pagina. Non c'è proprio nulla da salvare, fatta eccezione per quei dieci minuti volenterosi di Moretti. Ormai la formazione è da mutare, con quel poco che ancora esiste di inutilizzato. Domenica al «Grazzi» viene il Sottomarina...

L'arbitro faceva tenerezza, così piccolo e mingherlino, in mezzo a quel tempaccio da bronco-pommonite. Non deve avere molta esperienza, ma si è dato da fare, tutto sommato senza sfidare. Ha fischietto molto i falli, i piccoli, meno quelli grandi, anche da rigore. Forse con un po' di buona volontà poteva evitare la sconfitta della Triestina, senza far violenza al regolamento. Ma si sa che il giudizio è sempre soggettivo.

Dante di Ragogna



UDINESE - TRIESTINA 1-0. — Nel primo tempo, Minussi respinge di pugno un pallone non molto insidioso, mentre Leban controlla Fregonese (Foto de Rosa)

CAMPANE DISCORDI NEGLI SPOGLIATOI A FINE PARTITA

UDINESE

TRIESTINA

Alabardati duri
Siamo tranquilli

Gol irregolare
Rigore negato

Udine, 4

In casa dell'Udinese larga soddisfazione ha lasciato il successo sulla Triestina. Il presidente BRUNELLO è stato chiaro: «E' stata una vittoria che ci porta la tranquillità. Mi spiace per la Triestina, però il risultato è giusto. Avremmo segnato di più se i due termini rossolabardati non fossero stati spiegati nel fermare le nostre punte».

L'allenatore COMUZZI è rimasto soddisfatto per aver vinto la gara sul piano tattico. «Sono contento — ha detto — per aver scelto questa mattina, dopo aver visto il terreno pesante, il terzino Leban in luogo di Zanin. Il goriziano è stato un portento ed ha veramente neutralizzato Fregonese. Poi Galeone, alla tattica, è stato la chiave di volta di tutta la manovra del centro campo, dove abbiamo bloccato gli avversari. E' stata quella dell'Udinese una partita giudiziosa: l'importante è che la Triestina, nonostante la propria controffensiva del secondo tempo, non sia mai riuscita a tirare in porta; invece noi, in contropiede, potevamo segnare almeno un altro gol».

Abbiamo chiesto a GIACOMINI il suo parere e l'ex rossolabardato ha detto: «L'arbitro, che ha diretto l'incontro, non era certamente da derby e per fortuna sua tutto è finito liscio, perché poteva capitare qualcosa di grosso se l'Udinese avesse veramente reggiato ai grossi falli dei terzini triestini. Un altro arbitro avrebbe espulso o Rigo o Martinelli e poi avrebbe concesso almeno due calci di rigore a nostro favore per gli evidenti atterramenti in area».

A proposito dei falli, le lamentele più forti le abbiamo sentite da NICOLOSO, il quale ha avuto il controllo di Cicchira. «L'arbitro ha fischietto almeno sei falli contro di me, ma questi falli sono stati tutti creati dallo stesso Cicchira, che è un furbo di tre cofe. Mi si accusa di aver sgambettato il triestino in area di rigore, ma quello si inciampò sul pallone ogniqualvolta io ha fra i piedi».

BAGATTI, l'autore della rete della vittoria, ha così spiegato il gol: «Il calcio di punizione concesso all'Udinese è stato per un pugno che Martinelli mi ha affibbiato di soppiatto, lasciandomi senza fiato. L'arbitro ha visto ed ha concesso il calcio di punizione 5 metri oltre l'area di rigore. Ripresi dal colpo ricevuto, sono andato a piazzarmi sull'estrema sinistra; Galeone mi ha pescato con il suo calcio di punizione ed io ho battuto tutti sull'anticipo, incuneandomi tra Del Piccolo e Martinelli: con la testa ho inascatto l'angolo basso di Colovatti. Il modo con cui ho segnato mi è congeniale; mi riesce molto vite in allenamento e mi è già capitato in campionato».

Luciano Provini

Claudio Nordio

Udine, 4

Gli alabardati lasciano il terreno del «Moretti» salutati da una salva di fischi. Guido Del Piccolo, frilano in maglia rossa, si scusa quasi con i compagni, borbottando qualche cosa all'indirizzo dei tifosi udinesi. Sul volto dei giocatori sembra dipinto la maschera della disperazione, una maschera che è difficile da togliere, soprattutto perché l'occasione per raccogliere almeno un pareggio era delle più prossime.

«Siamo stati ingenui — dice capitano SCALA — e ci abbiamo pagato, tuttavia Galeone ha calciato il pallone prima che l'arbitro fischiasse. Ecco perché tutti siamo rimasti immobili: ritenevamo che il direttore di gara avesse riscontrato qualche irregolarità e ordinasse la ripetizione del tiro. Eravamo vicinissimi a Bagatti tanto io quanto Del Piccolo e non siamo intervenuti perché tratti in inganno. Devono proprio capitare tutte a noia».

Il fischio dell'arbitro: chi lo ha udito e chi no. «La palla era a mezz'aria — sottolinea LOPPOLI — quando ho sentito fischiare». «Francamente — osserva DEL PICCOLO — non ho udito nulla. Perché non sono intervenuto? Ho visto tutti immobili e non mi sono mosso: tutto qui, anche se su quel pallone non ci arrivavo».

«Ho visto tutti fermi — è COLOVATTI che parla — e sono rimasto sorpreso. Ho capito che qualche cosa non andava e quando ho tentato la parata mi trovavo un po' spostato sulla destra e non potevo farci nulla. Prendere un gol così, però, con un pallone così alto, non è un disastro. Ma il tiro era alla portata dei miei compagni e ho preferito rimanere fra i pali».

Dal gol dell'Udinese al rigore non concesso per atterramento di Cicchira da parte di Nicoloso, «stavo per calciare a rete — dice CICCHIRA — quando le stopper bianconeri mi ha messo a terra. Il fallo era evidentiissimo, ma l'arbitro non ha ritenuto di fischiare la massima punizione e così, oltre alle botte che ho preso (e mostra la gamba destra coperta di lividi) anche la testa».

«Stulle recriminazioni sull'arbitraggio — osserva PESTINI — siamo troppo ingenui, questa è la verità». «D'accordo — lo interrompe SCALA — ma meritavamo forse di perdere?». Una sconfitta che non va giù, questa la sostanza; una battuta d'arresto che complica terribilmente le cose in classifica.

L'allenatore PISON dice senza mezzi termini: «Un pareggio almeno lo meritavamo e sarebbe stato un risultato a mio modo di vedere anche equo. Sarebbe parte chi vince ha ragione e noi abbiamo perso, quindi...».

Il tecnico triestino, togliendo a dieci minuti dal termine d'Erri e sostituendolo con Moretti, ha tentato il tutto per tutto ma senza fortuna, anche se la Triestina al pareggio è andata molto vicina con una pericolosa azione di Fregonese proprio allo scadere del tempo. «Mi hanno stretto in due trattiandomi anche per la maglia — dice FREGONESE — proprio mentre stavo per calciare. E' venuto fuori così un tiro non forte che Minussi ha potuto bloccare».

Finalmente un giorno di festa con la forza dell'ira, più che della disperazione, il Monfalcone ha chiuso in un sacco la scarogna, le avversità, i tiri mancanti che gli piovevano addosso da tutte le parti: ha chiuso quel sacco con rabbia, se lo è issato sulle spalle ed è partito alla carica come un bionte inferocito. E questa volta gli è riuscito il colpaccio. Dopo sette mesi di astinenza la squadra di casa si è ritrovata a riappare sul campo di Tullino, pronta a riscattare la sconfitta di domenica scorsa, ma soprattutto la continuità di Leban, Nicoloso e Galeone. Il resto è

Monfalcone, 4. Vittoria piena e straneritata, è bene chiarirlo subito. Una vittoria che ha tra l'altro giustamente appagato l'incrollabile e quasi commovente fede degli sportivi monfalconesi, cui va il grande merito di non aver abbandonato i propri beniamini in quel momento di massima difficoltà. I due pur conquistati forse non servivano ai fini della salvezza, a meno d'improbabili e imprevedibili clamorosi rovesciamenti di fronte. Ma questo non ha ormai tanta importanza, quanto l'aver constatato come l'ambiente tutto non abbia perduto il suo genuino entusiasmo.

IL LEGNANO NON VA OLTRE IL PAREGGIO CONTRO I NEROVERDI

Venezia a riccio: un punto

LEGNANO-VENEZIA 0-0

LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Lamera, Gibellini, Frozio; Zulich, Capocci, Mongitore, Campagna, Brenna (dal 37' della ripresa Lavizzari). VENEZIA: Favaro; Santarelli, Zanon (dal 26' del p.t. Rossi); Ronchi, Kuk, Maini; Ridolfi, Scarpa, Bellinazzi, Zaccaria, Bortol, Bertoni, ABBIATELLO De Paolo di Torino. NOTE: spettacolo della serata. Tempo buono, terreno appesantito dalla pioggia caduta in mattinata. Calci d'angolo 6-0 per il Legnano. Ammoniti Badari del Venezia.

Legnano, 4. Ancora un pareggio interno del Legnano, e questa volta ad opera di un Venezia che ossemondo definire rinunciatario. Il Legnano, che si trova in zona retrocessione, ha avuto paura di osare troppo e si è limitato ad impostare un gioco monotono, individuale, con lunghe sgroppate su un terreno appesantito dalla pioggia e quindi tagliagambi. Altrettanto accorto, a parte la sfumata iniziale, la condotta del Venezia, che non ha voluto correre rischi nella ripresa e si è trincerato nella propria metà campo, con qualche sporadica puntata in contropiede, per altro mal pericolosa. Una partita insomma in tono scadente, che alla fine ha fatto contenti sia i neroverdi che i lilla legnanesi.

Deluso, viceversa, è rimasto il pubblico, che ha seguito con distacco i numerosi personalismi dei giocatori legnanesi e le triangolazioni, sempre con un passaggio in più, dei giocatori avversari. Capagna, la mezzala legnanesa, acquistato, pare, dalla Roma per una montagna di soldi, si è limitato pure lui a rari preziosismi a scapito della incisività. Qualche duello si è visto tra Capocci e Rossi, e tra Gibellini e Bellinazzi; per il resto né gioco né spettacolo. Più valido ovviamente il centrocampio veneto, affidato all'inesauribile Badari, a Scarpa ed a Maini.

L'inizio di marcia veneziana, con tiri di Bellinazzi al 15', Maini al 6' e al 15', si è concluso con un gran tiro a fil di palo su azione personale. E' Badari al 16' su punizione dal limite

del Venezia, su scambio Bellinazzi-Badari e tiro della mezzala a fil di palo.

Nella ripresa supremazia territoriale del lilla, con tiri di Frozio in rovesciata al 5', altro tiro di Zulich a fil di palo e ultimo bolide di Lamera su punizione al 38'. Il consueto serrate della squadra locale non c'è stato, un po' perché il Legnano accusava la stanchezza, ma anche perché il Venezia, schierato a semicerchio fuori dell'area di rigore, impediva ai lilla qualsiasi conclusione.

Giuseppe Bruno



MONFALCONE - PRO PATRIA 3-1 — Prima rete dei monfalconesi, autore Bordon (fuori quadro), su punizione di Barile e palla ribattuta da quest'ultimo dopo essere stata respinta dalla difesa. Capitano Baccari, a destra, è esultante (Fotosepar)

BILANCIO DEI DERBY

Dopo il trentesimo derby disputato ieri, il bilancio è il seguente: UDINESE: 8 vittorie, 16 pareggi, 6 sconfitte. TRIESTINA: 6 vittorie, 16 pareggi, 8 sconfitte.

Con Udinese-Triestina si è conclusa la serie dei derby per la stagione 1970-71. Le tre squadre della regione hanno totalizzato negli incontri di campionato i quattro punti ciascuno. Questi i risultati dei derby:

Monfalcone-Udinese 1-0
Monfalcone-Triestina 1-1
Triestina-Udinese 0-0
Udinese-Monfalcone 0-0
Triestina-Monfalcone 0-0
Udinese-Triestina 1-0

DERBY: EX

Cinque gli «ex» ieri in campo al «Moretti»: Minussi e Giacomini con la maglia dell'Udinese; Colovatti, Cicchira e Pestini con quella della Triestina.

DERBY: GOL

L'attacco più prolifico fra Udinese e Triestina dopo il trentesimo derby è quello bianconero, che ha messo a segno 31 reti. Gli alabardati hanno realizzato otto gol di meno.

UDINESE: 7 VITTORIE

L'Udinese ha portato a sette le vittorie al «Moretti» nei confronti della Triestina. Gli alabardati invece sul proprio campo si sono imposti sui cugini in quattro occasioni.

DERBY: 4 PUNTI

Una sola volta la stessa squadra ha ottenuto quattro punti nella medesima stagione, la Triestina, che nel 1956-57 ha vinto sul proprio campo e ha eguagliato quello dei cugini con lo identico punteggio di 1-0.



Cicchira affrontato simultaneamente in area bianconera da Nicoloso e da Caporale (che lo sgambetta) (Foto de Rosa)

«C»: AL TREVISO L'ATTESE DERBY VENETO PREDOMINIO BIANCOCELESTE CON MOLTE OCCASIONI MANCATE

TREVISO - PADOVA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. a. al 8' Simonato, Treviso; Sironi, Padova; Righi, Alberti, Gemin; Simonato, Colusso, Pereg, Zambianchi, Bellandi (dal 74' Bellina). Goll. PADOVA: Buso; MARIN, P. n. 1; Collavini, Chiodi, Gatti; Dal Pozzolo, Modonese, Zandoli, Franchini, Boscolo, Galassi, Barbierato. ARBITRO: Martelli di Catanzaro. NOTE: calci d'angolo 7-2 per il Treviso (3-0). Spettatori 7000 circa.

Treviso, 4. Netto successo del bianco-celeste nel tanto atteso derby con i biancorossi della città del Santo. Successo meritissimo nonostante il magro risultato, che avrebbe potuto essere ben più suntuoso senza grido allo scandalo. Nonostante il terreno pesantissimo per la molta pioggia caduta prima e durante la gara, i trevigiani sono stati nettamente superiori agli avversari, sia dal lato atletico, che agonistico, ma soprattutto, ed è quello che più conta, sotto il profilo tecnico.

Perfettamente registrati in difesa e in media, nella quale ha giustamente un prezioso Righi, i padroni di casa hanno mostrato a piaciuto all'attacco sia con Pereg che con Simonato, Bellandi e Zambianchi, mancando per un soffio altre meritate punizioni, ma soprattutto, e che più conta, sotto il profilo tecnico.

Gli ospiti, battuti a freddo dalla rete di Simonato (punta di Righi che, lasciando «surplace» Dal Pozzolo si portava quasi sul fondo effettuan-

Dagli spogliatoi della Rocca

Monfalcone, 4. Il Monfalcone è ritornato alla vittoria, sul terreno di via Cosulich, dopo sei mesi e mezzo. Aveva vinto con l'Udinese il 20 settembre scorso. Oggi, a farne le spese, è stato il Pro Patria.

Negli spogliatoi, atmosfera serena, nonostante la pioggia, per il Monfalcone a temporale, invece, per la conigliata lombarda. Da buon ex atleta milanista, lo allenatore bustocco Burini ha un diavolo per capello. Non ha ancora ingoiato il rospo della espulsione di Casna e sbotta: «C'è poco da dire, anzi nulla! La partita è stata falsata non solo dal terreno difficile e dalla tanta acqua caduta nel corso della gara, ma dall'espulsione della nostra estrema sinistra pure. Il giocatore è stato allontanato dal campo precipitosamente e per un fallo non grave. Il terzino monfalconese si era reso autore di fatti simili per due volte in precedenza anche in area di rigore, ma l'arbitro aveva lasciato correre. Per noi la partita aveva praticamente termine in quel momento. Poi, abbiamo fatto del nostro meglio, anche pareggiando la rete iniziale del Monfalcone che ho visto squadra buona, pugnace, manovrera, certamente migliore di quanto non dica la sua classifica attuale».

Sull'altro fronte, Zalesnik sorride e dice: «Finalmente si è potuto raccogliere qualcosa dopo aver seminato, ciò che non succedeva in precedenza. Altre volte, infatti, i nostri hanno giocato forte con più grinta e più volontà, ma non hanno vinto anche se lo avrebbero meritato, come con il Verbania. Oggi, pur avendo avuto dei momenti di stasi, come quando hanno incassato la rete, si sono meritati la vittoria che hanno saputo tenere in pugno. Come resistenza fisica, tutti hanno retto bene la fatica e nel secondo tempo sono emersi fra gli altri Barile, Baccari, Bordini, ma tutti hanno saputo farsi valere, come Zanolla che si è speso veramente. Il Pro Patria di oggi non è certamente meglio di noi».

L'allenatore Lulich commenta: «Con il terreno pesante, la squadra nostra ha fatto una bella partita, per quanto era possibile. Ci ha fatto tanto di fretta e speriamo di poter continuare la serie positiva. Oggi, tutti bravi, anche se un po' di stasi nell'azione della marcia offensiva che è stato un episodio da non doverci avere per gente che milita da più anni in questa categoria. Per quanto riguarda il risultato riteniamo che non abbiamo rubato nulla, per me il punteggio di 3 a 1 è esatto».

Barile, dopo un inizio incerto, è finito in crescendo ed è stato il migliore uomo in campo. Così dice, mentre sorregge una spremuta: «Oggi, abbiamo giocato bene, abbiamo realizzato tre reti e si sarebbe potuto mettere segno anche la quarta. Che abbia terminato in crescendo direi che sarebbe sempre ora per una mia prestazione a questo livello».

Giorini commenta: «Per noi in difesa è stata una partita abbastanza facile, forse perché non si aveva la paura di grosse conseguenze perdendola. Inoltre, giocando all'attacco si rende più agevole il lavoro delle retrovie».

Zanolla esclama: «Sul tiro di Barile mi sono tuffato ed ho deviato leggermente la palla, di quel tanto che è stato sufficiente per mettere fuori causa il bravo portiere avversario».

Mafaldo Cecchet

ALL'ARCO LA PARTITISSIMA TRA LE ESCLUSE DALLA C La grande velocità dei locali ha tolto il fiato al Pordenone

ARCO - PORDENONE 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p. a. al 18' Rigo, al 37' Danese, al 45' Renuilli. ARCO: Penloni; Bonora, Donegani; Betti, Lorenzi, Dulci; Danese, Benedetti, Ariese (Cesari dal 62'), Pastor, Rigo. PORDENONE: Canese; Jut, Rumei, Zoratti, Marcolini, Bernaschi, Renuilli, Zappin, Pasetto, D'Andrea, Di Giulio (Garin dal 68'). ARBITRO: Pieri di Bono. NOTE: la partita è iniziata con qualche minuto di ritardo perché l'arbitro ha fatto tracciare le linee di campo cancellate dalla segatura; campo pesante per la pioggia caduta sabato nella mattinata; infortunio a Donegani; ammoniti Rigo e D'Andrea; calci d'angolo 12-4 per l'Arco.

Arco, 4. La partitissima fra le escluse dal giro della Serie C, quella del Pordenone, ha tolto il fiato al Pordenone, ha mantenuto le promesse della vigilia ed è risultata una gara validissima, sotto il profilo agonistico, e più voluta, ma non hanno vinto anche se lo avrebbero meritato, come con il Verbania. Oggi, pur avendo avuto dei momenti di stasi, come quando hanno incassato la rete, si sono meritati la vittoria che hanno saputo tenere in pugno. Come resistenza fisica, tutti hanno retto bene la fatica e nel secondo tempo sono emersi fra gli altri Barile, Baccari, Bordini, ma tutti hanno saputo farsi valere, come Zanolla che si è speso veramente. Il Pro Patria di oggi non è certamente meglio di noi».

L'allenatore Lulich commenta: «Con il terreno pesante, la squadra nostra ha fatto una bella partita, per quanto era possibile. Ci ha fatto tanto di fretta e speriamo di poter continuare la serie positiva. Oggi, tutti bravi, anche se un po' di stasi nell'azione della marcia offensiva che è stato un episodio da non doverci avere per gente che milita da più anni in questa categoria. Per quanto riguarda il risultato riteniamo che non abbiamo rubato nulla, per me il punteggio di 3 a 1 è esatto».

Barile, dopo un inizio incerto, è finito in crescendo ed è stato il migliore uomo in campo. Così dice, mentre sorregge una spremuta: «Oggi, abbiamo giocato bene, abbiamo realizzato tre reti e si sarebbe potuto mettere segno anche la quarta. Che abbia terminato in crescendo direi che sarebbe sempre ora per una mia prestazione a questo livello».

Giorini commenta: «Per noi in difesa è stata una partita abbastanza facile, forse perché non si aveva la paura di grosse conseguenze perdendola. Inoltre, giocando all'attacco si rende più agevole il lavoro delle retrovie».

Zanolla esclama: «Sul tiro di Barile mi sono tuffato ed ho deviato leggermente la palla, di quel tanto che è stato sufficiente per mettere fuori causa il bravo portiere avversario».

Mafaldo Cecchet

a deviare sulla traversa. Sulla ribattuta tuttavia la testa di Rigo, sbucca fra gli avversari e non perdona. Approfondendo dello sbandamento degli ospiti l'Arco insiste ancora all'offensiva trascinata da un Danese che oggi ha disputato forse la sua migliore partita. Ed è proprio Danese a raccogliere il premio della sua magistrale partita al 37' raddoppiando la marcatura per l'Arco. E' di Rigo l'azione che lascia partire un forte tiro. Canese volta e respinge di pugno e mentre Jut sta per toccare nuovamente verso il proprio portiere, alle sue spalle sbucca Danese che ruba il tempo a Jut e insacca. Ormai la partita sembra non avere più storia e si attende una vera scorciatoia di gol

da parte di un Arco caricatissimo quando allo scadere del tempo il Pordenone di mezza le distanze: Zoratti batte una punizione, Renuilli raccoglie di testa, Pontoni si oppone al primo tiro ma nulla può sul secondo di piede sulla sua ribattuta.

Preso anche dal gol i neoverdi rientrano in campo più che mai intenzionati ad ottenere il pareggio, e i primi minuti della ripresa, a parte un colossale atterramento di Rigo ormai solo davanti alla porta, recano la loro firma. L'occasione giunge a Pasetto, che da una decina di metri stanga in diagonale e sarebbe senz'altro gol, se Pontoni non cavasse dal suo repertorio un guizzo dei suoi devianti sul fondo.

Adriano Morandi

UN PARI SAREBBE STATO FORSE PIU' GIUSTO

Sfortuna e imprecisione hanno piegato il Valdagno

SAN DONÀ - VALDAGNO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p. a. al 22' Filippuzzi. SAN DONÀ: Zadel; Breasconi, Schirg; Piccolo, Franzolini, Guerrato; Cester (dal 21' del s. Zaitino). Masetto, Bedin, Filippuzzi, Cabassi. VALDAGNO: Franceschi; Ferrari (dal s. Alfonsi), Giordano; Rigo, Calomaci, Donadello; Novella, Bortoli, Panzoso, Danelli, Cattani. ARBITRO: Pugliesi di Roma. NOTE: calci d'angolo 6-1 per il Valdagno. Espulso Cabassi per scorrettezza. Ammoniti Ferrari e Calomaci del Valdagno e Schirg e Zadel del San Donà. Il Valdagno ha colpito tre volte e un montante ed ha avuto un gol di Alfonso non convalidato nel s. a.

Valdagno, 4. Eppure, malgrado tutto, non si può dire che il San Donà abbia truffato i due punti, anche se la divisione della partita sarebbe stata più equa. Merito dei suoi uomini chiave: Guerrato, Masetto, Zadel e Filippuzzi. Zadel, un gran portiere che ha fatto meraviglia. Cattani, un capitano con i fiocchi, sempre lucido, deciso, forte. Un Masetto e un Filippuzzi centrocampisti di vaglia, il primo con gran senso della posizione, il secondo con una buona tecnica e la volontà del combattente di razza.

Il Valdagno, proteso all'attacco, è mancato nelle conclusioni per lo scarso peso fisico dei suoi tre pesi piuma di punta: Cattani, Panzoso e Novella. La difesa anche oggi è incor-sa nella solita ingenuità di ogni partita.

Comunque ecco la cronaca schematica: primo tempo, partita stangata di Bortoli che Zadel sfiorandola devia sulla traversa, al 7' Danelli da venti metri stanga e la palla colpisce la porta. Cattani, Panzoso e Novella, con una mezza girata da Masetto, colpiscono il montante destro, al 19' vola il Zadel sui piedi di Novella lanciato a rete, al 20' splendida parata di Franceschi su tiro al volo di Filippuzzi che sfrutta un allungo di Masetto, 34' rovesciata di prima di Bortoli respinta a pugni da Zadel, 37' uscita di Franceschi che in un tuffo sventa un pericoloso contropiede di Cabassi, 41' uscita a valanga di Zadel sui piedi di Cattani, 43' traversa di Panzoso.

Secondo tempo: al 18' parata volante di Zadel in mischia; al 22' Zadel, sostituito da Masetto, batte una punizione dalla destra, interviene Giordano, ribatte Bedin, sbandieramento del segnalibro per fuorigioco di Filippuzzi che segna da tre passi, rete convalidata da Masetto, espulsione di Cabassi per un fallaccio; al 33' rete di Alfonso, gran tiro diagonale che spiazza Zadel, l'arbitro non convalida per fuorigioco di posizione di Novella. Assalti reiterati di tutto il Valdagno senza esito.

Ottone Menato

IL PUNTO

LA CLASSIFICA

Portogruaro	25	15	9	4	28	9	38
Belluno	25	10	4	4	20	13	35
Bolzano	25	10	14	4	28	15	34
Arco	25	13	6	7	32	34	34
Pordenone	25	10	13	5	28	17	33
Cles	25	10	12	6	27	24	32
Audace S.M.	25	9	13	6	26	18	31
Schio	25	11	10	5	26	20	30
San Donà	25	8	11	9	17	27	29
Malò	25	8	11	9	24	27	29
Lignano	25	8	11	9	22	27	28
Bestrina	25	6	13	9	18	21	25
Bassano	25	11	10	4	23	27	25
Oltrisarco	25	7	10	11	23	24	24
Valdagno	25	5	12	11	19	23	22
Passirio M.	25	7	13	13	18	22	22
Giorgione	25	2	14	12	18	18	22
Vitt. Veneto	25	4	10	14	13	18	21

Domenica il campionato osserverà un turno di riposo.

Coppa Italia di judo donne

Gorizia, 4

Si è svolta a Gorizia, nella palestra minore dell'Unione Ginnastica Goriziana, la coppa «Italia» di judo femminile, riservata alle cinte gialle.

Ben 180 sono state le atlete iscritte a questa importante competizione. Alla fine la vittoria è andata a Mazzacheri di Prato nella categoria fino a 50 chilogrammi, nella categoria fino a 55 chilogrammi alla Pagliani di Prato, alla Di Toma ha vinto la vittoria nella categoria fino a 60 chilogrammi, alla Calotto di Torino fino a 65 e alla Bellotto oltre i 65.

JUDO FRANCESE

La nazionale francese di judo ha vinto a Parigi l'incontro internazionale con l'Austria per 10-4.

UNIVERSITARI

A Los Angeles, in un meeting universitario di atletica leggera, nel salto in lungo James McCallister ha vinto con 8,96, John Smith si è aggiudicato le 220 yards in 20"6.

Con forte vento alle spalle Reggie Robinson ha corso le 100 yards in 9"3.

KIPCHOGE KEINO O.K.

A Port of Spain il campione olimpico di atletica leggera Kipchoge Keino (Kenia) ha vinto la gara del miglio in 3'58", precedendo John Manson (USA) e Bob Foster (Gran Bretagna).

Sintesi di sei partite

*Parma-Piacenza 0-0

PARMA: Fiacadori; Grulla, Pisser; Gioia, Riccardi, Caleri; Paganini, Rancati, Fava, Regali, Casini (Zanotti). PIACENZA: Fioravanti; Filippini, Montanari; Zoff, Vallichi, Avere; Milano, Robbati (Pacchini), Franzoni, Chiodi, Sironi. Lazzara. ARBITRO: Pucchi di Pescara. NOTE: espulso al 31' della ripresa Gioia per fallo su Robbati.

*Alessandria-Seregno 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 28' Lorenzetti, al 37' Mantellato, al 39' Ferrari. SEREGNO: Battistini; Sanfi, Rizzi; Pavesi, Dorini, Bonomini; Mazzeri, Ariensi, Ferrari, Zardoni, Mallo, Mascella, Lieve. ALESSANDRIA: Ciceri; Pappalardo, Fusi; Magri, De Luca, Paganini; Mantellato, Beria, Sassaroli, Lorenzetti, Proietti, Binelli, Principe. ARBITRO: Chierico di Chiavari. NOTE: al 38' del primo tempo Mazzeri è stato colpito in azione di gioco, trasportato negli spogliatoi già è stata diagnosticata una distorsione al legamento del ginocchio sinistro.

*Lecco-Verbania 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Guidetti; nella ripresa al 19' Lombardi su rigore. LECCE: Meravigli; Tam, Bravi; Grillo, Sacchi, Marcolli; Jaconi, Lombardi, Goffi, Frank, Marchi (Rota). CASIRAGHI. VERBANIA: Fellini; Giannini (Gini), Gallinetti; Marfisi, Vismara, Guidetti, Libera, Girelli, Maloni, Butti, Salvadori, Pagliarini. ARBITRO: Alberti di Genova.

*Trento-Derthona 1-0

MARCATORE: Marchesi al 44' della ripresa. DERTHONA: Profumo; Gatti, Gastaldi, Goria, Chiodi, Vignolo; Masocco (Cella), Carniglia, Nordio, Curatoli, Cogliandro, Bertola. TRENTO: Cometti; Sartori, Turinelli, Babbo, Apostoli, Baveni; Marchesi, Sgarini, Mengeschetti, Scali, Neri, Caglieri, Milanesi. ARBITRO: Schierri di Luca.

*Rovereto-Solbiatese 2-0

MARCATORE: al 38' del primo tempo e al 45' della ripresa Giavara, entrambi su rigore. ROVERETO: Cantalio; Donelli, Borsini; Nardello, Taddai, Bacchini; Rignoli, Giavara, Silva, Aidi, Melloni, Zomer, Molli. SOLBIATESE: Simonato; Bestrice, Rossi; Boni (Volpatti), Fiorin, Barbaresi, Dalle Cade, Brundelli, Musa, Crespi, Gervasi, Zechman. ARBITRO: Bonassi di Parma.

*Sottomarina-Reggiana 0-0

SOTTOMARINA: Rubacco; Drigo, Buono; Schiavo, Primon, Gallo; Fumagalli, Quintavalle, Piana, Cattali, Rizzi, Pannocchia, Butini. REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignolo, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Piosella, Galletti, Zanon, Pascualqua. BARDIERI. RIZZALI. ARBITRO: Busiacci di Palermo. NOTE: ammoniti Schiavo, Spagnolo e Piana per gioco scorretto.

*Trento-Derthona 1-0

Il Trento ha vinto inaspettatamente questa brutta partita, svoltasi a senso unico: con il Derthona all'attacco, e con il Trento intento a contenere gli sterili tentativi locali. Un contropiede di Marchesi ha consentito agli ospiti, a un minuto dalla fine, di cogliere il successo.

*Rovereto-Solbiatese 2-0

Il Rovereto in serie positiva da cinque giornate (tre vittorie

IL GRAN PANTANO HA BLOCCATO IL PORTOGRUARO

La capolista in difficoltà

VITT. VENETO - PORTOGRUARO 0-0

VITTORIO VENETO: Branstene; Farnich, Blasio; Tochetti, Dalla Cia, Cattalia; Piovassari, Rocchetto, Sordani, De Lignani, Berti, FORTOGRUARO: Gregoratti; Cecco, Grion; Nadalutti, Tosi, Fagnola, Villanova, Lupo, Gibellini, Tosetto, Fagnola (dal 36' Berti). ARBITRO: Sellocci di Novara.

Vittorio Veneto, 4. Venuto qui per una vittoria facile il Portogruaro per poco non ci lasciava le penne. Un pareggio modesto è il bottino, ma la capolista ha rischiato grosso sulla rissa vittoriosa.

La foga e la maggior tenuta atletica dei locali hanno fatto argine ai più tecnici avversari per la gran parte della partita e nel finale per poco non avveniva il fattaccio: che l'ultima della classe, quasi quasi, diffidava la prima della graduatoria. Al 38' della ripresa difatti il fortissimo portiere Gregoratti riusciva, non si sa come, a respingere a mani aperte un bolide di Rocchetto centrato sul «7» che poi Cecco allontanava in corner.

Forse sarebbe stata una punizione un po' pesante per la

capolista di Moscardo, ma essa ha fatto ben poco per evitare un eventuale scacco completo. Indubbiamente il gran fango ha frenato le manovre tecniche degli ospiti più portati all'azione coordinata ed alle puntate di precisione: il disagio si è visto in maniera evidente, ma di fronte ad una squadra di ragazzi come quella vittoriosa, era pensabile che le risorse di classe dei granata avessero comunque il sopravvento.

Il Portogruaro era partito in quarta ma si bloccava davanti all'area a causa dell'ostacolo di Gregoratti. Fu proprio lui, il portiere dei difensori locali, il Vittorio Veneto andava via cauto per evitare una punizione che si attendeva; poi via via, si infranarono e subì il pesante qualche tiro piazzato

su punizione e su corner con gli specialisti Grion e Tosetto neutralizzati. Posato il primo tempo indenne il Vittorio Veneto, anziché rinnersarsi per bloccare la seconda sfortunata ospite, tesa a conseguire il vantaggio, si distendeva meglio e si rendeva pericoloso soprattutto con Rocchetto e poi con Sovilla. Insomma il Portogruaro, via via che passavano i minuti, perdeva smalto e consistenza. La troppa sicurezza qualche volta gioca questi scherzi: in questo caso è stato il giovane e timido Vittorio Veneto a giocare la titolata capolista.

G. T.

ATLETICA U.S.A.

In un meeting di atletica leggera, disputatosi a Long Beach (California) si sono registrate le vittorie di Gregoratti e di Villanova nel lancio del martello (m 70,4), di Frank Covelli nel lancio del giavellotto (m 81,48), di Gary Orsini nel disco con m 59,23, di Dick Steel nel salto in lungo (m 6,81) e di Dick Smith nel salto in l'asta (m 5,03).



MONFALCONE - PRO PATRIA 3-1. La mezz'ala Barile, forse il migliore in campo (un bel gol, numerosi tiri e suggerimenti), impegnato in un affondo con un tiro di testa in tufo. Sotto di lui il portiere ospite Anelli (Fotoreporter)

UDINESE - TRIESTINA 1-0. — L'arbitro Borghesi di Forlì tra Scala e — Giacomini all'inizio della partita (Foto da Roma)

TROTTO A MONTEBELLO: IL PREMIO FIORDALISI «GLOU» DELLA GIORNATA

Vince Forlimpopoli con una gara di testa

Pista pesante e pioggia incessante ieri a Montebello durante il convegno imperniato sul Premio dei Fiordalisi, prova riservata ai migliori quattro anni in attività alla piazza di Tassara. Metri 1700 di corsa per Garbiola, Forlimpopoli, Erculeo, Tibidabo e Labrador d'Ausa, venti metri di più per la penalizzata Arnara. Favoriti Tibidabo guidato da Guzzini, Forlimpopoli condottori da Ugo Belladonna e Arnara, allieva di Quadri. Al via parte bene Forlimpopoli, seguito da Labrador d'Ausa e da Arnara, fatti suoi mentre Tibidabo e anche Erculeo cadono in errore. Tibidabo rimedierà prontamente non così Erculeo che verrà squallificato. Al cinquecento metri Arnara tenta di portarsi alle spalle di Forlimpopoli, Labrador d'Ausa la contrasta per un po' ma poi all'improvviso della penultima curva, Labrador rompe e Arnara passa all'esterno mentre Tibidabo, superando il cavallo di Antonio Corsi all'interno, si porta alle spalle dei battistrada Forlimpopoli, in retta d'arrivo, Forlimpopoli, della scuderia D'Angelo, conclude vittoriosamente la sua trotolata di testa, mentre Arnara deve accontentarsi del terzo posto non essendoci riuscita a privare Tibidabo della seconda piazza.

Vicente nella corsa di centro, Ugo Belladonna ha fatto poi il bis nel Premio dei Gelsomini con l'anziano Orson Jet, al suo

primo successo sulla pista triestina. Sulla falsariga dell'altra prova positiva, Ugo Belladonna ha vinto con una corsa di testa. Quasi per l'intero percorso, alle sue spalle, sono rimasti i vari

San Domingo, Opi e Cotale, piazzati nell'ordine.

Positiva è risultata la prova di Vivaldo da Rio nel Premio dei Fiori. Sempre a stretto contatto di Tipperary che ha fatto l'andatura, l'allievo di Roberto Destro è venuto fuori di prepotenza e il gioco si è ravvivato. Caronte sulla sua scia mentre Valiant, non è riuscito a trovare il passaggio utile. Sfortunata Tipperary che in prossimità del traguardo ha rotto improvvisamente.

Movimentato avvio nel Premio dei Papaveri, prova riservata agli amatori a causa di una rovinosa caduta lamentata da Salvatore D'Angelo in sulky a Conzetto, per fortuna senza conseguenze. Nella successiva partenza, scomparsi dalla pista Conzetto e Rotario vittime di rotture e di Rhody Mary, esaurita per aver effettuato nella prova annullata quasi tre giri a velocità sostenuta, sono rimasti in lizza Dakotino, Meco, Esteno e Nab. Ha vinto Esteno condotto da Grassini mentre Dakotino, favorito dalla rottura sul traguardo di Nab, ha riportato il secondo posto.

Nella prova riservata ai tre anni, si è registrato il successo

a sorpresa di Snob facilitato dalla squalifica di Ostuma in seguito a tre rotture. Arci vittima all'inizio di un errore, è riuscito a chiudere egualmente alle spalle del vincitore.

Nelle altre gare, belle affermazioni di Cacito con Antonio Quadri, di Vapore con Gino Bragioni e di Bangkok con Checco Mesacchini.

Vittorio Firmiani

EQUITAZIONE

Stefano Busi ha vinto anche la seconda prova del campionato nazionale di equitazione che si svolge nella pineta di San Vitale (Ravenna). Dopo essersi imposto nella prova di addestramento Busi, in sella a «Teti Pinco», ha vinto anche la prova di fondo consistente in sei chilometri di marcia e in sei di cross. Dietro di lui si è classificato Alessandro Panigraffi su «Royalty» seguito da Alessandro Argentin su «Albino».

UNIVERSITARI

A Los Angeles, in un meeting universitario di atletica leggera, nel salto in lungo James McCallister ha vinto con 8,96, John Smith si è aggiudicato le 220 yards in 20"6.

Con forte vento alle spalle Reggie Robinson ha corso le 100 yards in 9"3.

GIORNATA DI DIFFICILI RECUPERI SUI CAMPI DI GIOCO TRASFORMATI OVUNQUE IN ACQUITRINI

Diletta ti tregua per il torneo delle Regioni

LA FINALE AL TORNEO QUADRANGOLARE DELLE REGIONI

Al Piemonte il primo posto Battuto dalle Marche il Friuli - V.G.

PIEMONTE - VENETO 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Netti. VENETO: Ostan, Trombini, G. riello, De Luca, Favaro, Vecchio, Gasparini, Tur, Orellana, Pozzato (Biondi), Barbieri. PIEMONTE: Vecchio, Ghe, Liberti, Arrigoni, Battichello, Rosato, Lovato (Di Giorgio), Maffacchio, Moretti, Netti, Borea. ARBITRO: Pergamo di Livorno.

Senigallia, 4. Battendo nel finale il Veneto per 1-0 il Piemonte si è aggiudicato il Torneo quadrangolare delle Regioni. Nel finale per il terzo posto la squadra delle Marche ha superato il Friuli - Venezia Giulia per 1-0.

La partita che ha visto di fronte il Piemonte e il Veneto non è stata certamente spettacolare. Le due squadre hanno mirato più di tutto al risultato non lesinando ostrosismi. E questo vale in particolare per il Piemonte che, una volta passato in vantaggio, ha badato prima di tutto a difendersi innalzando autentiche barricate davanti alla porta di Vecchio che si è rivelato tra i migliori in campo salvando il risultato.

COMMENTI DI RENOSTO

Al Friuli - V.G. il premio per la squadra più tecnica

Mardo Renosto, commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli - Venezia Giulia, ha telefonato in redazione poco dopo la conclusione del quadrangolare disputato a Senigallia per il "Torneo delle Regioni" che ha visto la sua squadra concludere al quarto posto.

«Nel 190' giocati fra sabato e ieri — ha detto Renosto — ho stati purtroppo per più di due terzi, purtroppo senza fortuna. Meritavamo, senza dubbio, molto di più per il gioco che siamo stati in grado di fornire e la conferma è venuta durante le premiazioni. Il Friuli - Venezia Giulia infatti ha ricevuto il premio riservato alla squadra più tecnica del torneo. Ho stabilito una speciale commissione composta da tecnici della quale faceva parte il commissario tecnico della nazionale dilettanti, Alzavento.

«E' una soddisfazione non indifferente — ha proseguito Renosto — anche se purtroppo sarebbe stato bello proseguire in questa manifestazione. Alzavento ha pubblicamente dichiarato che il Friuli - Venezia Giulia avrebbe meritato di vincere il quadrangolare e sono soddisfatto di ciò, soprattutto per i ragazzi».

con almeno un paio di prodezze.

Il Veneto ha giocato con la generosità e la grinta che aveva già messo in mostra nella partita vittoriosa contro la squadra del Friuli ma non altrettanto positivamente si può parlare del gioco dei veneti apparsi, malgrado la carica agonistica, spesso inconcludente e complessivamente facilmente controllabile dai piemontesi. Tra i migliori del Piemonte citiamo l'ala sinistra Mores e il centravanti Moretti che hanno dimostrato un ottimo accordo riuscendo più volte a concludere positivamente.

Nel Veneto il solito Osella è certamente uno dei più efficaci giocatori del Torneo. La partita ha avuto un inizio molto veloce: al 10' conclusosi al volo di Osella su un centro di Durra. Risponde il Piemonte al 13' con un tondo di Moretti bloccato in extremis da Ostan. E' un fuoco di paglia perché le squadre si fanno subito più guardie il gioco ristagna al centro campo. Verso la fine del primo tempo il Piemonte si fa più intraprendente, ma il Veneto riesce ugualmente a contenere lo slancio offensivo che si concretizza con un tiro di Netti al 40', tiro che Ostan blocca con sicurezza.

Nella ripresa attacca ancora il Piemonte che al 5' sfiora il gol con Borea che conclude uno scambio Maffacchio-Moretti con un pallonetto che sorvola la traversa. Al 16' il Piemonte passa: Netti ben servito dal solito Cecchini e quindi di Ciriello e insacca con un bel colpo a mezza altezza sulla destra di Ostan.

FINALE PER IL III POSTO

Marche - Friuli V.G. 1-0

La rappresentativa regionale del Friuli - Venezia Giulia ha dovuto accontentarsi del quarto posto nell'ambito del quadrangolare che l'ha opposta alle Marche. Il risultato a occhielli del primo tempo rispecchia l'impegno messo dalla squadra per trionfare l'offensiva marchigiana che è riuscita a trovare il varco nella ripresa. Il risultato colpisce il Friuli - Venezia Giulia con l'inesorabilità della sfortuna, nonostante la mole di gioco e la validità tecnica espressa in campo.

CALCIO ALLIEVI

Domani inizia

il Torneo interregionale

S'inizia domani, su quattro campi della regione, il torneo interregionale di calcio per il-

Arsenale - Percoto

rinvia per i.c.

Un anticipo da posticipare. Al momento dell'incontro sul rettangolo di gioco di Santa Croce ridotto già a una lastra d'acqua condensa in pioggia, si abbattava il diluvio. L'arbitro Pinello di Gorizia esprime le formalità di rito portandosi in campo coi capitani delle rispettive squadre e decretava il rinvio della gara. Tale decisione non era «digerita» dagli atleti, animatissimi a batterla, pur avendo constatato da lontano che la palla gettata in più punti dall'arbitro non rimbalzava.

Pochissimi i tifosi che hanno sfidato il maltempo, i quali non si sono nemmeno azzardati di uscire dalle loro macchine. Ci fosse stata la possibilità d'una interruzione della pioggia forse l'arbitro avrebbe accettato i giocatori ma questa continuava

LIBERTAS - AUDAX 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 27' del primo tempo Russo. LIBERTAS: Polacco; Vidoni, Paolich, Mondo, Delise, Bertoli, Russo, Cadernaro, Lupetin, Rubich, Privilegi, Premate, Zigante. AUDAX: Stecchia; Ostan, Lupetin, Gattio, Gatto; Zamboni, Garofolo, Tami, De Biaggio, Millo. Arbitro: Pinello di Gorizia.

Anticipo nel fango ieri al Flavia, dove la Libertas ha superato col minimo scarto l'Audax di Gorizia. La gran vena dell'estremo destro Russo, realizzatore dei gol vincenti, è più volte andato vicino al raddoppio, e l'inserimento al centro dell'attacco di Lupetin, di solito in posizioni arretrate, hanno portato al gol e alla vittoria la squadra di Potasso, facendo ricadere l'ormai debole lumino di speranze nella salvezza.

Una buona partita hanno inoltre giocato Cadernaro, al solito ottimo regista, e i difensori Vidoni e Paolich. Fuori posto in panchina Zigante e Martinuzzi, che messi in campo al posto di qualche anziano, oggi chiaramente fuori forma, avrebbero reso di più alla squadra.

L'Audax ha le sue attenuanti,

PRIMA CATEGORIA - GIRONI B: ANTICIPO

La Libertas passa Torna la speranza

LIBERTAS - AUDAX 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 27' del primo tempo Russo. LIBERTAS: Polacco; Vidoni, Paolich, Mondo, Delise, Bertoli, Russo, Cadernaro, Lupetin, Rubich, Privilegi, Premate, Zigante. AUDAX: Stecchia; Ostan, Lupetin, Gattio, Gatto; Zamboni, Garofolo, Tami, De Biaggio, Millo. Arbitro: Pinello di Gorizia.

Anticipo nel fango ieri al Flavia, dove la Libertas ha superato col minimo scarto l'Audax di Gorizia. La gran vena dell'estremo destro Russo, realizzatore dei gol vincenti, è più volte andato vicino al raddoppio, e l'inserimento al centro dell'attacco di Lupetin, di solito in posizioni arretrate, hanno portato al gol e alla vittoria la squadra di Potasso, facendo ricadere l'ormai debole lumino di speranze nella salvezza.

Una buona partita hanno inoltre giocato Cadernaro, al solito ottimo regista, e i difensori Vidoni e Paolich. Fuori posto in panchina Zigante e Martinuzzi, che messi in campo al posto di qualche anziano, oggi chiaramente fuori forma, avrebbero reso di più alla squadra.

L'Audax ha le sue attenuanti,

Ciclismo in piena attività sotto il maltempo

AL CORRIDORE PORDENONESE IL XII GRAN PREMIO FELETTU UMBERTO

Taschetto impone la sua classe

Feletto Umberto, 42 anni, è il più vecchio corridore italiano che ha partecipato al Gran Premio Felettu Umberto. Il suo nome è legato alla storia della Polisportiva Libertas, che ha organizzato la manifestazione da quando il ciclismo era ancora una sportività di massa. Taschetto, che ha vinto la gara, ha dimostrato la sua classe e la sua esperienza.

Taschetto, in una giornata di pioggia che ha reso le condizioni di gara molto difficili, ha dimostrato la sua classe e la sua esperienza. Ha vinto la gara, che ha organizzato la Polisportiva Libertas, che ha organizzato la manifestazione da quando il ciclismo era ancora una sportività di massa.

A MONTEBELLO IL TROFEO DELLA RINASCITA

CORSE SU PATTINI

Nel fido del tentativo di rilanciare la specialità della corsa su pattini, il comitato regionale della Federatone ha organizzato un trofeo appunto denominato «trofeo della rinascita». Si è svolto il 28 marzo, a Montebello, un'ottima manifestazione, non solo per la qualità delle gare, ma anche per la partecipazione di atleti di alto livello.

Il trofeo della rinascita, messo in palio dalla Skating Club Pordenone, che sta festeggiando il 25° anniversario di fondazione, è stato assegnato all'Italia Junior di Trieste, che ha nettamente preceduto nell'ordine d'arrivo la squadra di Grado, Pordenone e Gorizia. Delle dodici gare in programma, sei sono state vinte dall'Italia (quattro in campo maschile e due in quello femminile), quattro dai pattinatori gradesi (due maschili e altrettanti femminili), mentre alla Comina di Pordenone sono andate due prove riservate alle ragazze.

B. I.
M. 500 ragazze: 1) Cappella Riccardo (Comina Pordenone) 51'30"; 2) Gordini Patrizia (Skating Club Grado) 54'11"; 3) Osti Patrizia (id.) 56'30"; 4) Grizzo Lucia (Comina Pordenone) 56'50"; 5) Aquino Alessandra (id.) 57'30"; 6) Prina Alessandra (Italia Trieste) 58'30"; 7) Grizzo M. Chiara (Comina Pordenone) 58'37"; 8) Carli Manola (id.) 59'20"; 9) Mazon Lucia (id.) 1'00'10".

M. 800 ragazze: 1) Cappella Riccardo 2'31'20"; 2) Mazon Lucia 2'37'00"; 3) Aquino Alessandra 2'43'20"; 4) Grizzo Lucia 2'43'30"; 5) Osti Patrizia 2'45'00"; 6) Grizzo M. Chiara 2'45'10"; 7) Carli Manola 2'46'40"; 8) Gordini Patrizia 2'46'50"; 9) Prina Alessandra 2'48'00".

M. 200 esordienti: 1) Gordini Patrizia (Skating Club Grado) 36'50"; 2) Marina Raffaella (id.) 38'30"; 3) Suppan Barbara (Italia Trieste) 38'50"; 4) Grizzo Lucia (Comina Pordenone) 39'10"; 5) Semer Astrid (id.) 39'20"; 6) Artico Mara (Comina Pordenone) 39'50"; 7) Scubla Serena (Italia Trieste) 40'10"; 8) Moro Emma (Italia Trieste) 40'30"; 9) Mazon Lucia (id.) 40'50".

M. 500 esordienti: 1) Gordini Patrizia 1'28'30"; 2) Marina Raffaella 1'30'10"; 3) Scubla Serena 1'31'10"; 4) Osti Patrizia 1'32'10"; 5) Semer Astrid 1'33'10"; 6) Artico Mara 1'34'10"; 7) Scubla Serena 1'35'10"; 8) Moro Emma 1'36'10"; 9) Mazon Lucia 1'37'10".

M. 300 allievi: 1) Zanfrà Flavia (Italia Trieste) 49'50"; 2) Scubla Ariella (id.) 50'10"; 3) Bianchi Giuliana (id.) 50'30"; 4) Rosso Manuela (id.) 50'50".

SI SVOLGERANNO IL 18 APRILE I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Calendario del canottaggio

Ecco i calendari delle regate di canottaggio in programma per la stagione 1971.

CANOA OLIMPICA

18 aprile: Roma Flumicino, Nazionale Biscia; 25 aprile: Trieste, eventuale regata di zona; 12 maggio: Trieste, eventuale regata di zona; 9 maggio: Monate, regate interzona (zone 1-7); Brindisi, regate interzona (zone 8-13); 16 maggio: Firenze, nazionale junior e ragazzi; 20 maggio: Mantova, regata nazionale; 30 maggio: Sofia, internazionale (riservata atleti P.O.); 2 giugno: Trieste, eventuale regata di zona; 6 giugno: Decize, regate internazionali; 13 giugno: Canterno, regate interzona (zone 8-13); Viverone, regate interzona (zone 1-7); 20 giugno: Tampere, regata internazionale (?); 27 giugno: Bydgoszcz, regata internazionale; 11 luglio: Sogno, Campionati europei junior (?); regate internazionali elite; 28 luglio: Cagliari, Campionato di

Remiero
18 aprile: Trieste, regate di zona; 2 maggio: Merzone, regate interzona a intervalli (zone 1-5); Massaducoli, idem, per le zone 6-9; Lago Patria, idem, per le zone 10-13; 9 maggio: Milano, nazionale per i selezionati nelle tre categorie di zona; 16 maggio: Salsomaggiore, regata nazionale; 20 maggio: Salsomaggiore, regata nazionale; 6 giugno: Mosca, regata internazionale; Trieste, regate di zona; 13 giugno:

que oggi a Feletto Umberto e il pubblico degli sportivi ha largamente appagato col suo nutrito concorso lo sforzo degli organizzatori della Polisportiva Libertas. La gara si è svolta presso la palestra dello stadio Ferruccio di Seregno, hanno preso parte 170 ginecisti provenienti da diverse regioni d'Italia.

Classifica individuale allievi di 3.º grado: 1) Carlo Renato (Pordenone) punti 52,40; 2) Loris Roberto (Pordenone) punti 52,40; 3) Viero Alessandro (Napoli) punti 53,40; 4) Foraniero Angelo (Cosenza) punti 52,75; 5) Cuzzoni Paolo (Alcerno) punti 52,40.

Allievi 4.º grado: 1) Favale Giuseppe (Velletri) punti 53,10; 2) Loris Roberto (Pordenone) punti 52,85; 3) Annarella Vincenzo (Amisano) punti 51,90; 4) Bonardo Fulvio (Forza e Virtù) punti 51,45; 5) Mancini Marco (Centro addestramento CONI Roma) punti 51,35.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società: 1) Centro addestramento CONI di Roma, punti 30,30; 2) Pro Patria S. Pellegrino Milano, p. 30,30; 3) Spes Mestre, pari merito: Peseverant Legnano, p. 30,20; 5) Ginnastica Triestina punti 30,15.

Classifica per società:

Le vincitrici dell'Eurofestival



Dubino — Le tre vincitrici dell'Eurofestival della canzone, posano per i fotografi. Al centro la rappresentante del Principato di Monaco Severine, fra la spagnola Karina e la tedesca Katja

DOPO VENTISEI ANNI

Chierici lascia la direzione di «Stadio»

Bologna, 4

«Stadio» pubblicherà domani la seguente nota editoriale: «Luigi Chierici, che fondò «Stadio» nel 1945 e ne ha tenuto fino ad oggi la direzione, ha chiesto di essere collocato a riposo. Egli continuerà tuttavia a collaborare con noi e pertanto i lettori troveranno ancora la sua firma su queste colonne.

«A Luigi Chierici, che per lunghi anni ha profuso con inesauribile e intelligente attività ogni sua energia per le fortune di questo giornale e che, di fatto, ha identificato se stesso con la passione sportiva dei nostri lettori, interpretandone in ogni momento gli ideali più nobili, rivolgiamo un grato, affettuoso pensiero con l'augurio di un sereno e cordiale addio a venire. A sostituirlo è stato chiamato Dino Biondi, che ha già diretto un giornale del nostro gruppo e che si accinge a questo nuovo compito con la stessa serietà e impegno che ha dimostrato in precedenti esperienze. Luciano Parisini assume l'incarico di vice-direttore. A entrambi il nostro più cordiale augurio di buon lavoro».

Nel suo saluto, Luigi Chierici sottolinea il fatto di avere stabilito un nuovo record di durata in fatto di direzione di quotidiani e, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori, conclude affermando di lasciare il giornale al massimo livello di tiratura e di vendita mai raggiunto in questi 26 anni.

(Ansa)

FESTA A RIVOLTO

Le «Frece Tricolori» hanno dieci anni

Udine, 4

La pattuglia acrobatica nazionale delle «Frece tricolori» ha festeggiato a Rivolto il decimo anniversario della sua fondazione.

I piloti e gli specialisti più anziani, le nuove reclute e le autorità militari si sono ritrovati a Rivolto insieme con i quattro comandanti della pattuglia acrobatica nazionale — Squarone, Di Lollo, Cumini e Sbrulatti —, il generale di squadra aerea Locatelli (uno dei primi protagonisti dell'acrobazia aerea) e alcuni piloti delle pattuglie nazionali del Belgio e dell'Olanda, per festeggiare i due lustri di vita della pattuglia acrobatica nazionale.

Le «Frece tricolori» hanno al loro attivo 30 mila ore di volo e 400 manifestazioni nazionali e internazionali. A causa delle avverse condizioni atmosferiche non si è potuta svolgere l'esibizione della pattuglia.

(Ansa)

RAPINATORI IN SALUMERIA

Vicenza, 4

Un uomo armato e mascherato ha fatto irruzione in una salumeria ad Alimurto, un paese in provincia di Vicenza; nel locale si trovavano in quel momento il titolare Guido Mirandola, di 58 anni, e la moglie Eufemia Teocchio, di 56. Il bandito è saltato dietro al bancone e, minacciando i presenti con una pistola calibro 7,65 ha costretto il commerciante a consegnargli l'incasso della giornata.

Sul momento il Mirandola ha pensato che fosse uno scherzo. E' stata la moglie, gridando «ci spara», a confermare le intenzioni del malvivente il quale, udito il suono di un clacson, è uscito dal negozio dopo aver preso il denaro. Era stato un suo complice che lo attendeva fuori, al volante di una «Mini Minor», a segnarli l'avvicinarsi al negozio di un giovane uscito in quel momento da un bar. La vettura si è allontanata quindi in direzione di Montebellio. Il bottino ammonta a circa cento mila lire.

Circa mezz'ora più tardi, una altra rapina è stata compiuta in un negozio di alimentari di Brognoligo di Montebellio d'Al-

pone, in provincia di Verona, probabilmente ad opera delle stesse persone in quanto anche in questa località è stata nota una «Mini Minor», simile appunto a quella usata dai rapinatori nel Vicentino. In serata, i carabinieri del luogo hanno fermato due giovani.

DEVE CEDERE L'AUTO

Roma, 4. Due giovani, uno armato di pistola e l'altro di coltello, hanno costretto il proprietario di una «124 coupe» in sosta a scendere dalla propria auto e a consegnargliela. L'uomo Luigi Doria, di 33 anni, era in compagnia di Antonio Lea Piro, di 41 anni; il fatto è avvenuto nella tarda serata in piazza Brasile, nei pressi di via Veneto. I due giovani sono saliti a bordo dell'automobile e si sono allontanati. Dopo circa un'ora, i due hanno debuttato in via San Cipriano, la proprietà di una salumeria, della borsetta che conteneva ventimila lire. I malviventi hanno atteso che la donna, Bruna Cioni, di 69 anni, uscisse dal negozio assieme al marito Ubaldo Pini, di 66 anni, e al figlio Mauro, di 37 anni, e sotto la minaccia della pistola e del coltello, li hanno rapinati.

RAPINATO IN CASA

Enna, 4

Il gioielliere Giuseppe Salvagares, di ottant'anni, è stato rapinato della borsa contenente premi del valore di sei milioni di lire. Stava salendo le scale della propria abitazione in corso Vittorio Emanuele 271 quando è stato aggredito alle spalle e gettato in terra da un giovane che si è impadronito della borsa fuggendo su una motocicletta alla cui guida era un complice. I due si sono poi diretti verso Casteina, percorrendo la statale «121».

FURTO D'ANTIQUARIATO

Mazzano, 4. Due quadri del Settecento e alcuni specchi del XV e XVI secolo, per un valore di oltre quattro milioni di lire, sono stati rubati in una villa a Nazzano. I ladri sono entrati forzando una finestra e hanno portato via quattro quadri e un cassetto d'argento. I malviventi hanno atteso che la donna, Bruna Cioni, di 69 anni, uscisse dal negozio assieme al marito Ubaldo Pini, di 66 anni, e al figlio Mauro, di 37 anni, e sotto la minaccia della pistola e del coltello, li hanno rapinati.

STRONCATO DA UN ATTACCO DI CUORE IN UNA CELLA DEL CARCERE DI EL PASO

È MORTO JOSEPH VALACHI IL «TRADITTORE» DI «COSA NOSTRA»

Nel 1963 svelò tutti i segreti dell'organizzazione mafiosa americana e dei suoi capi Sulla sua testa il boss Vito Genovese avrebbe posto una taglia di 100 mila dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

El Paso, 4

Joseph Valachi, l'uomo che mise in piazza i segreti organizzativi della mafia americana, è morto in carcere ieri all'età di 68 anni, per un attacco di cuore.

Valachi ruppe nel '63 il cerchio di omertà che stringe ogni esponente della malavita organizzata, rivelando alla giustizia metodi e personalità dell'organizzazione «cosa nostra», che negli anni di Kennedy aveva spinto i suoi tentacoli in tutti i settori.

Valachi si decise a parlare dopo un presunto tentativo di «cosa nostra» alla sua vita,

in carcere. A quel tempo egli era detenuto per violazioni delle leggi sugli stupefacenti. Si trovava recluso nel penitenziario di Atlanta quando sospettò di essere stato raggiunto da un sicario dell'organizzazione criminale e, per precauzione lo uccise.

Valachi era convinto che il compagno di reclusione fosse stato mandato, per ucciderlo, da Vito Genovese, che egli definì il capo di tutti i capi del sindacato del crimine.

Nell'autunno del 1963, a seguito di una richiesta del senatore McLellan, il ministero della giustizia autorizzò Valachi a comparire di fronte a

una sottocommissione d'inchiesta del Senato, dove egli rese particolareggiate deposizioni sui segreti della malavita, ripetendo quanto aveva già in precedenza dichiarato alla FBI, la polizia federale.

Le udienze vennero riprese dalla televisione in una serie di trasmissioni che fecero sensazione. Mai, prima di allora, il pubblico aveva potuto gettare uno sguardo tanto penetrante sui segreti della malavita organizzata.

Fu Valachi a mettere in circolazione la locuzione «cosa nostra». Parlando dell'organizzazione in «famiglie» della malavita americana, Valachi rivelò che il sistema era conosciuto ai suoi membri non col nome di mafia, ma con quello di «cosa nostra», in termine italiano.

Negli ultimi anni, l'uso indiscriminato di questa locuzione ha sollevato le proteste di molti italo-americani che si sono visti additare indiscriminatamente al pubblico di sprezzo, a torto o ragione, nei romanzi gialli, nel cinema e persino alla radio e alla televisione.

Il defunto senatore Robert Kennedy, che a quell'epoca era ministro della giustizia nel gabinetto del fratello John e conduceva un'attiva campagna contro la criminalità organizzata, definì le rivelazioni di Valachi «uno dei più grossi avvenimenti nella lotta al crimine e al racket negli Stati Uniti».

La clamorosa testimonianza di Valachi, davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano, indusse la malavita, a quanto si poté appurare, a mettere sulla sua testa una taglia di 100 mila dollari. Da quel momento la vita di Valachi fu sempre in pericolo, ed egli dovette essere protetto con ogni espediente.

Nel carcere di Milan, nel Michigan, dove rimase per qualche tempo, fu costruita addirittura una cella speciale per lui, e gli fu concesso di prendere aria sulla terrazza della prigione, lontano da ogni altro detenuto.

Quando doveva comparire davanti a qualche commissione giudiziaria, per deporre contro questo o quell'esponente di «cosa nostra», veniva costantemente protetto da ingenti schieramenti di forze.

Per un certo periodo, sempre a scopo precauzionale, venne tenuto nel braccio di Washington. Il lungo isolamento rovinò il sistema nervoso di Valachi, che nel 1968 tentò addirittura il suicidio.

Cinque anni fa, rompendo un'annosa tradizione, il ministero della giustizia autorizzò la pubblicazione delle sue memorie, un volume di 1180 pagine sotto il titolo «The real thing». Mai prima un detenuto delle carceri federali era stato autorizzato a raccontare per iscritto la sua vita criminosa.

A. P.

SCATTA UN GRANDE PROGRAMMA FARMACEUTICO

Da West Point a Firenze una speranza per il cancro

Milioni di dollari destinati alla prevenzione Il «padre» del cortisone illustra le ricerche

Firenze, 4

West Point, in Pennsylvania, e perciò non solo la città, nello stato di New York nota per la famosa accademia militare degli Stati Uniti, è la località nella quale sorge uno degli stabilimenti della Merck Sharpe and Dhome, la società che ha organizzato a Firenze il congresso mondiale di oncologia. Da West Point, questa mattina, è giunta a Firenze l'eco di un grandioso programma farmaceutico e industriale, scattato proprio in questi giorni, e che contribuirà potentemente a quella che il Presidente Nixon ha chiamato «la crociata decennale anti-cancro».

Lo ha ufficialmente annunciato al «Corriere» il dott. Lewis H. Saret, lo scienziato al quale si deve la scoperta del cortisone e dell'indometacina, che è anche il presidente dei laboratori di

studio e di ricerche della Merck negli Stati Uniti e nel mondo. Il dott. Saret, che è stato al centro del simposio fiorentino, dedicato all'infiammazione e alla sua terapia con esperienze di indometacina, prima di passare al programma contro i tumori, ha dichiarato, innanzitutto, qualche cosa sul suo giudizio, conclusioni che si possono trarre dai lavori di Firenze.

Queste quattro intense giornate di comunicazioni e di discussioni, che prevedono il quadro del cortisone — hanno messo in luce nuovi aspetti riguardanti la patogenesi dell'infiammazione. E' stato messo in fuoco il ruolo dei fattori tumorali, con particolare riguardo al ruolo svolto dalle cellule, dalla fibrosa e dai fattori della coagulazione del sangue. Sono stati anche presentati elementi, dati e notizie di grande interesse per quanto riguarda il compito svolto da elementi cellulari, come le mastociti, e le cellule bianche del sangue.

Il dott. Saret ha poi parlato del problema del cancro, con particolare riferimento al lavoro da lui svolto alla direzione degli stabilimenti Merck. Questo problema è oggetto da sempre, si può dire — di continue ricerche e studi nei nostri laboratori di West Point e di Rahway, nel New Jersey. Un nostro primo contributo è dato dalla sintesi della actinomicina-D, un preparato che si è mostrato particolarmente efficace per la cura di certi tumori, specialmente per i tumori di Wilms, che colpiscono non di rado i bambini.

«Ora, in accordo con il proposito federale che prevede una lotta senza tregua per debellare i tumori, anche noi abbiamo stanziato molti milioni di dollari in un programma di ricerca volto alla prevenzione del cancro. Ho parlato volutamente di prevenzione anziché di cure, perché tale è il nostro indirizzo al momento attuale».

Il dott. Saret ha poi spiegato come, in pratica, cominceranno le ricerche partendo da questa considerazione: «Le nostre ricerche per quanto riguarda il cancro umano saranno ispirate a questo modello dei polli: come i polli, anche l'uomo ha tipi di tumori umani nei quali l'origine virale è fortemente sospettata: il linfoma di Burkitt, il cancro della mammella e la leucemia. Prevediamo che, in questi anni, alcuni vaccini saranno messi a punto. Con un po' di fortuna oserei sperare, entro il 1980, che i primi vaccini saranno disponibili».

Sugli altri programmi il prof. Saret ha detto: «Naturalmente noi conduciamo attivi programmi di ricerca anche in altri campi della patologia umana: in particolare siamo interessati a quelle malattie che rivestono, per la loro incidenza e gravità, un carattere sociale. Mi riferisco alle malattie reumatiche, cui ci è parlato qui a Firenze, e alle malattie cardiovascolari».

«Nel campo dell'antitumorale la nostra ricerca è volta alla sintesi di farmaci sempre più efficaci, e che producano meno effetti collaterali sulla scia dei cortisonici e dell'indometacina. Numerosi altri composti chimici sono correntemente prodotti e studiati per la loro efficacia antitumorale ed analgesica. Nel campo delle malattie cardiovascolari i nostri sforzi sono concentrati nella ricerca di nuovi farmaci, che agiscano in modo preventivo e attivo nel controllo delle malattie ipertensive le quali, come è noto, sono una delle cause più frequenti di mortalità in tutti i paesi del mondo».

(Ansa)

Manifestazione a Roma della lega per il divorzio

Roma, 4

«La manifestazione contro il referendum abrogativo del divorzio organizzata dalla Lega italiana per il divorzio (LID) è stata disturbata dalla pioggia. Davanti alla Fontana del Fiume del Bernini era stato sistemato un palco sul quale si sono alternati, dopo l'avv. Macchiotti, che ha portato il saluto del PSUI, l'avv. Mellini e Marco Pannella della LID. Gerardo Bruni, che a suo tempo fece parte del partito socialista cristiano; il sen. Albani e, in rappresentanza del PRI e della Lega italiana per i diritti dell'uomo, il direttore della «Voce Repubblicana», Bandiera. Hanno assistito alla riunione anche rappresentanti del «Movimento di liberazione della donna» (MLD), le quali hanno distribuito volanti ed hanno affermato il proprio diritto di essere «libere in una società di uguali».

Successivamente, il segretario nazionale della LID, Marco Pannella, ha diffuso una sua «dichiarazione», per annunciare l'intervento della Lega per una «dieta pastorale collettiva» contro il divorzio che sarebbe stata distribuita a decine di migliaia di copie nelle chiese toscane.

Pannella ha anche annunciato per domenica 25 aprile, a Siena, una «giornata di astensione laica» democratica, unitaria e nazionale».

(Ansa)

Heat a Berlino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Il premier inglese Heat prima di iniziare la visita ufficiale nella Germania Occidentale ha fatto tappa a Berlino per visitare la guarnigione inglese. Ecco il premier all'aeroporto

SPARATORIA NELLE CAMPAGNE DI MAIERATO NEI PRESSI DI CATANZARO

Ladro di bestiame ucciso nel conflitto coi carabinieri

Colto sul fatto, all'intimazione di alzare le mani apre il fuoco E' stato raccolto morente dagli stessi militi - Arrestato il complice

Vibo Valentia, 4

Un conflitto a fuoco è avvenuto la scorsa notte fra una pattuglia di carabinieri e due ladri di bestiame nelle campagne di Maierato, in provincia di Catanzaro. Uno dei ladri, il maresciallo Alfredo Antonio Bantoro, di 34 anni, è stato ferito gravemente ed è poi morto nell'ospedale civile di Vibo Valentia.

Simili alle lame di ossidiana dell'«uomo sapiens» sono quelle di alcune tribù di indios brasiliani. Tutti questi eccezionali espezzi archeologici sono stati ordinati, assieme a cento altri di ogni epoca e d'ogni paese.

Gianni Cantù dell'«Ansa»

bestiame, ha sorpreso il Bantoro e i Careri mentre rubavano vitelli nella stalla di proprietà del contadino Giuseppe Asturi, di 45 anni. I militi hanno ordinato al due di alzare le mani; uno dei ladri, però, ha scosso una torcia elettrica per abbagliare il volto dei carabinieri ed ha sparato colpi di pistola.

I militi, allora, hanno risposto al fuoco; uno dei proiettili ha ferito gravemente il Bantoro, mentre il suo complice si allontanava di corsa. Il Bantoro è stato adagiato sull'auto dei carabinieri che l'ha trasportato all'ospedale civile di Vibo Valentia.

Valentia. L'uomo è poi morto poco dopo il ricovero. I carabinieri hanno quindi compiuto una battuta nelle campagne di Maierato e hanno arrestato il Careri, che è stato rimesso nel carcere giudiziario di Vibo Valentia.

(Ansa)

Protesta di italo-americani dopo l'arresto di Colombo

New York, 4

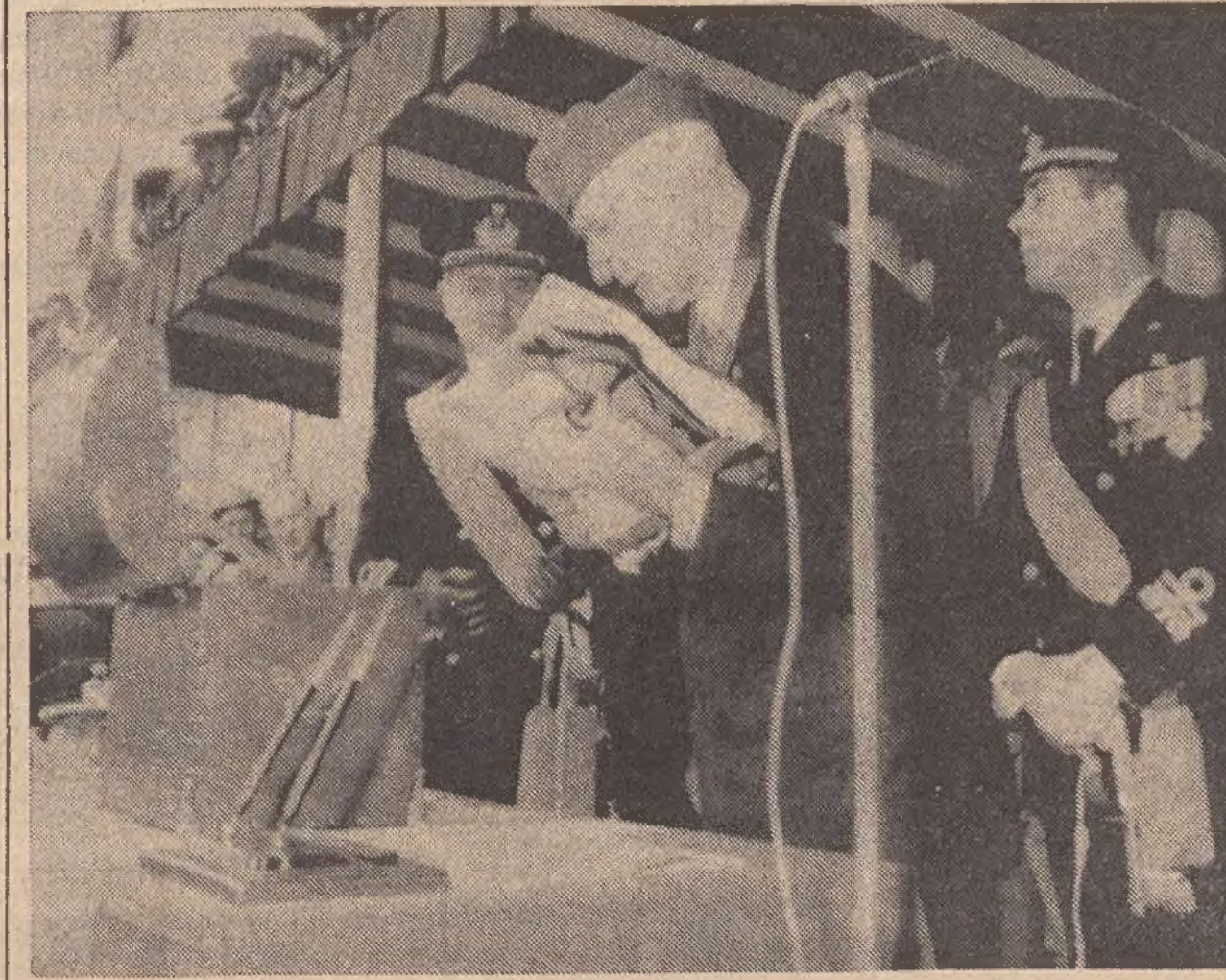
Centinaia di aderenti alla Lega per i diritti civili degli italo-americani hanno ripreso a sfilarne stamane dinanzi alla sede newyorkese dell'«FBI», nel centro di Manhattan, in segno di protesta per l'ultimo arresto di Joseph Colombo sr., che viene definito il capo della malavita organizzata di Brooklyn e che è il fondatore della lega.

Colombo era stato arrestato ieri con altre ventotto persone insieme alle quali, secondo la polizia federale, avrebbe organizzato una delle più vaste reti di bische clandestine esistenti negli Stati Uniti, il cui giro di affari superava i venti milioni di dollari l'anno.

Comparsi dinanzi al magistrato, Colombo veniva rilasciato in libertà provvisoria dietro cauzione di 25 mila dollari, dopo una schermaglia fra i suoi legali e il giudice istruttore. Questi aveva chiesto l'imposizione di una cauzione di 100 mila dollari sostenendo che Colombo «per ovvii motivi non può essere ormai lasciato a piede libero» il giudice Edward Wehr, ha inteso riferirsi al fatto che Colombo è già a piede libero dietro cauzione in attesa di comparire in giudizio per falsa testimonianza.

Durante la breve udienza il legale di Colombo, avvocato Jacob Lefkowitz, ha ribadito la tesi secondo cui il suo cliente è vittima delle persecuzioni dei signori Heinrich Himmler Mitchell di Washington (il ministro americano della giustizia John Mitchell). Lefkowitz ha poi suscitato un putiferio dichiarando che Colombo si era offerto di costituirsi già prima dell'arresto essendone a conoscenza da qualche ora «grazie all'interlocutore di una telefonata» giunta da Washington all'ufficio del capo della commissione anti-crimine, Dennis Dillon.

BANDIERA DI COMBATTIMENTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Il senatore Aldo Rossini bacila la bandiera di combattimento prima di consegnarla al comandante del cacciatorpediniere «Fante» nel momento più toccante della solenne cerimonia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INDISCREZIONI SUL PROSSIMO DISCORSO DEL PRESIDENTE ALLA TV

Nixon proporrrebbe ad Hanoi una data per il ritiro americano

Si parla dell'autunno del '72 - In cambio i nordvietnamiti dovrebbero rilasciare tutti i prigionieri di guerra statunitensi - Sarebbe stato chiesto l'aiuto di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

Nixon parlerà mercoledì alla nazione (per TV e radio) sul Vietnam. E' probabile che insieme con un richiamo sostanziale di truppe dal teatro di guerra — forse centocinquanta mila soldati — egli faccia una proposta sensazionale, se il Pentagono non riuscirà a fermarlo in questi giorni: Nixon proporrà a Hanoi una data finale per il ritiro di tutte le forze americane in Vietnam in cambio di una ferma e sicura garanzia nordista di rilasciare i prigionieri di guerra americani. La data scel-

ta da Nixon, dopo molteplici

esami di condizioni e speciali situazioni in Asia, sarebbe quella dell'autunno 1972, cioè l'anno delle elezioni per la Casa Bianca.

La drammatica decisione del presidente degli Stati Uniti (di cui parlano i suoi più stretti collaboratori, ma con cautela

I SINDACI FRANCESI aboliscono la fascia

Parigi, 4

Le recenti elezioni comunali francesi hanno portato una novità di protocollo oltre naturalmente, tutte quelle dovute al cambiamento di umore e di tendenza dello elettorato. I sindacati hanno deciso di rinunciare alla fascia tricolore, simbolo della loro carica da un secolo e mezzo.

Adesso si porterà una specie di collare, anch'esso tricolore, dal quale pende una medaglia con sul verso l'effigie di Marianna (non si sa ancora se quella nuovissima, che è poi busto di Brigitte Bardot) e sul retro lo stemma della città.

L'esempio del nuovo costume è stato dato oggi, per la prima volta, dal sindaco di Nizza, il quale si è presentato a celebrare un matrimonio con l'originale effigie. (Ansa)

e paura perché temono una forte pressione militare capace di costringere Nixon alla rinuncia del piano già preparato sarebbe stata in qualche modo concordata con il Cremlino il quale a sua volta avrebbe sondato (con qualche pressione) Hanoi per sapere se la proposta del rilascio dei prigionieri di guerra americani in cambio del ritiro delle forze di terra americane dal Vietnam avrebbe avuto risposta positiva.

Hanoi avrebbe risposto: fate parlare Nixon e sentiamo

L'autorevole rivista «Politica internazionale» dedica all'contro di Roma una lunga analisi sotto il titolo «Una nuova tappa nei rapporti italo-jugoslavi». Secondo la rivista i risultati della visita di Tito in Italia sono stati in grado di comprendere e di rispettare i rispettivi punti di vista e di superare le ostilità e le divergenze, che si erano create a Roma, ed i risultati concreti dell'incontro confermano in modo assai eloquente che i due paesi, nonostante le difficoltà che dovevano superare, hanno raggiunto un alto grado di amicizia che rappresenta un concreto esempio a tutta l'Europa.

La rivista, nota per essere vicina al segretario di stato agli esteri, ritiene che uno dei risultati più interessanti dei colloqui romani sia «la dichiarazione degli esponenti dei due governi sui problemi che derivano dai rapporti bilaterali, sia sui problemi internazionali». Anche se i problemi ancora sospesi tra l'Italia e la Jugoslavia, come la posizione dei gruppi etnici e il problema dei confini, rappresentano un'ombra nei rapporti tra Roma e Belgrado essi — continua la rivista — non ostacoleranno lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi, in quanto aumentano da una e dall'altra parte la consapevolezza che una sollecita soluzione di questi problemi sia nell'interesse non soltanto dei due paesi, ma anche della pace e della stabilità internazionale.

«Il ponte adriatico» è il titolo di un lungo articolo di Franje Barbić, direttore della rivista «Nim» (rivista di informazione della comunità) che con molta simpatia descrive minutamente l'atmosfera che si era creata a Roma durante la visita di Tito. Barbić afferma che uno dei risultati dell'incontro Tito-Saragat sta nel fatto che ormai Roma e Belgrado vedono la loro collaborazione anche in funzione della tutela della pace nel mondo.

La rivista conclude affermando che gli attuali orientamenti interni dei due paesi: l'autogestione in Jugoslavia e il centralismo in Italia, rappresentano un fattore importante per la stabilità, non solo dei buoni rapporti tra i due paesi, ma anche per la loro posizione e la loro abilità internazionale.

Livio Riccardi

Una svolta tra Roma e Belgrado

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 4

La recente visita del Presidente Tito in Italia ed in Vaticano continua ad essere oggetto di dettagliate analisi da parte della stampa jugoslava. Tutti i commentatori, tra i quali sono anche le migliori penne, concordano nell'affermare che l'incontro tra i due capi di Stato è stato un successo, che ha superato i limiti della collaborazione tra i due paesi, essi fanno parte di un più largo processo europeo. E' significativo il commento dell'organo della lega dei comunisti «Komunisti» che nel fatto che i più alti rappresentanti dei due paesi siano stati in grado di comprendere e di rispettare i rispettivi punti di vista vede la garanzia dell'amicizia e della collaborazione. Il «Komunisti» sotto il titolo «Un incontro importante» ritiene che la visita del presidente Tito in Italia e in Vaticano creata a Roma, ed i risultati concreti dell'incontro confermano in modo assai eloquente che i due paesi, nonostante le difficoltà che dovevano superare, hanno raggiunto un alto grado di amicizia che rappresenta un concreto esempio a tutta l'Europa.

L'autorevole rivista «Politica internazionale» dedica all'contro di Roma una lunga analisi sotto il titolo «Una nuova tappa nei rapporti italo-jugoslavi». Secondo la rivista i risultati della visita di Tito in Italia sono stati in grado di comprendere e di rispettare i rispettivi punti di vista e di superare le ostilità e le divergenze, che si erano create a Roma, ed i risultati concreti dell'incontro confermano in modo assai eloquente che i due paesi, nonostante le difficoltà che dovevano superare, hanno raggiunto un alto grado di amicizia che rappresenta un concreto esempio a tutta l'Europa.

La rivista, nota per essere vicina al segretario di stato agli esteri, ritiene che uno dei risultati più interessanti dei colloqui romani sia «la dichiarazione degli esponenti dei due governi sui problemi che derivano dai rapporti bilaterali, sia sui problemi internazionali». Anche se i problemi ancora sospesi tra l'Italia e la Jugoslavia, come la posizione dei gruppi etnici e il problema dei confini, rappresentano un'ombra nei rapporti tra Roma e Belgrado essi — continua la rivista — non ostacoleranno lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi, in quanto aumentano da una e dall'altra parte la consapevolezza che una sollecita soluzione di questi problemi sia nell'interesse non soltanto dei due paesi, ma anche della pace e della stabilità internazionale.

«Il ponte adriatico» è il titolo di un lungo articolo di Franje Barbić, direttore della rivista «Nim» (rivista di informazione della comunità) che con molta simpatia descrive minutamente l'atmosfera che si era creata a Roma durante la visita di Tito. Barbić afferma che uno dei risultati dell'incontro Tito-Saragat sta nel fatto che ormai Roma e Belgrado vedono la loro collaborazione anche in funzione della tutela della pace nel mondo.

La rivista conclude affermando che gli attuali orientamenti interni dei due paesi: l'autogestione in Jugoslavia e il centralismo in Italia, rappresentano un fattore importante per la stabilità, non solo dei buoni rapporti tra i due paesi, ma anche per la loro posizione e la loro abilità internazionale.

Livio Riccardi

HEATH IN VISITA a Berlino e a Bonn

Berlino, 4

Il primo ministro britannico Edward Heath, è arrivato nella tarda mattinata a Berlino-Ovest. Heath ha compiuto una visita di cinque ore nei settori occidentali dell'ex capitale tedesca, ed ha avuto un colloquio con il borghomastro Schütz. In serata Heath è giunto a Bonn dove domani si incontrerà con il cancelliere Brandt. (Ansa-Afp)

RIAD FRA LE ROVINE DI CORINTO



Corinto — Il ministro degli esteri egiziano Riad, attualmente in Grecia, visita le rovine di Corinto. Lo accompagna il premier ellenico Paskalos. Nello sfondo si vede il tempio di Apollo

CLIMA ABBASTANZA CALMO PER LE VOTAZIONI NEL PAESE SUDAMERICANO

Favorito dal pronostico nel Cile il partito del presidente Allende

Le riforme attuate dalla politica governativa dovrebbero assicurarli la maggioranza Ucciso da alcuni colpi di pistola a Puerto Ayese un giovane esponente democristiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 4

Gli elettori cileni hanno avuto oggi la loro prima occasione per dire cosa pensino del loro Presidente Salvador Allende che per la prima volta nella storia del paese si trova a capo di un regime di chiara tendenza marxista, a seguito della vittoria ottenuta nelle ultime elezioni politiche. L'occasione per manifestare il proprio atteggiamento verso questo regime è dato dalle elezioni per il rinnovo delle amministrazioni municipali, che comprendono quasi tutto il paese e il cui esito è atteso con interesse dagli osservatori politici.

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 20 anni; le ricerche continueranno anche domani. (Ansa)

Stello Tomel

IN VAL D'AOSTA

SOTTO 4 METRI DI NEVE i corpi di due svizzeri

Aosta, 4

Un gruppo di volontari civili, capeggiati dal priore dell'ospizio del Gran San Bernardo, canonico Bernard Rausis, ha trovato oggi le salme di altri due dei cinque sciatori svizzeri travolti da una valanga nel «ress del rifugio Velan il 21 marzo scorso. Sono Pier-André Petit, di 20 anni, e Yvon Marquis, di 21, figlio del deputato del Canton Vallese Rheny Marquis.

I due corpi giacevano sotto circa quattro metri di neve, quasi nello stesso punto in cui il 23 marzo scorso erano stati recuperati i corpi di Raoul Max, di 47 anni, e Claude Bonvin, di 23.

Le due salme sono state trasportate a Marigny con un elicottero. Non è stato ancora trovato il corpo di Jean Derbelly, di 2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
Lire 100 per parola

DOMESTICA stabile referenziata cerca coppia con bambina Villa Muggia, tel. 271069, dopo le 14. 72606 B
RISTORANTE Gambirini cerca aiuto cuoca abile ottima distribuzione orario unico. Presentarsi personalmente via Crispien n. 8. 72704 B

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offresi prontamente. Tel. 767975.

DEUMIDIFICAZIONE e isolamento muri umidi. Brevetto germanico riparazioni pitture. Telefoni 36340-746667. 44080 CC

PITTORE muratore ristrutturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 22529 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA 15-18 anni volenteroso cerca ditta settore musicale. Cassetta 22266 D, S.P.I.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella postale 100 - 98100 Messina. 52 29 D

CERCASI apprendista parrucchiere. Tel. 724267. 72610 D
COMMISTI e aiuto commessi ricambi e pratico accessori con mansioni direttive cerca società. Tel. 95511. 22280 D

STENO-dattilografa perfetta conoscenza inglese ed eventualmente francese e tedesco cerca importante industria zona Fordenone. Ottima retribuzione. Scrivere Jacuzzi Europe Valvasone, oppure tel. 86142, prefisso 0434. 5634 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamento lusso prima entrata Greto 3 camere salone terrazze. Altro casa padronale con giardino (Commerciale). Altro Barriera 5 camere salone. Altro corso Italia per uffici. Locali d'affari, passo carraro, centralissimo 250 mq. Altro Stazione 25 mq adatto molti usi. Altro San Giovanni 20 mq. Appartamento persona sola, camera soggiorno servizi in villa. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 44432 I

POSTEGGI macchine all'aperto zona D'Annunzio Artisti, affittarsi, telefonare 38894-815356.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

A.A. CERCASI affittanza 2 camere cucina bagno. Tel. 750323. 44432 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

MACCHINE cucine Necchi Singer occasioni, venditori. Necchi: C. Battisti 18; Montefalcone, Corso. 43984 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 30353. 44190 P
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 43395 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti, quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68637. 44190 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

LAVASECCO - RITINTORIE per Friuli-Venezia Giulia, cerchiamo grossisti esclusivamente per vendita prodotti ausiliari noti e già introdotti. IRIDE-SCENTE, Milano, via Pisacane 10. 5630 P

RAPPRESENTANTI per forniture elettriche pasticcerie pizzerie cerchiamo. Scrivere cassetta 4017, S.P.I. 10100 Torino. 5633 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOCCASIONI San Polo 135 Montefalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute rate 30 mesi senza accantonamento. 500 F 66, 67, 68, 69; 500 L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 Special 69; 850 Sport 68, 69; 850 Pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniezione; Citroën 65, 66; Escort 840 69; AE 1600 S 69; Junior 69; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238. 716 Q

PRONTA CONSEGNA Fiat 500 Francis Lombardi, la super 500 migliorata nell'interno e nell'esterno. Colori assortiti anche metallizzati, rateazioni 30 mesi, permute. Esclusiva Autosalone Puppatti, Montefalcone via Roma 43, tel. 75037. PROSSIMO ARRIVO DELLA 128 MIGLIORATA. 717 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI lussuosa villa riviera Barcola panoramicissima giardino garage 4 camere salone servizi; altri appartamenti occupati, altri liberi. Aurora, Ginnastica 1. 44432 R

A.A. CEDONSI trattoria centro lavoro controllabili, dilazioni pagamento; rivendita tabacchi centro; altre periferiche. Incasso controllabile; drogheria molte voci, zona popolatissima incasso controllabile. Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323, rora, Ginnastica 1. 44432 R

A. BAR centralissimo alcoolici superalcolici, via grande passaggio 3.500.000, vendesi. Licenza superalcolici distenza metri 40 cede. Scrivere cassetta 22537 R, S.P.I.

ABBIGLIAMENTO avviato donna e bambini, causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

BAR super, posteggio macchine e posteggio tavolini, zona Flavia vendesi; altro centralissimo vendesi compreso monopolio tabacchi lire 25.000.000; altro, caffè latteria ottimo posizione, forte lavoro vendesi 4.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

CARTOLERIA - merceria - bazar unica occasione vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

CENTRALISSIMO negozio moderno 100 mq cede. Telefono 92554 ore 13-14. 44110 R

PASTICCERIA centrale, con bar super vendesi anche condizione pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

RISTORANTE centralissimo vendesi occasione. Spazio vino, trattoria, una con superalcolici. Altri con giardino vendendosi causa ritiro. Negozi frutta verdura vendendosi. Altri negozi vendendosi causa partenza. Negozio abbigliamento vastissimo locale, lavoro garantito vendesi vera occasione. Salone parrucchiere vendesi. Altri cedonsi gerenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 R

RIVENDITA tabacchi centro vendesi o affittarsi. Offerte cassetta 44252 R, S.P.I.

TRATTORIA - buffet, macchina caffè, darebbero gestione; bar super, darebbero gestione, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

TRATTORIA centrale, altra San Giacomo, botteghino, vendendosi complessi invari, facilitazioni. Telefonare 35126. 44306 R

TRATTORIA superalcolici zona Rossetti vendesi occasione; ma; altra zona stazione fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

Per un brandy così bisogna aspettare anni ...

l'invecchiamento ha le sue esigenze



La qualità Stock non ammette la fretta: prima di sottoporre i nostri brandy al vostro giudizio, li teniamo per anni e anni ad invecchiare, affinché il loro aroma maturi in tutta la sua pienezza.

È questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84, della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK

la giusta età della qualità

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI lussuosa villa riviera Barcola panoramica giardino garage 4 camere salone servizi; altri appartamenti occupati, altri liberi. Aurora, Ginnastica 1. 44432 R

A.A. CEDONSI trattoria centro lavoro controllabili, dilazioni pagamento; rivendita tabacchi centro; altre periferiche. Incasso controllabile; drogheria molte voci, zona popolatissima incasso controllabile. Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323, rora, Ginnastica 1. 44432 R

A. BAR centralissimo alcoolici superalcolici, via grande passaggio 3.500.000, vendesi. Licenza superalcolici distenza metri 40 cede. Scrivere cassetta 22537 R, S.P.I.

ABBIGLIAMENTO avviato donna e bambini, causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

BAR super, posteggio macchine e posteggio tavolini, zona Flavia vendesi; altro centralissimo vendesi compreso monopolio tabacchi lire 25.000.000; altro, caffè latteria ottimo posizione, forte lavoro vendesi 4.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

CARTOLERIA - merceria - bazar unica occasione vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

CENTRALISSIMO negozio moderno 100 mq cede. Telefono 92554 ore 13-14. 44110 R

PASTICCERIA centrale, con bar super vendesi anche condizione pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

RISTORANTE centralissimo vendesi occasione. Spazio vino, trattoria, una con superalcolici. Altri con giardino vendendosi causa ritiro. Negozi frutta verdura vendendosi. Altri negozi vendendosi causa partenza. Negozio abbigliamento vastissimo locale, lavoro garantito vendesi vera occasione. Salone parrucchiere vendesi. Altri cedonsi gerenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 R

RIVENDITA tabacchi centro vendesi o affittarsi. Offerte cassetta 44252 R, S.P.I.

TRATTORIA - buffet, macchina caffè, darebbero gestione; bar super, darebbero gestione, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

TRATTORIA centrale, altra San Giacomo, botteghino, vendendosi complessi invari, facilitazioni. Telefonare 35126. 44306 R

TRATTORIA superalcolici zona Rossetti vendesi occasione; ma; altra zona stazione fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44340 R

SUI VOSTRI DOCUMENTI

le vostre fotografie portano il timbro di "giornalismo" di piazza della Borsa 8; fotografie belle (e veloci, se occorre). Ricordate: fatevi fotografare per qualsiasi documento da "giornalismo" in piazza della Borsa 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTENZIONE, conclusioni vendite al Quartiere Marcesio, via Pucini. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronti consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Pucini 72. Tel. 811225. Festivi 10-12, telefonare 14-18-30. 22162 S

AFFARONE per reddito vendesi appartamento vista mare 6 milioni 800.000. Telef. 64306. 44304 S

APPARTAMENTO occasione, libero, restaurato, tritanze cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare 31335, 730689. 44306 S

APPARTAMENTO Torbiana III p. 5 camere, doppi servizi, cucina, terrazza, da restaurare. 2.000.000, solleggiatissimo, vendo. Tel. 37915. 44440 S

APPARTAMENTO viale Settembre, 2 camere cucina spogliatoio, poggioli V p. accessori moderni, vendo. Telef. 37915. 44440 S

AFFARONE libero camera cucina con orto 200 mq via Petronio vendesi 3.850.000. Vendete informazioni tel. 815379, 734257. 44310 S

APPARTAMENTO zona Cacciato, 2 camere soggiorno salone cucina bagno veranda calefazione vista panoramica, vendesi vera occasione. Corso 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone doppi servizi piano II adatto professionisti vendesi. Altro 4 camere cameretta cucina tutti servizi casa nuova vendesi. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino due tre quattro camere centralissima ascensore. Altro zona Garibaldi due camere cucina bagno gabinetto separato. Altro 4 camere cucina camerino-bagno vendesi 4.500.000. Altri appartamenti 6.070 piano casa nuova vendesi facilitato pagamento. Locali piccoli grandi vendendosi condizione pagamento. Appartamento Muggia vendesi occasione vista panoramica. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000; altro occupato vendo facilitazioni pagamento San Giacomo, Pozzo 22. Visitare ore 11-30-13, 15-30-17. 44308 S

ATTICO zona Montebello, tre stanze cucina vendesi 12 milioni 500.000; apparimento I piano zona piazza S. Giovanni 3 stanze, stanzino, cucina, accessori vendesi occasione 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44308 S

CENTRALISSIMO libero, tricanere cucina gabinetto, vista mare, vendesi 2.850.000 (acconto 1.250.000, saldo 38.000 mensili). Visitare Canalpiccolo 2 ultimo, Tirocchi. 44308 S

LAVANDERIA centrale vendesi. Altro nuova a gettone con garanzia vendesi rarissima occasione. Rivendita tabacchi giornali vastissima licenza vendesi occasione. Alberghi vendendosi, affittarsi stagionale. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

LOCALE libero adatto alimentari bar deposito, vendesi occasione. Telef. 64306. 44306 S

LOCALE centro adatto abbigliamento, latteria, sartoria, ufficio-tintoria, affitta privato. Telefonare 31021. 44306 S

LOCALE vuoto, altro occupato da botteghino, zona marina, vendo. Tel. 35126. 44306 S

MAGAZZINO metri quadrati 280 alto 4 metri, piazza Foraggi, accesso camion, vendo. Telefonare 37915. 44440 S

REDITO 2.880.000 netto annuo locale affittato primaria società vendesi facilitazioni. Tel. 64306. 44308 S

RONCHETTO 77 visite sul posto, inizio costruzione bellissimi 1, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort, rifiniture accurate, balcone, garage, prezzi

AFFARONE libero camera cucina con orto 200 mq via Petronio vendesi 3.850.000. Vendete informazioni tel. 815379, 734257. 44310 S

APPARTAMENTO zona Cacciato, 2 camere soggiorno salone cucina bagno veranda calefazione vista panoramica, vendesi vera occasione. Corso 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone doppi servizi piano II adatto professionisti vendesi. Altro 4 camere cameretta cucina tutti servizi casa nuova vendesi. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino due tre quattro camere centralissima ascensore. Altro zona Garibaldi due camere cucina bagno gabinetto separato. Altro 4 camere cucina camerino-bagno vendesi 4.500.000. Altri appartamenti 6.070 piano casa nuova vendesi facilitato pagamento. Locali piccoli grandi vendendosi condizione pagamento. Appartamento Muggia vendesi occasione vista panoramica. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000; altro occupato vendo facilitazioni pagamento San Giacomo, Pozzo 22. Visitare ore 11-30-13, 15-30-17. 44308 S

ATTICO zona Montebello, tre stanze cucina vendesi 12 milioni 500.000; apparimento I piano zona piazza S. Giovanni 3 stanze, stanzino, cucina, accessori vendesi occasione 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44308 S

CENTRALISSIMO libero, tricanere cucina gabinetto, vista mare, vendesi 2.850.000 (acconto 1.250.000, saldo 38.000 mensili). Visitare Canalpiccolo 2 ultimo, Tirocchi. 44308 S

LAVANDERIA centrale vendesi. Altro nuova a gettone con garanzia vendesi rarissima occasione. Rivendita tabacchi giornali vastissima licenza vendesi occasione. Alberghi vendendosi, affittarsi stagionale. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

LOCALE libero adatto alimentari bar deposito, vendesi occasione. Telef. 64306. 44306 S

LOCALE centro adatto abbigliamento, latteria, sartoria, ufficio-tintoria, affitta privato. Telefonare 31021. 44306 S

LOCALE vuoto, altro occupato da botteghino, zona marina, vendo. Tel. 35126. 44306 S

MAGAZZINO metri quadrati 280 alto 4 metri, piazza Foraggi, accesso camion, vendo. Telefonare 37915. 44440 S

REDITO 2.880.000 netto annuo locale affittato primaria società vendesi facilitazioni. Tel. 64306. 44308 S

RONCHETTO 77 visite sul posto, inizio costruzione bellissimi 1, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort, rifiniture accurate, balcone, garage, prezzi

AFFARONE libero camera cucina con orto 200 mq via Petronio vendesi 3.850.000. Vendete informazioni tel. 815379, 734257. 44310 S

APPARTAMENTO zona Cacciato, 2 camere soggiorno salone cucina bagno veranda calefazione vista panoramica, vendesi vera occasione. Corso 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone doppi servizi piano II adatto professionisti vendesi. Altro 4 camere cameretta cucina tutti servizi casa nuova vendesi. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino due tre quattro camere centralissima ascensore. Altro zona Garibaldi due camere cucina bagno gabinetto separato. Altro 4 camere cucina camerino-bagno vendesi 4.500.000. Altri appartamenti 6.070 piano casa nuova vendesi facilitato pagamento. Locali piccoli grandi vendendosi condizione pagamento. Appartamento Muggia vendesi occasione vista panoramica. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000; altro occupato vendo facilitazioni pagamento San Giacomo, Pozzo 22. Visitare ore 11-30-13, 15-30-17. 44308 S

ATTICO zona Montebello, tre stanze cucina vendesi 12 milioni 500.000; apparimento I piano zona piazza S. Giovanni 3 stanze, stanzino, cucina, accessori vendesi occasione 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44308 S

CENTRALISSIMO libero, tricanere cucina gabinetto, vista mare, vendesi 2.850.000 (acconto 1.250.000, saldo 38.000 mensili). Visitare Canalpiccolo 2 ultimo, Tirocchi. 44308 S

LAVANDERIA centrale vendesi. Altro nuova a gettone con garanzia vendesi rarissima occasione. Rivendita tabacchi giornali vastissima licenza vendesi occasione. Alberghi vendendosi, affittarsi stagionale. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

LOCALE libero adatto alimentari bar deposito, vendesi occasione. Telef. 64306. 44306 S

LOCALE centro adatto abbigliamento, latteria, sartoria, ufficio-tintoria, affitta privato. Telefonare 31021. 44306 S

LOCALE vuoto, altro occupato da botteghino, zona marina, vendo. Tel. 35126. 44306 S

MAGAZZINO metri quadrati 280 alto 4 metri, piazza Foraggi, accesso camion, vendo. Telefonare 37915. 44440 S

REDITO 2.880.000 netto annuo locale affittato primaria società vendesi facilitazioni. Tel. 64306. 44308 S

RONCHETTO 77 visite sul posto, inizio costruzione bellissimi 1, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort, rifiniture accurate, balcone, garage, prezzi

AFFARONE libero camera cucina con orto 200 mq via Petronio vendesi 3.850.000. Vendete informazioni tel. 815379, 734257. 44310 S

APPARTAMENTO zona Cacciato, 2 camere soggiorno salone cucina bagno veranda calefazione vista panoramica, vendesi vera occasione. Corso 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone doppi servizi piano II adatto professionisti vendesi. Altro 4 camere cameretta cucina tutti servizi casa nuova vendesi. Altri zona D'Annunzio camera soggiorno cucinino due tre quattro camere centralissima ascensore. Altro zona Garibaldi due camere cucina bagno gabinetto separato. Altro 4 camere cucina camerino-bagno vendesi 4.500.000. Altri appartamenti 6.070 piano casa nuova vendesi facilitato pagamento. Locali piccoli grandi vendendosi condizione pagamento. Appartamento Muggia vendesi occasione vista panoramica. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000; altro occupato vendo facilitazioni pagamento San Giacomo, Pozzo 22. Visitare ore 11-30-13, 15-30-17. 44308 S

ATTICO zona Montebello, tre stanze cucina vendesi 12 milioni 500.000; apparimento I piano zona piazza S. Giovanni 3 stanze, stanzino, cucina, accessori vendesi occasione 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44308 S

CENTRALISSIMO libero, tricanere cucina gabinetto, vista mare, vendesi 2.850.000 (acconto 1.250.000, saldo 38.000 mensili). Visitare Canalpiccolo 2 ultimo, Tirocchi. 44308 S

LAVANDERIA centrale vendesi. Altro nuova a gettone con garanzia vendesi rarissima occasione. Rivendita tabacchi giornali vastissima licenza vendesi occasione. Alberghi vendendosi, affittarsi stagionale. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44220 S

LOCALE libero adatto alimentari bar deposito, vendesi occasione. Telef. 64306. 44306 S

LOCALE centro adatto abbigliamento, latteria, sartoria, ufficio-tintoria, affitta privato. Telefonare 31021. 44306 S

LOCALE vuoto, altro occupato da botteghino, zona marina, vendo. Tel. 35126. 44306 S

MAGAZZINO metri quadrati 280 alto 4 metri, piazza Foraggi, accesso camion, vendo. Telefonare 37915. 44440 S

REDITO 2.880.000 netto annuo locale affittato primaria società vendesi facilitazioni. Tel. 64306. 44308 S

RONCHETTO 77 visite sul posto, inizio costruzione bellissimi 1, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort, rifiniture accurate, balcone, garage, prezzi

AFFARONE libero camera cucina con orto 200 mq via Petronio vendesi 3.850.000. Vendete informazioni tel. 815379, 734257. 44310 S

APPARTAMENTO zona Cacciato, 2 camere soggiorno salone cucina bagno veranda calefazione vista panoramica, vendesi vera occasione. Corso 33, Agenzia Service. 44220 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone doppi servizi piano II adatto professionisti vendesi. Altro 4 camere camer